ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 85, L. 43, L. 22.50; Estero: L. 180, L. 91, L. 46. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 20 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5397

Il macchinoso controllo sulla Spagna entrerà in vigore questa notte

Ma già i soliti complici offrono a Valencia il mezzo di passare per le maglie della rete

Come sono ripartite le zone

ROMA, 19

A mezzanotte di oggi, com'è noto, entrerà in vigore il controllo internazionale delle frontiere spagnole, dei possedimenti spagnoli e della zona spagnola del Marocco. A tale controllo partecipano 27 Nazioni che hanno assunto l'impegno di non inviare armi nè volontari sul territorio spagnolo.

Terrestre e marittimo

Il controllo terrestre, come è ovvio, verrà esercitato da controllori dislocati lungo i passi confinari, tranne che alla frontiera portoghese, poichè il Portogallo ha rifiutato di ammettere un controllo internazionale sul proprio territorio. La sorveglianza delle frontiere marittime invece è affidata alle navi e precisamente alle unità dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia e della Germania.

La frontiera marittima spagnola è stata così divisa: Inghilterra: dalla frontiera francese a Capo Busto e dalla frontiera portoghese a Capo de Gata; Francia: da Capo Busto alla frontiera portoghese, isola di Maiorca, isola di Iviza e Marocco spagnolo; Italia: dalla frontiera francese a Capo Oropesa e isola di Minorca; Germania: da Capo Oropesa a Capo de Gata. La facoltà di controllo sarà esercitata dalle navi internazionali in una striscia compresa tra le acque spagnole e il limite di 10 miglia dalle coste iberiche.

Inoltre tutte le navi mercantili battenti bandiera degli Stati che partecipano all'accordo di non intervento dovranno far scalo, secondo la loro provenienza, in uno dei seguenti porti qualora si dirigano nei porti spagnoli: Londra, Dover, Cherbourg, Brest, Le Verdon, Lisbona, Gibilterra, Cette, Marsiglia, Palermo, Orano e Madera. In questi scali le navi imbarcheranno i controllori.

La Divisione italiana

Le unità da guerra italiane dislocate nelle acque iberiche per il controllo della zona affidata all'Italia sono le seguenti: esploratore «Quarto», di 2950 tonn., sei cannoni da 120, sei da 76; esploratore «Aquila», di 1430 tonn., sei cannoni da 120, due da 76; «Mirabello», di 1405 tonn., 8 cannoni da 102; «Falco», di 1306 tonn., sei cannoni da 120, due da 66 a. a.; i cacciatorpediniere «Nullo» e «Manin», di 1075 tonn., sei cannoni da 120; le regie navi «Barletta» e «Adriatico».

Sull'esploratore «Quarto» ha preso imbarco l'Ammiraglio Marenco. La Divisione ha già lasciato l'Italia e a mezzanotte di questa sera inizierà il suo servizio nella zona affidatale.

I rossi e il pretesto della Spagna
Un secondo esercito si forma nell'ombra, in Francia

ROMA, 19

Occupandosi dei «Pericoli rossi» il *Giornale d'Italia* esprime il dubbio che le forze rosse organizzate in territorio francese, con la scusa dell'aiuto solidale al Fronte popolare di Spagna, preparino qualcosa non precisamente piacevole alla stessa Francia.

Il giornale non intende intervenire negli affari interni della Francia, che non ci riguardano finchè non prendano aspetti e riflessi internazionali.

Attenti alle sorprese

Ma, continua il giornale, non potrà avvenire un giorno che queste forze rosse, mutate di umore e di orientamento, si rivolgano contro la Francia che le ospita e le protegge con tanta generosa assistenza? Lo stato dei rapporti fra il comunismo e il Fronte popolare è ancora da chiarire. E' di questi giorni la notizia delle segnalazioni allarmanti fatte dal Governatore dell'Algeria sui progressivi sviluppi del comunismo nel suo territorio.

Ma a queste segnalazioni algerine, il giornale può aggiungere altre riguardanti lo stesso territorio francese. Qui l'organizzazione comunista per il reclutamento dei volontari e la raccolta delle armi dedicata ai rossi di Spagna, è divenuta rapidamente, all'ombra tutelare del Comintern, una vera organizzazione militare integrale, capace di operare oltre le mete spagnole. Tutto il territorio francese, secondo quanto risulta da precise informazioni, è stato diviso ai fini rossi in sette grandi regioni militari, in ciascuna delle quali opera un comandante, pare un colonnello rosso, dipendente direttamente dal Comintern alla testa di un reggimento i cui uomini e quadri arrivano a gruppi da Mosca. Queste unità regionali, che divengono nuclei di manovra, si compongono di circa 800 uomini. Il gruppo di due unità regionali costituisce una Divisione comandata da un sedicente Generale. [illegible] Stato Maggiore [illegible], ossia ufficiali sovietici. Le più notevoli forze così costituite sono oggi distribuite fra Parigi, Tolosa, Tolone e Marsiglia. Tutto il sistema si accentra a Parigi, dove numerosi sono gli agenti e i militari sovietici. A Tolosa l'organizzazione si è rapidamente sviluppata. Qui si può rintracciare un vero e proprio Stato Maggiore russo.

Focolaio di guerra

Con queste realtà presenti, nota il giornale, rimane ben fondato il dubbio che l'aiuto, organizzato in Francia per la rivoluzione rossa della Spagna, possa un giorno creare un utile contributo per la rivoluzione della Francia e di altri Paesi. I radicali francesi già sentono che il terreno del Fronte popolare slitta sotto i loro piedi verso i comunisti, che ricattano ogni giorno il Governo, ma non lo ripagano neppure con il fervore antifascista invocato da Blum nei lavori dell'Esposizione universale di Parigi. Il momento francese è di quelli che si possono definire incerti.

Nessuno — conclude il giornale — desidera che l'Europa precipiti verso oscure e drammatiche incognite.

Londra e il blocco di Bilbao

Altre interpellanze ai Comuni dell'opposizione socialista

LONDRA, 19

Ormai l'argomento del blocco di Bilbao è diventato il pezzo d'apertura d'obbligo di tutte le sedute della Camera dei Comuni. Anche oggi la schermaglia fra i deputati della opposizione che cercano di metttere in contraddizione i membri del Governo, cioè i Ministri Eden, Runciman e sir Samuel Hoare che a volta a volta rispondevano agli interroganti, è durata quasi due ore ed è stata assai interessante specie perchè i rappresentanti del Governo non hanno ceduto di un centimetro sulle precedenti dichiarazioni.

Domande oziose

Le interrogazioni sono state press'a poco quelle dei giorni scorsi cioè se la Marina inglese intende proteggere il naviglio mercantile inglese, che cosa accadrà se una nave vorrà forzare il blocco e sarà catturata, la questione della nave di Capitan Patata — perfino i deputati hanno chiamato il capitano Davide Jones proprio così — ed altre domande simili.

Il signor Eden ha risposto ad alcune di esse e fra l'altro ha dichiarato che la notizia dell'esistenza di un campo di mine nelle acque territoriali spagnole davanti al porto di Bilbao è stata comunicata al Governo britannico ufficialmente dal signor Ambasciatore. Inoltre egli ha risposto un po' bruscamente a Henderson che gli faceva delle domande indiscrete, dicendogli: «Io qui non devo fare una discussione tecnica sul pericolo delle mine, ma devo solamente salvaguardare i diritti inglesi nelle acque territoriali». In seguito il Ministro Eden ha dichiarato che il Governo francese è stato tenuto esattamente al corrente circa le decisioni prese nei riguardi del blocco di Bilbao.

Le domande si susseguono quindi molto serrate e infine il capo dell'opposizione socialista, Attlee, annuncia che per domani sera chiederà alla Camera una nuova discussione generale sulla «mancata protezione del naviglio mercantile inglese da parte della Marina da guerra».

Ma la serie delle interrogazioni non è tuttavia finita poichè molti altri deputati vogliono intervenire. Il Ministro della Marina sir Samuel Hoare ha così occasione di dichiarare che le istruzioni date alla flotta britannica davanti a Bilbao riguardano la protezione del naviglio mercantile in alto mare o la protezione delle navi che, essendo minacciate, chiedono soccorso.

Una smentita di Hoare

Egli ha poi smentito che ufficiali della Marina da guerra possano salire sulle navi mercantili per dirigerle fuori delle acque territoriali ed ha concluso col dire che l'Ammiragliato non ha mai dato ordini alle navi mercantili di non avvicinarsi a Bilbao, essendosi semplicemente limitato ad esporre i pericoli a cui andavano incontro e precisamente i pericoli relativi al blocco effettivo per la presenza di navi nazionaliste e al campo di mine.

Naturalmente Capitan Patata torna agli onori della discussione la quale subito diventa allegra tanto che un deputato socialista domanda al Governo se è vero che «tutta la flotta inglese del Mediterraneo è ora mobilitata per sorvegliare i movimenti della nave di Capitan Patata».

Un socialista assicura successivamente che le acque territoriali davanti a Bilbao sono ben protette dai rossi del Governo spagnolo ed afferma che nel porto di Bilbao vi sono tre cacciatorpediniere moderne, un sommergibile, una torpediniera da costa e una flottiglia di rimorchiatori armati oltre al naviglio ausiliario il che è sufficente per mantenere la strada libera a chi voglia entrare.

Il «Thorpehall» fermato

Il Ministro della Marina risponde che una informazione ricevuta da fonte autorevole dice che i baschi hanno cercato di tener aperto un canale fra il campo di mine, ma che non si sa se questo sgombero sia effettivo.

La discussione continua ancora a lungo perchè si chiedono degli schiarimenti circa il fermo del piroscafo «Thorpehall» prima nello stretto di Gibilterra dove fu convogliato da due cacciatorpediniere inglesi e poi davanti alla costa di Biscaglia.

L'opposizione oltre che bersagliare il Governo di domande ad ogni seduta della Camera e a inscenare nuove inutili discussioni sul tema ormai esaurito delle misure prese circa il porto di Bilbao dalla Marina da guerra inglese si industria di creare anche delle situazioni materialmente difficili.

Il deputato estremista Maxton ha dichiarato, ad esempio, di aver raccolto buona parte della somma occorrente per l'acquisto di un piroscafo con un carico di viveri da inviare a dispetto del Consiglio dell'Ammiragliato ed anche senza polizza di assicurazione marittima in soccorso dei rossi di Bilbao. Maxton ha anche dichiarato di essere disposto ad imbarcarsi sulla nave stessa perchè «le informazioni sul campo di mine del porto di Bilbao sono una invenzione del Governo per camuffare gli aiuti effettivi che dà ai nazionalisti del Generale Franco».

A proposito della assicurazione marittima si apprende infatti che il «Lloyd inglese» ha incominciato a rifiutarsi di assicurare le navi mercantili che sono dirette a Hrioepsnd cmfw cmfw cmfw mbb Bilbao.

Il piroscafo greco "Kuistrea,, incagliato al Capo Bon è carico di munizioni russe per Barcellona

TUNISI, 19

A proposito dell'incaglio al largo di Capo Bon del piroscafo greco «Kuistrea», il giornale italiano l'*Unione* pubblica: «Il piroscafo proveniva da Odessa ed era diretto a Barcellona. Parte dell'equipaggio, composta dal comandante, tale Skemancis, e da 27 marinai è sbarcata. Il comandante avrebbe dichiarato che il carico della nave è composto di circa seimila tonnellate di «minerali di origine russa».

Ma a Goletta, negli ambienti marinari, si affermava che, secondo le indiscrezioni degli stessi uomini appartenenti all'equipaggio, il piroscafo arenatosi sarebbe carico di munizioni che i Soviet, in omaggio al non intervento, volevano inviare ai bolscevichi catalani. Si diceva inoltre ch'era stato addirittura l'equipaggio stesso della nave greca a provocare il sinistro, forse nel timore di giungere troppo tardi a destinazione, dopo cioè l'inizio del controllo internazionale sulle còste spagnole.

La Germania risponde a Delbos «scrollando le spalle»

BERLINO, 19

Il discorso di Delbos, ampiamente riprodotto dalla stampa, trova in Germania una eco tutt'altro che favorevole. E' sempre la stessa canzone, affermano l'*Angriff* e la *Börsen Zeitung*, che non lo giudica per nulla idoneo a promuovere quella conciliazione europea che il Ministro degli Esteri francese ha auspicato. Le parole di Delbos sono, secondo il giornale ufficioso, impregnate di spirito reazionario e già per questa ragione precludono la via ad un ragionevole progresso. Sono parole che i tedeschi ebbero ad udire nel lungo periodo dello sciovinismo gallico e alle quali «oggi rispondono scrollando le spalle».

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* ricorda a Delbos le offerte di pace durevole che replicatamente Hitler ha fatto alla Francia e che sono rimaste senza risposta a meno che non si voglia considerare come risposta il patto con la Russia e la stretta alleanza con l'Inghilterra.

Dolciastro ottimismo a Parigi

PARIGI, 19

L'entrata in vigore del controllo internazionale sulle coste spagnole; il «tono moderato» che la stampa francese crede di poter constatare nel discorso pronunciato ieri da Delbos a Carcassona; l'interesse manifestato a Roma, sul quale insistono a lungo i corrispondenti dei giornali francesi dalla capitale italiana, per l'applicazione di una rigorosa neutralità nei riguardi delle faccende iberiche; la dichiarazione fatta da Hitler al deputato laburista Lansbury che la Germania è pronta a collaborare ad una Conferenza economica se Roosevelt ne prende l'iniziativa; l'arrivo a Parigi dell'esperto belga Frère, collaboratore di Van Zeeland per la tanto decantata «inchiesta economica mondiale»: tutto ciò contribuisce ad alimentare la propagazione nella capitale francese di un soffio di assai fragile ottimismo che i circoli ufficiali e la stampa si sforzano di intensificare con commenti quotidiani e un visibile sforzo per prodigare sorrisi e inviti a tutti.

Democrazia: parola equivoca

Tale è il caso dei commenti al discorso Delbos, di cui abbiamo messo in rilievo ieri, sotto l'apparente duttilità della forma, la permanenza delle ideologie societarie, della sicurezza collettiva, sia pure ridotta all'ultima trincea della sicurezza regionale, e degli impliciti spunti antiitaliani. Il *Temps* di oggi, che commenta il discorso parafrasandolo e beninteso approvandolo dal principio fino alla fine, non autorizza a modificare questo giudizio se non per aggiungere che, secondo il giornale, tutti gli avvenimenti segnalati più sopra e cioè il non intervento in Ispagna, il movimento che si disegna a favore del disarmo economico, i tentativi fatti per impostare sotto un nuovo aspetto i problemi complessi di un regolamento europeo ecc., annunciano, a giudizio dell'organo semiufficioso del Quai d'Orsay, che «c'è in Europa qualcosa di nuovo».

Come si vede, in questa registrazione di elementi che fanno apparire la reale aspirazione dei popoli ad una maggiore tranquillità, il *Temps*, come del resto ha fatto ieri Delbos, mette un particolare compiacimento a porre l'accento sui punti propri delle tesi «democratiche», ciò che per chi sa quali sono i gruppi politici irresponsabili, ma di fatto predominanti, che spingono avanti queste tesi, non può che incitare alla riserva. Se ne ha una controprova nel fatto che al coro di lodi che le generiche affermazioni di Delbos suscitano un po' dappertutto, fa contrasto appunto un furibondo articolo dell'*Humanité*.

L'*Intransigeant* osserva:

«Sinceramente applicato, il controllo deve provare che certi popoli hanno rinunciato a sostenere ad ogni costo e fino all'estremo o Largo Caballero o il Generale Franco. Esso potrà dunque aprire la via ad una pace spagnola che non sia necessariamente la pace con lo schiacciamento di uno dei belligeranti, ma una pace di conciliazione. Sino dal 4 dicembre la Francia aveva preso un'iniziativa in favore di una mediazione. Era prematura. Ed è soltanto quando i belligeranti cesseranno di essere riforniti dal di fuori che le possibilità di mediazione saranno reali e che il ritiro dei volontari potrà anche essere prospettato. E' la pace in tre tappe: non intervento, controllo, mediazione. Il controllo può così diventare nello stesso tempo il simbolo e lo strumento di una distensione nell'atmosfera europea.»

Fatta la legge,..

«La stampa — scrive l'*Echo de Paris* — ha pubblicato in diversi Paesi un'informazione, secondo la quale una commissione del Governo di Valencia si trova a Marsiglia per cercare di mettere sotto bandiera francese e inglese parecchie navi spagnole che attualmente si trovano in vari porti stranieri. Si può precisare questa informazione dicendo che la commissione è presieduta da Angel Rizo, direttore della Marina mercantile della pesca. Inutile dire che lo scopo essenziale dei passi della commissione non è altro che quello di eludere gli effetti del controllo navale. Noi siamo in grado di completare con nuovi particolari questa informazione sugli accomodamenti che il Governo di Valencia prospetta per far fronte alla nuova situazione. Questi accomodamenti sono del resto assai avanti sulla via della loro realizzazione per quanto concerne la Granbretagna. Sembra che la combinazione che il Governo di Valencia ha scelto in seguito a studi laboriosi sia quella della costituzione di una società inglese destinata ai traffici marittimi. In questo modo, quando gli effetti del controllo non si potessero evitare, le prerogative della bandiera britannica potranno essere invocate nel corso di incidenti che potranno essere provocati, il che equivarrà a lasciare il Governo di Valencia padrone di provocare una tensione internazionale quando gli sembrerà utile.

La società inglese prenderà il nome di The Merry England Shipping Co. Ltd.

Improvvisa morte del Sottosegretario Canelli
Le condoglianze del Duce ai familiari

ROMA, 19

Oggi alle ore 13.45, in seguito ad improvviso malore, è deceduto al suo domicilio in Roma, il Sottosegretario per la Bonifica integrale, S. E. l'avv. Gabriele Canelli.

La morte è stata fulminea in quanto ha colpito l'on. Canelli nella sua abitazione in Corso Trieste 16, pochi minuti dopo che il Sottosegretario era tornato a casa dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste ove durante la mattinata aveva atteso, come di consueto, al suo alto ufficio ricevendo anche numerose persone.

Il Duce, appena appresa la notizia, ha incaricato il Sottosegretario alla Presidenza, marchese Giacomo Medici del Vascello, di recare personalmente le sue condoglianze alla famiglia del camerata scomparso.

Si sono recati a visitare l'estinto, la cui salma è stata composta in una camera ardente, membri del Governo, funzionari del Ministero

L'on. Canelli, deputato della ventisettesima legislatura, era nato a Castelvecchio di Puglia in provincia di Foggia, il 4 dicembre 1879. La sua azione di fascista si svolse principalmente nella Capitanata ove fondò a Lucera il giornale *Il Popolo di Capitanata* per l'adesione al movimento fascista, del quale egli fu nella sua provincia una delle forze direttive più in vista fin dal 1919.

Alla soluzione del grave problema dell'acquedotto pugliese egli aveva portato il suo contributo di studioso e di uomo d'azione e la sua particolare competenza gli valse la designazione a membro del Consiglio nazionale per la bonifica e l'irrigazione. Egli fu anche componente della Commissione per la riforma della burocrazia

Il Duce consegna al Duca di Pistoia la Croce dell'Ordine di Savoia

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto S. A. R. il Duca di Pistoia per consegnargli la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia che gli è stata decretata per la sua alta azione di comando esplicata a capo della prima Divione CC. NN. «XXIII Marzo» nella guerra per la conquista dell'Impero.

L'apporto all'autarchia della Corporazione industrie estrattive

La crescente produzione carbonifera ampiamente illustrata dal dott. Segre

ROMA, 19

Si è riunita al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza di S. E. il Ministro Lantini la Corporazione delle industrie estrattive per la trattazione degli importanti argomenti posti all'o. d. g. Erano presenti oltre a tutti i membri della Corporazione ed agli esperti, S. E. il Ministro delle Finanze e i rappresentanti di vari Ministeri, fra cui quelli delle Forze Armate.

Gli aumentati prezzi dei minerali

Ha iniziato la discussione il vicepresidente della Corporazione on. Pennavaria, il quale ha passato in rassegna la complessa attività svolta fino adesso dalla Corporazione, mettendo in rilievo i risultati ottenuti con l'adozione di importanti provvedimenti legislativi e amministrativi tendenti ad agevolare lo sviluppo dell'industria mineraria e lo sforzo da questa compiuto per il raggiungimento del massimo possibile livello dell'autarchia economica.

L'on. Pennavaria ha parlato inoltre del vasto programma di azione che la Corporazione si propone ed ha riferito ampiamente sull'attività svolta a favore della industria marmifera. E' stata quindi aperta la discussione sui problemi dello zinco e del piombo ed hanno preso la parola i camerati ing. Sartori, on. Donegani, dott. Lippi e on. Tredici esponendo lo stato attuale della produzione di detti minerali e le provvidenze di ordine tecnico, finanziario e legislativo necessarie per poter coprire il fabbisogno nazionale del piombo.

Il mercurio

Sulla questione dei prezzi hanno interloquito il comm. Santoro direttore generale dell'industria, il vicepresidente on. Pennavaria ed il Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel. Infine S. E. il Ministro Lantini, riassumendo la discussione, ha affermato la necessità di armonizzare gli interessi della produzione e l'aspirazione all'autarchia con le esigenze del consumo.

La Corporazione ha proposto che gli organi dello Stato determinassero, col concorso di una Commissione corporativa, che è stata subito nominata, la misura degli aumenti dei prezzi al produttore nazionale di piombo in relazione ai costi di produzione e ai prezzi di vendita.

Per la produzione del mercurio hanno riferito il dott. Fagiuoli e il dott. Lippi sull'opportunità di intensificare l'impiego di combustibili nazionali nella distillazione e sulla necessità di stimolare maggiori applicazioni del mercurio nelle industrie. Il sen. Bensa ha trattato l'argomento della utilizzazione delle leuciti per la produzione dell'alluminio e della potassa. Il sen. Bocciardo e il dott. Rebua si sono ampiamente intrattenuti sulla situazione attuale dell'industria siderurgica e sui bisogni di essa, accennando alla utilizzazione delle ceneri di piriti.

L'attività dell'Acai

Il dott. Segre ha fatto un'ampia relazione circa l'attività svolta e da svolgere da parte dell'Azienda carboni italiani (Acai) mettendo in rilievo il grande sforzo compiuto in breve tempo dall'Azienda per le intensificate ed ampliate ricerche e per lo sfruttamento dei giacimenti carboniferi nazionali, assicurando che la produzione del carbone è in continuo aumento.

Sulla interessante relazione dell'«Acai» hanno parlato i camerati Pennavaria, Bernagozzi, Tarchi, Squarzina. Il problema delle ligniti è stato esaurientemente illustrato dal dott. Luigi Bruno, il quale ha messo in rilievo l'importanza del contributo che tale combustibile può dare all'emancipazione economica della Nazione e la necessità di provvedimenti per dare alle industrie lignitifere possibilità di ulteriori sviluppi.

L'ing. Roma ha illustrato il problema della valorizzazione degli asfalti e degli schisti mercè l'estrazione degli olii minerali da usare come combustibili, sollecitando i provvedimenti in corso. Il prof. Levi ha esaminato sotto un punto di vista totalitario la questione dei combustibili solidi. Ha inoltre messo in evidenza la necessità di rafforzare la sezione combustibili del Politecnico di Milano. L'on. Tredici ha esposto in chiara sintesi i dati relativi all'attività sinora svolta dall'Azienda minerali metallici italiani (A. M. M. I.) particolarmente per la ricerca dei minerali di cui il nostro Paese è maggiormente legato all'importazione estera.

L'industria marmifera

E' stato constatato che le ricerche hanno dato risultati lusinghieri per tutti i minerali, specialmente lo stagno, lo zinco, il nichelio, il manganese. Il prof. Stelli ed il vicepresidente hanno messo in evidenza alcuni lati della importante relazione. Alla discussione sull'industria marmifera hanno partecipato i camerati Donegani, Pocherra, Segre, Cattania, Tarchi, Amadio, Stella, Caravale, Anselmi. Il vicepresidente Pennavaria ha parlato degli studi compiuti e dell'opera svolta dal Comitato corporativo tecnico, esponendo i provvedimenti proposti e il programma da svolgere. Ha quindi portato all'approvazione dell'assemblea la istituzione degli elenchi autorizzati di produttori e commercianti di marmi, graniti e pietre per tutte le provincie interessate a tale industria nonchè taluni accordi economici collettivi per la vendita di detti prodotti e il voto del Comitato circa la percentuale di marmo da impiegarsi nelle costruzioni edili.

E' stata infine trattata l'utilizzazione delle sabbie silicee nell'industria vetraria ed i camerati Chiapuzzi, Vivaldi e Vacca hanno parlato sull'argomento, affermando che le risorse del nostro suolo possono soddisfare tutto il fabbisogno, anche sotto l'aspetto qualitativo, rilevando la necessità di sottoporre le sabbie ad opportuni trattamenti. A conclusione della vasta ed importante discussione, che si è protratta per sei laboriose riunioni, la Corporazione ha approvato varie mozioni che riassumono il pensiero ed il voto dell'assemblea per maggiormente potenziare l'industria mineraria, ai fini di quella autarchia che il Duce ha segnato come meta alla Nazione.

Il Generale von Gallwitz morto a Napoli

NAPOLI, 19

In seguito a bronco-polmonite è morto all'Ospedale internazionale, all'età di 85 anni, il Generale d'Armata germanico von Gallwitz. Il Generale Gallwitz fu comandante supremo delle truppe tedesche nell'ultima guerra mondiale in Prussia orientale, poi comandante supremo della prima Armata tedesca in Serbia

Il convegno italo-austriaco

Fervida vigilia a Venezia dell'arrivo di Mussolini

VENEZIA, 19

Venezia, che vive giorni di fervidissima attesa, prepara a S. E. il Capo del Governo un'accoglienza che rimarrà memorabile nella storia della sua passione fascista. Mentre la fantasia popolare si va scapricciando nel formulare congetture sulle modalità del convegno e sui programmi delle cerimonie che accompagneranno l'avvenimento, già incominciano ad arrivare nella nostra città, redattori politici ed inviati speciali dei principali quotidiani d'Italia, di Europa e d'America, avendo già preannunziato il loro arrivo i rappresentanti della stampa di Vienna, Berlino, Parigi, Monaco di Baviera, Bruxelles e New York.

Con l',,Aurora"?

Questa mattina alle 7 sono entrate in bacino ed hanno gettato gli ancoraggi davanti alla punta della Salute, i due cacciatorpediniere «Saetta» e «Dardo», appartenenti alla flottiglia «Freccia» della seconda squadra navale. Le due belle unità sarebbero giunte in attesa che arrivi l'«Aurora», il bianco panfilo presidenziale, il quale giungerebbe da Ancona nella mattina di giovedì 22, recando a bordo il Duce. Non è però escluso che il Capo del Governo viaggi per vie ordinaria o in volo, nel quale caso l'arrivo potrebbe avvenire o al piazzale Roma o all'aeroporto del Lido.

S. E. Schuschnigg, Cancelliere austriaco, il quale sarà accompagnato dal Ministro degli Esteri Schmidt, giungerà a Venezia col treno in arrivo alle 10.55 alla stazione di Santa Lucia, dove sarà ricevuto dal Duce, da S. E. Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, da S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Stampa e la Propaganda, e da tutte le più eminenti personalità convenute. Con tutta probabilità S. E. Ciano e il Ministro Alfieri alloggeranno al Grand'Hotel, dove sono stati allestiti gli appartamenti di onore, mentre S. E. Schuschnigg col suo seguito scenderà all'Albergo Danieli. Per quanto riguarda l'alloggio del Duce, nulla è stato ancora deciso. Lavori si vanno svolgendo in questi giorni nel piano nobile del Palazzo del Governo e cioè nell'antica fastosa dimora del Corner, detta della Ca' Grande; ma può darsi che Mussolini decida di pernottare a bordo dell'«Aurora».

Due giorni

A quanto ci è dato sapere la stessa sera del 22 il Duce offrirà al Grand'Hotel un pranzo al Cancelliere austriaco e al Ministro degli Esteri della Nazione amica Schmidt. Al banchetto saranno pure invitate tutte le autorità veneziane e le personalità politiche giunte a Venezia per l'avvenimento. I colloqui, che si protrarranno nella mattina di venerdì 23 corrente e forse anche nel pomeriggio, avranno luogo a bordo dell'«Aurora» o nelle sale superiori del Palazzo del Governo ora adibite a sede dell'amministrazione provinciale e alle ore 18 dello stesso giorno S. E. Schuschnigg partirà col suo seguito per ferrovia alla volta di Vienna.

Saranno a Venezia domattina il conte gr. uff. Viola di Campalto capo dell'ufficio cerimoniale del Ministero degli Esteri, nonchè numerosi funzionari dello stesso dicastero e di quello per la Stampa e la Propaganda.

Commenti viennesi

VIENNA, 19

Questi circoli governativi considerano con vivo interesse l'imminente viaggio del Cancelliere federale Schuschnigg a Venezia. Generalmente si ritiene che le conversazioni del dott. Schuschnigg col Capo del Governo italiano avranno una grande importanza per la situazione politica ed economica del bacino danubiano. Si crede che Mussolini, assieme al dott. Schuschnigg, voglia preparare ulteriori accordi bilaterali tra singoli Stati centro-europei secondo l'esempio dell'accordo italo-jugoslavo e che proporrà al Cancelliere austriaco di concludere in prima linea un simile accordo con la Jugoslavia.

In Cecoslovacchia si auspica un riavvicinamento a Roma

PRAGA, 19

L'ex Presidente del Consiglio dott. Kramar, nel suo editoriale sul *Narodny Listy* esamina gli atteggiamenti attuali della Cecoslovacchia, sottoponendoli a severa critica e confrontandoli con la politica degli altri due membri della Piccola Intesa, politica che è ben lungi dal coincidere con quella cecoslovacca e ciò per colpa del patto stipulato con Mosca, cui mai potranno consentire la Jugoslavia e la Romania. Bisogna — continua l'articolista — squalificare questo patto che fra l'altro ci impedisce anche di collaborare con la Polonia e di avvicinarci all'Italia. Bisogna andare d'accordo con l'Italia, perchè con la sua politica seria e costruttiva, della quale vedremo gli effetti anche in Europa centrale, essa sta sorprendendo il mondo assai più di qualunque altra Potenza.

Il *Venkov*, organo del partito del Presidente del Consiglio, scrive essere necessario per la Cecoslovacchia prendere risolute decisioni in questo [illegible] per regolare i propri rapporti con gli Stati vicini. Se attraverso l'accordo italo-jugoslavo, conclude il giornale, si può arrivare ad un accordo tra l'Italia e gli altri Stati della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica, l'Europa diventerà veramente un forte baluardo contro la guerra.

Daranyi conferisce con Villani sulla visita dei Sovrani d'Italia

BUDAPEST, 19

Il Presidente del Consiglio Daranyi ha ricevuto il Ministro d'Ungheria a Roma, barone Villani, con il quale ha trattato sui preparativi della prossima visita dei Sovrani d'Italia a Budapest.

Miklas sarà a Budapest il tre maggio

BUDAPEST, 19

Si apprende che il Presidente federale Miklas arriverà a Budapest in visita ufficiale la mattina del 3 maggio. La visita durerà tre giorni ed in onore dell'ospite si svolgeranno vari festeggiamenti. Miklas visiterà anche alcune località della provincia e ripartirà per Vienna la mattina del 6 maggio.

I problemi che saranno discussi da Beck a Bucarest

VARSAVIA, 19

Il programma delle conversazioni del Ministro degli Esteri polacco a Bucarest comprende in prima linea i problemi riguardanti i rapporti di alleanza tra Polonia e Romania, ai quali, dopo i primi scambi di vedute avvenuti a Ginevra fra Beck e Antonescu e dopo la visita a Varsavia del Ministro degli Esteri romeno, si attribuisce maggiore importanza. In seconda linea verranno discussi problemi generali che riguardano le regioni sud-orientali dell'Europa. La Polonia s'interessa, con riguardo alle sue relazioni di amicizia con Budapest e Sofia, in modo speciale delle trattative che sono in corso fra la Romania e l'Ungheria e la Romania e la Bulgaria, trattative che vengono seguite con simpatia da Varsavia.

Una coorte di lavoratori alla rivista dell'Impero
La partenza per Napoli

ADDIS ABEBA, 19

(Dal corrispondente della Stefani)

Per volontà del Duce, le Coorti dei lavoratori metropolitani nell'A. O. parteciperanno alla manifestazione imperiale del 9 maggio a Roma. L'Ispettorato fascista del lavoro, d'accordo con il Comando delle Legioni della Milizia, composte dai lavoratori dell'A. O. I., ha approntato una Coorte formata interamente di lavoratori che hanno partecipato alla campagna per la conquista dell'Etiopia, o come soldati, o come lavoratori. Uguale criterio ha ispirato la scelta degli ufficiali. Compongono la coorte i lavoratori di tutto il territorio dell'Impero appartenenti a varie categorie,

La decisione del Duce è stata accolta con vivissimo entusiasmo dai lavoratori dell'A. O. I. Quelli che rimangono hanno salutato i partenti con affettuose dimostrazioni di cameratismo ed hanno incaricato i loro rappresentanti di rilevare la loro salda disciplina e la loro profonda, incondizionata devozione per le future grandezze imperiali della Patria. La coorte è partita per Napoli.

"Il cammino degli eroi,, proiettato ad Amburgo

AMBURGO, 19

Alla presenza del R. Console Generale, dei componenti del Fascio, di una numerosa rappresentanza delle autorità e di un folto pubblico, è stato rappresentato il film «Il cammino degli eroi», che ha destato in tutti i presenti grande interessamento.

Studenti inglesi a Brindisi

BRINDISI, 19

Sono giunti numerosi alunni del collegio cattolico inglese Ampleforth, del Yorkshire. Gli studenti hanno visitato il monumento del Marinaio italiano, le colonne terminali della via Appia ed altri insigni monumenti. La comitiva proseguirà nel pomeriggio a bordo della motonave «Calitea» per la Grecia.

500 matrimoni a Napoli in occasione del Natale di Roma

NAPOLI, 19

Come risulta all'Arcivescovado, 500 matrimoni saranno celebrati in occasione del Natale di Roma, matrimoni ai quali, per disposizione del Duce, come è noto, è assegnato il premio di nuzialità. Venti matrimoni saranno celebrati nella parrocchia del Duomo. Il primo è stato celebrato questa mattina nella Cappella del Sacramento

Le cedole del prestito Davis acquistate dalla Banca d'Italia

ROMA, 19

In dipendenza di accordi intervenuti fra il Governo italiano e quello germanico, la Banca d'Italia acquista le cedole di scadenza 15 aprile 1937 del prestito estero della Germania 7 per cento 1924 (Davis). L'acquisto delle cedole suddette viene effettuato alle condizioni e sotto l'osservanza delle norme e formalità tutte stabilite per l'acquisto di quelle scadute nel decorso anno 1936. Pertanto anche le cedole 15 aprile 1937 verranno pagate in ragione del 2.50 per cento del capitale nominale dei titoli, anzichè nella misura del 3.50 per cento.

La Lotteria di Tripoli

Proroga della vendita dei biglietti

ROMA, 20

Il Ministero delle Finanze comunica: Come è stato reso noto con i precedenti comunicati e con manifesti murali, la vendita dei biglietti della Lotteria automobilistica di Tripoli avrebbe dovuto cessare con la mezzanotte di ieri 19 corrente mese. Poichè peraltro, per disposizione del regolamento della lotteria, è assegnato un breve termine dopo la chiusura per permettere di concentrare presso il Ministero delle Finanze le matrici dei biglietti venduti, la direzione della Lotteria ha ritenuto opportuno disporre che le Intendenze di Finanza permettano ai venditori di continuare la vendita dei biglietti ancora per qualche giorno, anche allo scopo di esaurire i cosiddetti sfrasi (blocchetti dei biglietti non interamente venduti), ciò che porterà pure a una semplificazione nei lavori di controllo e contabili da parte dell'ufficio incaricato. Le Intendenze però non devono tollerare assolutamente intralci o ritardi nella resa e raccolta delle matrici dei biglietti venduti, le quali devono tutte pervenire — ogni eccezione rimossa — entro il 24 corrente all'ufficio centrale della Lotteria, che deve eseguire e ultimare, entro il giorno 29 al più tardi, il complesso lavoro di registrazione e di archiviazione delle matrici stesse, le quali il mattino seguente dovranno essere spedite a Tripoli dove avverranno le operazioni di estrazione. Il pubblico è quindi avvertito che può ancora e validamente acquistare i biglietti della Lotteria.

Il contratto per i medici della marina libera

ROMA, 19

Tra la Federazione nazionale fascista della gente del mare e la Federazione nazionale fascista degli armatori è stato stipulato il contratto collettivo per i medici di bordo da imbarcare sulle navi della Marina libera.

Le condizioni fissate nel contratto stesso corrispondono approssimativamente a quelle stabilite per i medici di bordo imbarcati sulle navi da passeggeri delle stesse linee. Le paghe base vanno (tenendo conto naturalmente dell'indennità fissa integrativa di lire 400) da un minimo di lire 1813,50 per le navi inferiori a 4500 tonn. su linee di grande cabotaggio, ad un massimo di lire 2088,50 mensili per le navi superiori a 7500 tonn. in traffico di lungo corso.

Da parte della competente organizzazione di categoria, è stata richiamata l'attenzione dei medici di bordo sull'equiparazione delle paghe e dei trattamenti con quelli spettanti al capo macchinista [illegible] nel contratto testè concluso. Si tratta di un'antica e finora mai raggiunta aspirazione dei medici di bordo, la quale ora viene codificata in un contratto collettivo.

E' stata pure prevista nel contratto l'indennità di divisa in lire 80 mensili quando l'armatore prescrive una data divisa a bordo; e a tal riguardo va naturalmente tenuto presente che sulle navi per cui è stato concluso l'attuale contratto la divisa non è obbligatoria per tutti gli appartenenti allo stato maggiore.

E' infine prevista un'indennità di direzione sanitaria per i casi in cui l'importanza della nave o il numero delle persone imbarcate rendano il servizio di vigilanza più gravoso e di maggiore responsabilità per il medico di bordo.

[illegible] all'indennità di alloggio e panatica in caso di sbarco e permanenza in un porto del C. O., [illegible] in rapporto ai casi presentatisi nel passato più volte, di medici sbarcati, in attesa di rimpatrio su altra nave dello stesso o d'altro armatore, e costretti a rimanere a terra per periodi dai 10 ai 20 giorni.

Per quanto riguarda le spese di viaggio, la dicitura adottata per il rimborso di quelle relative per i medici di bordo è identica a quella stabilita nel contratto degli stati maggiori in base al R. Decreto 14 novembre 1926, n. 2033 per tutti gli ufficiali di bordo, [illegible] la questione dell'imbarco, in modo da permettere al medico di bordo [illegible] e di controllo prima della partenza.

L'accordo infine sancisce che i medici vengano assunti per il tramite del Gruppo nazionale medici di bordo e delle sue rappresentanze di Genova, Napoli e Trieste. [illegible] per una efficace e attiva tutela sindacale della categoria, demandata, come è naturale, all'Associazione nazionale che la rappresenta.

Meraviglioso rudere romano venuto alla luce in Moravia

PRAGA, 19

A Velehrad, in Moravia, è venuto alla luce durante lavori di scavo un meraviglioso portale romano. Non lontano da questo è stata rinvenuta una tomba contenente uno scheletro; presumibilmente si tratta di quello del principe moravo Vadislavo.

Il Re Imperatore inaugurerà domenica la Mostra del Tintoretto

VENEZIA, 19

La Mostra del Tintoretto verrà solennemente inaugurata da S. M. il Re Imperatore la mattina di domenica 25 corr., festa di San Marco. Il Sovrano giungerà a Venezia in treno alle ore 9.30 e, imbarcatosi sul motoscafo reale, si recherà direttamente a Cà Pesaro dove alle ore 10 verrà aperta l'attesa rassegna di circa 100 capolavori del grande maestro veneziano.

Vittorio Emanuele III si recherà quindi a Palazzo Reale e alle ore 15.30 passerà all'edificio della scuola grande di San Rocco, nel cui interno sono le meravigliose tele di Jacopo Tintoretto.

Alle 16.30 S. M. visiterà la riva dell'Impero e quindi si recherà al Museo del Risorgimento italiano, recentemente allestito nelle sale superiori del Civico Museo Correr e alle 18 assisterà ad una grande rappresentazione di popolo organizzata in Piazza San Marco.

Non è stato ancora fissato il programma della serata, ma si può affermare che il Sovrano ripartirà nelle prime ore del seguente lunedì 26, diretto a Firenze, dove inaugurerà la Mostra di Giotto.

La ferrovia Fidenza-Salsomaggiore che s'inaugura domani

ROMA, 19

Il 21 corrente verrà inaugurata, con l'intervento, in rappresentanza del Governo, del Sottosegretario per le Comunicazioni S. E. De Marsanich, la linea ferroviaria della rete statale Fidenza-Salsomaggiore, costruita a cura del Ministero dei LL. PP.

Il Principe di Piemonte a Milano

Calorose dimostrazioni durante la visita alla Fiera

MILANO, 19

La Fiera di Milano ha avuto oggi l'ambito onore di ricevere la visita di S. A. R. il Principe di Piemonte. Il Principe Umberto è giunto alle ore 10 all'ingresso trionfale di piazza Giulio Cesare, dove nella mattinata, pioviginosa e grigia, le bandiere delle diverse Nazioni accendono sugli altri pennoni la fiamma vivace dei loro colori.

Il primo saluto delle autorità e della folla

Il Principe Ereditario è stato ricevuto all'ingresso da S. E. il Prefetto, dal Federale e dal sen. Puricelli, presidente della Fiera, con gli altri dirigenti dell'Ente. Intorno allo spiazzo del viale delle Nazioni la folla dei visitatori, [illegible] ha accolto il giungere del Principe con calorosi applausi ed entusiastici evviva, [illegible] della Marcia Reale e di «Giovinezza».

L'Augusto visitatore [illegible] padiglione della Viscosa, dove all'ingresso erano raccolte le maggiori autorità e gerarchie civili, militari e del Partito, senatori e deputati ed altre personalità, che lo hanno ossequiato. Con tutti, il Principe si è intrattenuto cordialmente e quindi [illegible] ha iniziato la visita [illegible]. Il Principe, dopo aver preso visione dei numerosi nuovi prodotti che gli sono stati mostrati, ha lasciato il padiglione fra le calorose acclamazioni di tutto il personale.

Lasciato il padiglione della «Snia Viscosa», S. A. R. proseguiva la sua visita [illegible] alla Fiera campionaria. [illegible] la Mostra sanitaria ed ospedaliera, [illegible] il Principe [illegible] complesso operatorio per la euro-chirurgia, e si è soffermato [illegible] plastici [illegible] sviluppo ospedaliero delle diverse regioni d'Italia. [illegible] la grande guerra.

Lo sviluppo bancario nell'Impero

Sebbene la pioggia si sia fatta più intensa, grande è la folla che accorre e si assiepa lungo i viali a salutare al suo passaggio il Principe Umberto con applausi e grida di viva Savoia. [illegible] S. A. R. passa al padiglione del mobilio e della casa, [illegible] la Mostra dell'alimentazione zootecnica, [illegible] padiglione della Confederazione degli agricoltori. Sono successivamente visitati il padiglione [illegible] e quello del Banco di Roma, dove [illegible] a mostrare all'augusto visitatore [illegible] dello sviluppo bancario nelle terre dell'Impero. [illegible] della Federazione [illegible] delle macchine della «Breda».

In ogni luogo S. A. R. è fatto segno ad un caldo, entusiastico omaggio di devozione e di gratitudine; [illegible] la prima Mostra dell'arredamento e decorazione delle scuole. Poco prima di mezzogiorno, il Principe di Piemonte lasciò il recinto fieristico, salutato da una vibrantissima dimostrazione da parte della folla, [illegible] ripromettendo di proseguire nel pomeriggio la visita [illegible] del lavoro.

Nel pomeriggio

Nel pomeriggio il Principe di Piemonte ha proseguito la visita alla Fiera, dove è giunto verso le 16, accompagnato dal suo aiutante Gen. Almonino. L'augusto Principe è giunto alle 16.30 all'ingresso del palazzo degli Sports del presidente dell'Ente Fiera, dal Prefetto, dal Federale e da numerose autorità e gerarchie cittadine. La folla che si accalcava dinanzi al palazzo ha fatto a S. A. R. una vibrante affettuosa dimostrazione. Al suo ingresso nel palazzo il Principe è stato accolto dal saluto alla voce di una centuria di [illegible] dell'Opera Balilla, che facevano da argine alla massa dei visitatori. L'Inno Reale e «Giovinezza», diffusi dagli altoparlanti hanno salutato il Principe suscitando vivissimi applausi. Dal palazzo degli Sports, dove sono raccolte la Mostra della nautica e della motonautica, S. A. R. è passato alla Mostra degli sports vivamente interessandosi alle ultime creazioni nei diversi rami sportivi e restando specialmente dinanzi ai grossi carri trasporti per i servizi combinati camionisti-ferroviari. Ha visitato successivamente il padiglione dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, quello dell'Anpa, [illegible] abbigliamento.

Qui la manifestazione di omaggio al Principe si è rinnovata con particolare calore da parte di numerosi espositori, con i quali il Principe si è intrattenuto informandosi del sistema di lavorazione delle stoffe, dei tessuti, dei cucirini di produzione italiana, ricevendo un gentile omaggio per il piccolo Principe di Napoli. La visita ha proseguito attraverso la Mostra [illegible] impianti casalinghi, le ceramiche e le cristallerie.

All'Adriatica di Sicurtà

Dopo una breve visita all'edificio della Riunione Adriatica di Sicurtà, il Principe di Piemonte ha visitato il palazzo della Montecatini, ove gli sono stati mostrati diversi grafici illustranti l'attività dell'Ente nel campo minerario, della chimica, della agricoltura, [illegible] e dell'alluminio. All'uscita del padiglione il Principe veniva salutato da una rinnovata intensa acclamazione della folla, che si era schierata lungo il percorso fino alla sede della Mostra del Fascio Femminile, ove l'augusto Visitatore [illegible] delle Giovani Italiane. S. A. R. ha visitato inoltre la Mostra [illegible] della Fiera [illegible].

[illegible] ossequiato dalle autorità, il Principe ha espresso al presidente e ai dirigenti della Fiera il suo vivo compiacimento per la bella manifestazione dell'operosità e dell'attività italiana nel campo dell'industria e del commercio.

Un pranzo e un ricevimento

Stasera Umberto di Savoia ha preso parte a un pranzo offerto dal sen. Puricelli, al quale è intervenuto un ristretto numero di invitati. [illegible] alle 21 il Principe di Piemonte si è recato in casa Crespi, in via Manzoni, dove si è svolto un ricevimento in suo onore.

Grande successo di Zecchi all'Opera di Stato lettone

RIGA, 19

Il pianista italiano Carlo Zecchi ha tenuto il secondo concerto all'Opera di Stato, riportando grandissimo successo.

Il compositore Ranzato deceduto a Como

COMO, 19

La scorsa notte è stato ricoverato, in grave stato, al nostro ospedale, il maestro di musica Virgilio Ranzato, affetto da coma diabetico. Le condizioni del noto maestro si sono rapidamente aggravate, e nelle prime ore del pomeriggio il Ranzato è deceduto.

Virgilio Ranzato, [illegible] era nato a Venezia nel 1883 [illegible] «Il paese dei campanelli» [illegible] «La leggenda delle arance» [illegible] del teatro Diana di Milano [illegible] «Campane di [illegible]» [illegible].

La festa del 21 aprile e la pubblicazione dei giornali

ROMA, 19

Mercoledì 21 aprile, Festa del Lavoro e ricorrenza del Natale di Roma, è da considerarsi, agli effetti della pubblicazione dei giornali, come domenica. Pertanto: i giornali della sera si pubblicheranno martedì 20 e riprenderanno la loro pubblicazione la sera di giovedì 22. I giornali del mattino si pubblicheranno la mattina del 21 e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del 23 aprile; i giornali meridiani si pubblicheranno a mezzogiorno di martedì 20 e riprenderanno le pubblicazioni non prima delle ore 12 di giovedì 22.

Prestito ed imposta

Una utile pubblicazione

ROMA, 19

La infinita varietà dei casi in cui si sono trovati e si trovano tuttora molti contribuenti nell'adempimento dei loro nuovi doveri quali proprietari di immobili, le varie conseguenze derivanti dalle dichiarazioni, la possibilità di iniziare la procedura contenziosa contro eventuali rettifiche dell'Ufficio Imposte, ed infine tutto il meccanismo del prestito e dell'imposta straordinaria sul patrimonio, formano il contenuto della seconda edizione aggiornatissima del «Nuovi doveri della proprietà immobiliare» edito dalla Biblioteca del Contribuente — via Zanardelli 36 — Roma.

L'opuscolo che si presenta in bella veste tipografica, riunisce e spiega tutta la legislazione interessante i due Istituti e richiama quelle norme di diritto tributario a carattere generale che sono necessarie per una completa osservanza delle norme legislative.

Il libro è corredato da un indice analitico che semplifica le ricerche dei vari argomenti.

L'ultimo anello d'una catena

di omicidi e ferimenti tra due famiglie nemiche

ROMA, 19

La Pasqua del 1926 fu un giorno veramente fatale per due famiglie dimoranti nella vicina cittadina di Zagarolo. Un delitto avvenuto per motivi assai futili determinava un odio mortale che ancora non sembra placato. Vittima di questo episodio fu il giovane Umberto Salvati, che veniva ucciso dal coetaneo Vittorio Fontana.

In capo a pochi mesi Giuseppe Salvati, padre dell'ucciso, assassinava a sua volta uno zio dell'uccisore del figlio, Umberto De Simone, al quale si faceva risalire una certa responsabilità in ordine al primo delitto. Tanto Vittorio Fontana, quanto Giuseppe Salvati venivano processati e condannati. Ma la pace fra le famiglie, dalle quali erano usciti i protagonisti della triste vicenda, non fu ricondotta dalle sanzioni punitive. Uno dei figli dell'ucciso, Umberto De Simone, infatti, dopo qualche anno tentava di uccidere e fortunatamente soltanto feriva, uno dei figli del Salvati. Ne seguiva la condanna del feritore, Ricciardetto De Simone, per lesioni.

Nel maggio 1935, dopo nove anni di reclusione, Giuseppe Salvati tornava alla natia Zagarolo e veniva appostato da Francesco De Simone, il più giovane figlio dell'ucciso Umberto De Simone: cinque colpi di rivoltella e tre pugnalate furono il bilancio del tragico agguato. Ma il Salvati faceva onore al proprio nome e riusciva a scamparsela. Per questo episodio Francesco De Simone è stato giudicato in questi giorni dalla nostra Corte d'Assise e contro di lui si costituiva parte civile il Salvati, il quale, si noti, è detenuto perchè sottoposto a procedimento penale, avendo ucciso la propria moglie. La Corte ha condannato l'imputato a otto anni di reclusione, avendo escluso la premeditazione, dei quali due condonati.

Notiziario istriano

Il rinnovamento cittadino

POLA, 19

Il Podestà di Pola ha rimesso a S. E. il Prefetto dell'Istria il seguente telegramma: «Contratti firmati oggi per nuova sede Banca Italia segnano nuova tappa del rinnovamento cittadino. Esprimo anche in quest'occasione all'E. V. che con tanto amore presiede alle sorti della provincia e della città i sensi della mia profonda riconoscenza e i sensi di vivissima gratitudine di tutta la città. Ossequi: Podestà *Draghicchio*».

Gli oratori designati per celebrare il 21 aprile

Il Segretario federale, Sommariva, comunica: «Il 21 Aprile XV, i Fasci di Combattimento dell'Istria, celebreranno il Natale di Roma, e la Festa del Lavoro, con adunate di tutti gli iscritti alle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime.

Durante l'adunata in ciascun Fascio di Combattimento, verranno illustrate la Carta del Lavoro, fondamentale documento della Rivoluzione fascista e l'attività che il Regime svolge a favore dei lavoratori e per il raggiungimento dell'indipendenza economica della Nazione».

Il Segretario federale ha inoltre disposto i seguenti camerati quali oratori per la giornata del 21 Aprile: a Pola, avv. Vittorio Ciocchetti; a Parenzo, comm. Roberto Rossi; ad Albona, on. Giovanni Marassi; a Capodistria, Nino Sardos Albertini; ad Isola d'Istria, Valentini Antonio; ad Umago, dott. Girolamo Manzutto; a Pirano, dott. Ferruccio Rosso; a Buie, dott. Arturo Zanini; a Cittanova, prof. Beniamino Proveda; ad Orsera, dott. Giordano Manzini; a Rovigno, prof. Milani Giuseppe; a Pisino, dott. Rosolin Ottavio; a Pinguente, avv. Ettore Crevatin; a Visinada, cav. Bruno Afri; a Dignano, dott. Bruno Grisan; a Cherso, dott. Ottavio Zadro; a Lussinpiccolo, dott. Giovanni Sircovich.

Il disavanzo nel bilancio americano

e i propositi di Roosevelt per arginarlo

WASHINGTON, 19

La Tesoreria federale ha comunicato oggi che il disavanzo del bilancio ammonta attualmente a 2.002.811.355 dollari e che alla stessa data del 1936 esso era di 2.451.890.237 dollari. Gli esperti finanziari prevedono che il disavanzo per l'intero esercizio finanziario corrente supererà i tre miliardi di dollari e che ad esso sarà provveduto, sia con l'applicazione di nuovi oneri fiscali che con economie, perchè il Presidente Roosevelt è fermo nel proposito di avere il bilancio in pareggio nel prossimo esercizio finanziario.

Dalla Casa Bianca è confermato che il Presidente comunicherà al Congresso nella corrente settimana le sue proposte per la revisione del bilancio preventivo del 1937-38. D'altra parte si sa già che esse comprenderanno economie nelle spese ordinarie per 150 milioni di dollari e che le spese per l'assistenza sociale saranno diminuite di mezzo miliardo di dollari. Per la rimanenza del disavanzo si brancola nel buio. *(United Press).*

100 mila operai della "General Motors„ pronti a riprendere lo sciopero

NEW YORK, 17

Centomila lavoratori degli Stati Uniti, occupati nella «General Motors», sciopereranno se la vertenza di Oshava nel Canadà non sarà immediatamente sistemata. Questa è infatti la risposta data da Lewis ad Hepburn, il quale sabato aveva interrotto la mediazione di pace

Nuovo cacciatorpediniere varato in Giappone

TOKIO, 19

Nel porto di Maizuru è stato varato il cacciatorpediniere «Moshiwo», di 1500 tonnellate.

Dopo il congresso di Carcassona

Vano incitamento dei giovani radicali a romperla con il Fronte popolare

PARIGI, 19

La giornata odierna è stata ancora movimentata a Parigi. Se stasera, infatti, tutti i teatri di prosa sono aperti, 40 cinematografi e 8 varietà sono ancora in isciopero.

Una giornata movimentata

La continuazione, d'altra parte, dell'applicazione della legge sulle 40 ore settimanali agli impiegati del commercio, con la chiusura obbligatoria dei negozi per tutta la giornata di lunedì, ha provocato una serie di manifestazioni che hanno a più riprese costretto la polizia a intervenire. Il Sindacato degli impiegati aveva da ieri diramato un ordine ai propri aderenti invitandoli per la giornata di oggi a scendere nelle strade per sorvegliare la chiusura dei negozi e, poichè non tutti i proprietari vogliono rassegnarsi a perdere una giornata intera di vendite, la sorveglianza esercitata dai sindacati non ha mancato di dar luogo a qualche episodio movimentato.

Di buonora, infatti, cortei di 400 o 500 persone hanno percorso i diversi quartieri di Parigi per assicurarsi della chiusura dei magazzini e hanno improvvisato delle manifestazioni ostili dinanzi ai negozi ch'erano aperti. Dei sedicenti delegati — che non avevano tuttavia nessuna autorizzazione nemmeno sindacale — entravano nei negozi per domandarne la chiusura ai proprietari, anche se, com'era il caso per parecchi stabilimenti importanti, i proprietari dichiaravano di avere stabilito fra i loro commessi dei turni assicuranti due giorni di riposo consecutivi a tutto il personale. La polizia è intervenuta per disperdere le manifestazioni più minacciose, ma questo seguito d'incidenti, che ha dato alla città una fisionomia anormale per tutta la giornata, si è protratta fino alla fine del pomeriggio.

Sciopero per isbaglio

Quanto allo sciopero degli spettacoli, la popolazione parigina ha appreso stamane con vero sbalordimento che la manifestazione era dovuta a un errore. A quanto sembra, l'arbitrato del deputato Mistler, così tumultuosamente denunciato dagli aderenti dei sindacati, accoglieva infatti tutte le rivendicazioni formulate dagli impiegati e perfino i quattro elettricisti del cinematografo Gaumont, dai quali era partita la brusca agitazione sabato sera per una creduta diminuzione di paga, esattamente di 50 franchi al mese, non subivano in realtà nessuna diminuzione, poichè un articolo del lodo stabiliva espressamente che in nessun caso i salari attuali dovevano essere decurtati, anche se eccezionalmente fossero stati superiori al tasso regolare stabilito dal lodo stesso...

Così che per salvare la faccia, il Comitato di sciopero si è ridotto all'espediente seguente: chiamare uno a uno i direttori delle sale di spettacolo, per far firmare individualmente la conferma del lodo in questione, lodo che tutti avevano accettato attraverso la loro organizzazione e, quello che è ancora più caratteristico, immediatamente applicato.

Non vi è bisogno di dire come la rivelazione di tale enormità abbia provocato, nonostante l'atonia e l'indifferenza di cui sembra colpita la Francia intera, e Parigi in particolare, molteplici commenti del pubblico, commenti che, sul piano politico, raggiungono quegli interminabili e contradditori che la stampa consacra ai due avvenimenti di politica interna di ieri: il congresso giovanile radicale di Carcassona e i discorsi antimarxisti che vi sono stati pronunciati, e il Consiglio nazionale socialista, in cui è stato esaminato il caso Marceau-Pivert.

Opinioni controverse!

Sul congresso di Carcassona le opinioni sono controverse; ma quella che senza dubbio è degna di maggior credito è che, se effettivamente i giovani del congresso hanno mostrato una spiccata tendenza contro il Fronte popolare e dato ai vecchi il consiglio assai imperioso di romperla con i comunisti e i socialisti e precipitare per conseguenza la rottura del Fronte popolare, i vecchi si sono abilmente giocati dei desideri espressi dai giovani, pur dando loro ragione a parole e sulla questione di principio. Difatti i discorsi di Sarraut e di Delbos costituiscono la riprova che i capi del radicalismo non hanno voglia di correre nessuno dei rischi insiti nell'operazione di rottura del Fronte popolare.

Per venerdì intanto si prepara una manifestazione dei lavoratori dell'edilizia, i quali vogliono forzare la mano al Governo per il finanziamento dei lavori pubblici; e mentre il Ministro delle Finanze dichiara impossibile un nuovo prestito, gli edili addetti ai lavori dell'Esposizione minacciano di abbandonare i cantieri.

La delinquenza in Francia e l'incapacità della polizia

PARIGI, 19

Il continuo susseguirsi e moltiplicarsi di clamorosi delitti di sangue in Francia, che rimangono impuniti perchè la polizia non riesce a trovare gli autori, comincia a provocare allarme nell'opinione pubblica. Nella sola città di Nizza, nell'ultimo biennio, sono stati consumati 18 delitti, tutti impuniti. Si è iniziata da parte della stampa una campagna contro il dilagare della delinquenza

Amare constatazioni del "Temps„

«La politica demagogica a fatto un gran male alla Francia»

PARIGI, 19

Il *Temps* in un articolo intitolato «L'esperienza dell'Esposizione» scrive, tra l'altro, che l'Esposizione internazionale sarà stata ed è ancora un'esperienza la cui importanza oltrepassa l'importanza del suo oggetto immediato. Ciò che occorre a tutti i francesi è che l'Esposizione riesca, perchè la riputazione della Francia vi è impegnata. Invece gli operai di cattiva volontà sono rimasti insensibili a un argomento di questa natura. A loro non importa affatto che la Francia guadagni o perda, ciò che essi vogliono è che la loro rivoluzione si compia.

L'esperienza dell'Esposizione — continua il giornale — prova dunque che il Paese tutto intiero comincia a subire la dittatura sindacalista e che dinanzi alle audacie e minaccie di questo nuovo potere, che pretende di appropriarsi il monopolio del diritto di lavorare e, per conseguenza, di vivere, nulla resiste, nemmeno le persone di Governo.

La politica demagogica ha dunque fatto un gran male al popolo di Francia, pervertendo lo spirito di alcune «caste» di questo popolo e inculcandogli l'illusione che tutto è permesso. E uno dei vizi perniciosi di questa politica demagogica è l'uso persistente che fa della menzogna e della calunnia. Non si governa a colpi di menzogne. Quando un partito o una coalizione di partiti politici sono ridotti a tali mezzi, vuol dire che non resta più che poco vigore e ancor meno fiducia nel proprio vigore. La nostra diagnosi imparziale — conclude il giornale — dovrebbe servire di avvertimento ai responsabili ancora capaci di riflettere.»

Sanguinoso conflitto in Polonia tra popolari agrari e polizia

VARSAVIA, 19

Violenti tumulti sono avvenuti a Raclawice tra manifestanti appartenenti al partito popolare agrario e polizia. Due manifestanti sono stati uccisi.

I sovversivi del Lussemburgo minacciano uno sciopero generale

LUSSEMBURGO, 19

I delegati dei Sindacati operai del Lussemburgo minacciano la proclamazione dello sciopero generale se la Camera approverà lo scioglimento delle organizzazioni comuniste prima del «referendum» popolare. Il Governo, invece, intende consultare il Paese, dopo l'approvazione della legge. Il «referendum» quindi dovrebbe svolgersi il sei giugno, contemporaneamente alle lezioni legislative.

Il laboratorio di fisica di Teddington visitato da ignoti a scopo di spionaggio

TEDDINGTON, 19

Ignoti sono penetrati nel Laboratorio nazionale di fisica, dove si stava esperimentando una nuova combinazione di metalli per conto dell'Ammiragliato. Si teme che importanti documenti siano stati trafugati.

16 feriti nel cozzo di due autobus lanciati in una gara di velocità

ISTANBUL, 19

In località Bostanci, sulla costa asiatica del Mar di Marmara, due autobus che recavano molti sottufficiali, hanno impegnato una gara di velocità. Giunti alla testa d'un ponte uno degli autisti, volendo evitare due donne, ha fatto una brusca sterzata; frattanto l'altro autobus investiva il primo veicolo sventrandolo e facendolo precipitare sulla sottostante linea ferroviaria. Vi sono 16 feriti, alcuni dei quali gravissimi. Gli autisti sono stati arrestati.

Gli esplosivi e l'autarchia

Un'interessante conferenza del direttore della «Dinamite Nobel»

MILANO, 19

Tra le manifestazioni della seconda Giornata della chimica merita rilievo la conferenza del dott. Franco Grottanelli, direttore della «Dinamite Nobel», sul tema esplosivi e autarchia. L'oratore ha posto il problema dell'approvvigionamento delle materie prime, soprattutto riguardo alla cellulosa e alla glicerina, prospettandone le soluzioni autarchiche in gran parte conseguite dall'industria chimica, a cui il Paese deve l'autarchia conquistata nella produzione dell'acido nitrico, per il quale negli anni 1914/18 l'Italia era ancora tributaria del Cile.

La delegazione italiana ad Atene per il conferimento delle lauree ad honorem

ATENE, 19

Stamane nell'Aula Magna dell'Università, alla presenza di numerose autorità tra le quali si notava il R. Ministro d'Italia, il Magnifico Rettore ha proclamato dottori «honoris causa» le personalità straniere la cui nomina a dottore è avvenuta in occasione del centenario dell'Ateneo.

I neo eletti italiani sono i professori Agamennone, Albertario, Castiglione, Gerola, Gentile, Lavagnini, Maragliano, Mercati, Parlbeni e Pernier. I capi della delegazione italiana recatasi per la circostanza ad Atene, on. Giuliano e on. Pavolini, sono stati ricevuti dal Ministro greco dell'Istruzione ed hanno quindi partecipato con i membri della Legazione ad una colazione offerta in loro onore dalla Legazione d'Italia.

La delegazione si è poi recata a rendere omaggio al monumento del Milite Ignoto ellenico, ricevuta dalle autorità e da una compagnia di formazione che ha reso gli onori militari.

La costituzione a Roma dell'Ente per gli scambi teatrali

ROMA, 19

Con R. D. viene costituito in Roma un Ente che ha il fine di contribuire all'incremento del teatro drammatico in Italia. Esso è denominato «Ente italiano per gli scambi teatrali» e ha personalità giuridica per il raggiungimento dei suoi scopi.

L'Ente provvede: a) all'acquisto, sia in Italia che all'estero, di diritti di rappresentazione di opere drammatiche; b) al collocamento delle opere stesse presso le Compagnie e le imprese teatrali; c) al collocamento di opere drammatiche italiane all'estero, promovendo anche a tal fine opportuni scambi con opere di autori stranieri.

L'Ente inoltre compie tutte le operazioni e tutti gli atti necessari per raggiungere le finalità per cui è costituito. L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero per la Stampa e Propaganda, che la esercita a mezzo della Direzione generale del teatro.

20 apparecchi radio-rurali donati dalla «Dante» alle scuole di confine

ROMA, 19

La Società Nazionale «Dante Alighieri» ha messo a disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale 20 apparecchi radio-rurali, da destinarsi a scuole primarie delle Provincie di confine.

NOTIZIE BREVI

Mischa Ross ha confessato alla polizia di New York di essere stato l'assassino di Julia Mussenbaum e di averla uccisa in un eccesso di legittima difesa.

Il Governo turco ha elaborato un nuovo regolamento aeronautico che riserva ai cittadini turchi l'esercizio delle linee interne del Paese e proibisce le acrobazie sopra i centri abitati.

Il partito cattolico belga ha votato all'unanimità un provvedimento di riorganizzare un partito tendente ad assicurare l'unità di tutte le forze cattoliche nel campo sociale e in quello politico.

Il Governo di Mosca ha richiamato telegraficamente il suo rappresentante commerciale a Berlino Leon Fridrichson, il quale è stato destinato a un posto presso il Commissariato per il commercio estero.

Il Ministero belga dei trasporti ha deciso di raddoppiare la superficie del campo di atterraggio dell'aeroporto di Bruxelles.

Un'auto da turismo è precipitata nel lago alpino de Roche de Dame a una pronfodità di 20 metri. Si deplorano due vittime.

In Carinzia un operaio per togliersi la vita ha fatto esplodere 40 kg. di dinamite che si trovavano in un deposito a lui affidato. Del suo corpo non sono rimaste tracce e al posto del deposito si è formato una specie di cratere. Edifici a chilometri di distanza hanno subito danni gravissimi.

Bollettino meteorologico

19 aprile

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	piov., m.	+13	+10
Roma	dim.	cop., ag.	+18	+12
Torino	staz.	cop.,	+19	+14
Milano	—	—	—	—
Genova	staz.	cop., m.	+15	+13
Venezia	—	—	—	—
Firenze	staz.	piovoso	+16	+ 9
Ancona	dim	piov., cal.	+15	+10
Bologna	staz.	piovoso	+13	+10
Napoli	staz.	ser., m.	+19	+13
Taranto	var.	cop., m.	+17	+ 9
Palermo	staz.	ser., cal.	+21	+ 8
Catania	var.	ser., ag.	+23	+12
Cagliari	dim	misto, m.	+19	+ 8
Tripoli	aum	misto, m.	+28	+16
Messina	aum.	misto, cal.	+19	+11
Trento	—	—	—	—
Lecce	dim.	sereno	+19	+ 8
Bari	staz	misto, m.	+17	+ 9
Sanremo	staz.	cop., m.	+17	+11
Bengasi	aum.	misto, m.	+20	+13
Rodi				
Rimini	staz.	piov., m.	+15	+ 8
Foggia	staz.	misto	+20	+ 7
Sassari	staz	piovoso	+14	+ 6
Bolzano	aum	misto	+19	+17

Previsioni del tempo per il 20 aprile. (Roma, «Telemetaereo») Una vasta area depressionaria interessa quasi tutta l'Europa con minimo principale presso l'Islanda e con minimi secondari sulla Danimarca, la Polonia, l'Egeo e la Val padana. Pressioni elevate sulla Russia centrale e settentrionale e sull'Africa centrale estese verso la Spagna. Le correnti d'aria di antica origine atlantica vanno generalmente attenuandosi, mentre tende ovunque a stabilirsi l'afflusso di aria mediterranea. Tendenza generale del tempo sull'Italia: tempo alquanto perturbato sulle regioni settentrionali, assai instabile altrove. (Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia le condizioni del tempo, pur accennando a un miglioramento, permarranno ancora alquanto perturbate. Venti moderati in prevalenza del primo quadrante. Cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia a carattere temporalesco.

Aspetto immutato delle operazioni in Spagna: gagliarde resistenze e successi dei franchisti

Vani e disperati attacchi dei rossi

contro munite posizioni del fronte meridionale

PARIGI, 19

Si riceve da Cordova che i nazionali hanno occupato nel settore di Sierra Grana importantissime posizioni; essi ora comandano gran parte di sbocchi e hanno impiantato numerose batterie bene piazzate che è molto difficile controbattere.

Pertanto lo Stato maggiore bolscevico aveva dato come consegna ai miliziani di espugnare a qualunque costo queste posizioni la cui conquista avrebbe loro permesso un'operazione su grande profondità; ma la resistenza delle truppe di Franco e l'intenso tiro di artiglieria ha fatto fallire l'attacco.

Successivamente i bolscevichi hanno tentato una nuova sortita al passo di Caratraveño, ma non hanno potuto avanzare e si sono ritirati dopo aver subito gravi perdite. L'artiglieria dei nazionali ha proceduto inoltre a tiri distruttori sulle retrovie e specialmente sui depositi di munizioni e su un parco di artiglieria e genio.

Da informazioni ulteriori si apprende che oggi nel tardo pomeriggio due trimotori nazionali sono comparsi alle 19 su Barcellona trattenendovisi a lungo, ma senza gettare bombe. Altre notizie confermano che il Consiglio generale delle falangi spagnole riunitosi iersera ha eletto Manuel de Hedilla capo nazionale delle falangi in sostituzione di J. A. Primo de Rivera ucciso ad Alicante in seguito a sentenza del tribunale popolare marxista. De Hedilla era attualmente capo provvisorio delle falangi.

Gli aiuti franco-russi

Sempre intensi continuano intanto i rifornimenti per i rossi spagnoli. In essi è implicato anche l'ex console dell'Irak a Beyrouth, Muzafar, che è stato membro della missione diplomatica dell'Irak a Parigi; egli è stato oggi arrestato su domanda del Governo dell'Irak per traffico d'armi. Muzafar avrebbe approfittato delle ordinazioni di armi del proprio Governo per fornire a scopo di lucro questo materiale di guerra alla Spagna rossa.

Interessanti rivelazioni sugli aiuti della Francia e della Russia al Governo rosso di Spagna sono pure riferite in un telegramma dell'agenzia Reuter *da Gibilterra in cui si riferisce quanto ha raccontato un ex soldato inglese certo Faraday che si è arruolato nella Brigata internazionale e poi ne è fuggito trovando asilo sopra il cacciatorpediniere inglese «Garland» ad Alicante. Il Faraday che ora ha 26 anni ha raccontato di essere partito da Londra al principio di marzo a bordo del vapore «Carpio» noleggiato dal Governo rosso spagnolo.*

«Io firmai un documento — egli ha narrato — per un arruolamento marittimo.

Quando arrivai ad Alicante alla metà di marzo disertai immediatamente dal «Carpio» e raggiunsi per mezzo del partito comunista di Alicante il battaglione inglese della brigata internazionale. Il 16 marzo fui mandato ad Albacete a circa 200 km. a sud-est di Madrid dove vi è il campo d'istruzione per i volontari stranieri rossi, prima di raggiungere in linea la colonna internazionale; fui quindi quasi subito inviato sul fronte meridionale con una compagnia di mitraglieri stranieri che erano comandati dal Generale francese Vidal, un vecchio di 72 anni.

Reparti femminili

Il Generale Vidal era al comando supremo assistito da ufficiali francesi più giovani che agivano come consiglieri tecnici e come istruttori al campo di Albacete. La colonna internazionale di Alicante è composta all'ingrosso nel modo seguente: 1500 tedeschi, 5000 francesi, 700 americani, 100 inglesi 2000 russi, 300 giapponesi, 150 cinesi, 200 arabi e 100 indiani.

Io stetti al fronte per una settimana poi fui ferito. I battaglioni inglese, americano e tedesco erano sempre posti all'avanguardia in ogni offensiva. Durante la settimana in cui io fui al fronte contai almeno 600 uccisi fra i componenti la brigata internazionale di cui 200 erano britannici.

I viveri intanto scarseggiavano in modo notevole. Per parecchi giorni io e i componenti la brigata internazionale abbiamo potuto sostentarci mangiando i cani e i gatti che trovavamo nelle vicinanze delle trincee».

Faraday ha poi detto che i volontari sono pagati con dieci pesetas al giorno (circa 12 lire) e che parte di questo denaro viene rimesso alle famiglie.

«Sul fronte di Alicante — ha poscia affermato — vi sono almeno 60 carri armati russi, 50 aeroplani da bombardamento e 300 apparecchi da caccia. La maggioranza di questi aeroplani sono russi, ma tra i piloti sebbene la maggior parte sia composta di russi, vi sono anche dei francesi, degli inglesi e degli americani».

Egli ha concluso che i medici e gli infermieri che prestano servizio tra i miliziani mancano quasi di tutto e che 150 donne appartenenti a varie nazionalità, ma in prevalenza russe e francesi, combattono al fronte nei reparti mitraglieri.

Una pace separata?

All'ultima ora si apprende da un marconigramma intercettato e indirizzato dal piroscafo britannico «Bazan» al cacciatorpediniere «Blanche» che incrocia al largo di Santander, che il primo richiede l'intervento di quest'ultimo perchè il piroscafo è stato fermato da una nave da guerra nazionale spagnola che gli impedisce di proseguire fino a Bilbao.

A proposito del blocco nazionale sulla costa biscaglina, il corrispondente del Daily Telegraph *da San Sebastiano riferisce che il comandante della flotta franchista che esercita il blocco di Bilbao, capitano di vascello Luiz Caveda gli ha dichiarato che le sorti della guerra spagnola saranno decise dalle due flotte. Ricordata l'importanza delle flotte che ebbero nel decidere la vittoria degli alleati durante la guerra mondiale, il Caveda ha previsto che ora l'importanza delle flotte sarà un fattore ugualmente decisivo per le sorti della guerra spagnola.*

Quanto poi alle voci di presunti negoziati segreti fra il Governo basco e il Governo di Franco, si apprende a Parigi che per quanto si mantenga il più grande segreto e malgrado le smentite del Governo di Salamanca e del Governo di Bilbao — i quali pretendono che nessun approccio sia stato fatto a proposito di una pace separata — la notizia di questi negoziati è stata confermata da personalità di Bilbao che hanno passato il colle di Ibardin provenienti da Salamanca e da Vittoria.

L'agenzia radio annuncia che negli ambienti ufficiali si nega ogni possibilità di accomodamento, ma che tuttavia certi particolari sembrano confermare che negoziati sarebbero già impegnati senza che si possa sapere ancora se riusciranno.

La minaccia di uno sciopero sulle feste dell'incoronazione

LONDRA, 19

Si vanno accentuando i timori che uno sciopero dei conducenti di mezzi automobilistici abbia a verificarsi proprio nei giorni delle feste per l'incoronazione del Re. Essi sono in un certo senso giustificati dall'annuncio odierno, che sono state interrotte le trattative tra i delegati operai e i dirigenti del Consiglio dei trasporti di Londra, il quale controlla tutto il traffico meccanico della capitale britannica.

I delegati delle due parti stanno ora esaminando separatamente la situazione. Qualora la vertenza dovesse sboccare in uno sciopero, esso paralizzerebbe tutti i trasporti meccanici londinesi.

Attentatori di Wang Ciang Wei condannati alla pena capitale

NANCHINO, 19

Tre condanne a morte sono state pronunciate al termine del processo per l'attentato commesso contro Wang Ciang Wei, il primo novembre 1935. Sei accusati sono stati condannati a pene varianti da 5 a 12 anni di prigione e tre altri sono stati assolti.

I condannati, che hanno interposto appello presso il Tribunale supremo erano ugualmente implicati in un attentato commesso alcuni anni fa contro l'allora Ministro delle Finanze Song.

Migliaia di morti in Cina a causa delle epidemie

SCIANGAI, 19

Si calcola che almeno mille persone sono morte in questi giorni di peste bubbonica, in seguito all'epidemia che infierisce sulle coste di Fukien, fra Amoy e Fuscheu. Il morbo intanto continua ad estendersi.

Inoltre numerosi incendi, dovuti alla prolungata siccità, hanno causato più di quattro milioni di dollari di danno nella Provincia di Sci-Ciuen. La carestia, che si è estesa alla Provincia di Uei-Ceu, colpisce 5 milioni di abitanti. Tremila bambini sono morti di difterite e di tifo.

Il Governo centrale sta organizzando soccorsi.

Reiterati tentativi per il rilascio dei tedeschi prigionieri a Ckotan

NANCHINO, 19

Le autorità di Nanchino, d'accordo con l'Ambasciata germanica, proseguono i loro sforzi per ottenere la liberazione dei due scienziati tedeschi tenuti prigionieri a Ckotan. Finora non si è ancora ottenuto un risultato positivo, benchè il Ministro cinese degli Esteri abbia già tre volte intimato con dispacci telegrafici a Sing Kiang di mettere in libertà i tedeschi.

Il comandante della 63.a divisione riorganizzata, le cui truppe stazionano presso Ckotan, ha diretto a Sin Kiang la stessa intimazione. Il Viceconsole britannico, attualmente in viaggio per Ckotan, ha ricevuto istruzioni che gli ingiungono di fare tutto il possibile per ottenere la liberazione dei due tedeschi.

Quello che rende più difficile la liberazione è la circostanza che Ckotan non fa parte della rete telegrafica ed i telegrammi per quella destinazione si devono portare per corriere a partire da Hashen.

Le condizioni del Pontefice si mantengono buone

ROMA, 19

E' tornata a circolare ieri la voce che il Papa sarebbe indisposto. Invece le condizioni di Pio XI sono discrete, tenuto conto naturalmente dell'età e della grave malattia di cui è stato colpito nel dicembre passato. Però è necessario appunto per questo che il Papa si abbia tutti i riguardi e che non si affatichi eccessivamente. Negli ultimi giorni o anzi addirittura nelle ultime settimane l'attività di Pio XI è stata forse un po' troppa. Così ora si cerca di farlo maggiormente riposare e di eliminare dalla sua giornata inutili fatiche e passaggi da un appartmento ad un altro, che lo disturbano e lo indeboliscono. Ciò nonostante ieri il Papa ha concesso varie udienze e soltanto oggi, lunedì, come è ormai abitudine, egli è restato nel suo appartamento e non ha concesso alcuna udienza.

Ma domani Pio XI parteciperà alla Congregazione generale dei riti nella quale i Cardinali, i prelati e i consultori componenti la stessa Congregazione discuteranno e daranno il voto sull'eroismo delle virtù del passionista Domenico della Madre di Dio, apostolo dell'Inghilterra.

Domenica prossima poi il Papa pronuncierà un discorso in occasione della lettura del decreto che approva i miracoli per la santificazione del beato martire polacco Andrea Bobola.

La Consulta del lavoro per gli impiegati in A. O. I.

ROMA, 19

Sotto la presidenza dell'on. Vecchioni, si è riunita presso il Ministero dell'Africa Italiana la Consulta tecnico-corporativa per il lavoro. Continuando la trattazione dei problemi inerenti all'assistenza giuridica e sociale alle categorie impiegatizie dislocate nelle terre dell'Impero, la Consulta ha provveduto all'elaborazione di un progetto per l'estensione agli impiegati che prestano la loro opera in A. O. I. delle assicurazioni obbligatorie ai casi di morte derivante da colpo di sole, malaria e malattie tropicali. La Consulta ha provveduto altresì alla costituzione di una speciale commissione di competenza per la elaborazione di ulteriori norme relative all'assistenza malattie ai lavoratori nell'A. O. I.

Il franco colloquio con Hitler

dell'ex capo dei socialisti inglesi

Lansbury progetta una conferenza economico-politica mondiale che Roosevelt presiederebbe

LONDRA, 19

Il deputato socialista Giorgio Lansbury, che oggi ha avuto una conversazione di due ore e mezza col Cancelliere Hitler a Berlino, è la figura mistica del suo partito. Egli è ormai molto avanti negli anni, poichè ha quasi 80 anni e si può dire che è al di fuori e al disopra dei partiti. Il suo socialismo si è trasformato in un misticismo umanitario che si impernia sul pacifismo e sulla religione di Dio. Sino al colmo della crisi abissina egli fu il capo del partito socialista e del gruppo parlamentare dell'opposizione alla Camera, ma poi si trovò in dissenso coi suoi compagni perchè trovava che la politica di aggressione che si volle far condurre alla Società delle Nazioni era troppo pericolosa e in contrasto con le sue idee personali.

Dichiarazioni alla "Reuter,,

Ora il deputato Lansbury si è fatto propagandista di una nuova conferenza economica e politica mondiale ed ha diretto al Presidente degli Stati Uniti Roosevelt un memoriale esponendogli la necessità di una simile conferenza. Egli poi ha chiesto un'udienza al Cancelliere Hitler per assicurare il suo appoggio all'idea.

Dopo la conversazione di oggi, alla quale ha assistito il Ministro degli Esteri tedesco barone von Neurath e barone Schmidt, interprete ufficiale del Cancelliere, il deputato Lansbury ha fatto le seguenti dichiarazioni alla agenzia *Reuter*, parole che sono messe molto in rilievo dalla stampa inglese.

Egli in sostanza ha detto che «la Germania si dimostra volonterosa di prendere parte ad una conferenza che abbia lo scopo di compiere tutti gli sforzi per stabilire la cooperazione economica e la mutua intesa fra le Nazioni del mondo se il Presidente Roosevelt o il Capo di un'altra grande Potenza vorrà prendere l'iniziativa di simile riunione».

«Io ho chiesto al Presidente Roosevelt di prendere in esame la mia proposta, ha continuato Lansbury. Credo che questa sia la via migliore per trovare un accordo fra le grandi Potenze e nello stesso tempo credo che il Presidente Roosevelt sia l'uomo più adatto per tale iniziativa.

La conferenza dovrebbe avere anche un contenuto politico, poichè essa dovrebbe innestare la questione degli armamenti e anche quella del controllo internazionale sui territori che ancora non sono sfruttati, sulle materie prime e sull'organizzazione dei mercati mondiali. La conferenza dovrebbe anche cercare il mezzo per permettere alla Nazione spagnola di assestare le sue questioni da sola».

Hitler sa quello che dice

Al deputato Lansbury è stato chiesto se il Cancelliere Hitler avrebbe assistito alla conferenza anche con la presenza della Russia, e Lansbury ha risposto: «Il Cancelliere mi ha testualmente detto: «Io non vedo perchè la Germania non dovrebbe prendervi parte anche in questo caso».

Lansbury ha poi detto di avere sollecitato la visita al Cancelliere Hitler «come un privato cittadino», ma egli ha parlato anche in nome dell'Associazione inglese per la riconciliazione fra i popoli. «Io ho parlato molto liberamente al Cancelliere e altrettanto egli ha fatto con me. Non si è trattato di un mio soliloquio, ma di una vera discussione. Ho l'impressione che la Germania desideri veramente di prendere parte a tale conferenza. Sono rimasto molto impressionato dal fatto che il Cancelliere Hitler conosce profondamente gli argomenti che tratta nelle conversazioni. Egli ha una considerevole conoscenza della storia del mondo e degli affari politici attuali».

Lansbury tornerà a Londra fra due giorni.

Interesse negli S. U.

WASHINGTON, 19

La conversazione che sir George Lansbury ha avuto nel pomeriggio di oggi con Hitler è oggetto della massima attenzione in questi ambienti politici, particolarmente per il fatto che il nome di Roosevelt è associato per la prima volta ufficialmente alla convocazione di una conferenza mondiale per migliorare le condizioni economiche internazionali. Al Dipartimento di Stato poi si studiano con molto interesse le dichiarazioni fatte da Lansbury dopo il colloquio con Hitler, ma ci si astiene dal commentarle per il fatto che l'associazione del nome di Roosevelt all'iniziativa della conferenza economica è, come è stato dichiarato, del tutto ipotetica. Si ammette però che la partecipazione della Germania a siffatta conferenza è indispensabile al successo di quest'ultima. Il fatto che essa sia stata, a quel che sembra, assicurata, aumenta l'interesse per la prossima visita del Presidente del Consiglio belga a Washington. Si dice in proposito che Van Zeeland darà formale assicurazione a Roosevelt che Francia e Inghilterra sono ferme nell'idea che qualsiasi accordo economico finanziario internazionale, deve comprendere un regolamento pregiudiziale del problema degli armamenti.

Il sen. Hamilton Levis ha comunicato al Senato di essere stato informato dal Dipartimento di Stato di importanti sviluppi alle viste per giungere ad una liquidazione definitiva dei debiti di guerra degli ex alleati verso gli Stati Uniti.

Il Segretario di Stato Cordell Hull lo ha invitato a non insistere per la discussione della mozione mirante ad impedire la conclusione di trattati di commercio con le Nazioni insolventi perchè gli sviluppi previsti potrebbero giustificare a breve scadenza che la mozione sia discussa dalla Commissione degli Esteri anzichè da quella delle Finanze, dove si trova attualmente.

Van Zeeland andrà a Berlino prima di partire per Washington

BERLINO, 19

Secondo notizie attinte in ambienti bene informati, il Presidente del Consiglio belga Van Zeeland visiterà la capitale tedesca prima di partire per gli Stati Uniti allo scopo di conferire con Roosevelt.

Le deroghe al piano quadriennale e il bisogno tedesco di colonie

Dichiarazioni di Schacht

MONACO DI BAVIERA, 19

Nel discorso pronunciato in una riunione di commercianti, il Ministro dell'Economia dott. Schacht, intrattenendosi sulla questione delle materie prime e del problema coloniale, ha detto essere necessario per gli interessi militari della Nazione che il popolo tedesco, in linea provvisoria, rinunci al consumo di determinate materie prime e si assoggetti ancora a quelle limitazioni che possono consentire il raggiungimento dello scopo principale della politica nazionalsocialista, che è quello di assicurare la Germania da qualsiasi aggressione eventuale da parte straniera. Tuttavia Schacht ha detto di poter comunicare che le limitazioni nel campo delle materie prime hanno raggiunto in questi giorni il loro punto più alto. L'oratore ha quindi alluso, senza specificarle, ad alcune decisioni che saranno adottate per alleggerire in qualche modo la situazione delle materie prime della Germania, ed ha aggiunto che egli lavora a questo scopo, in piena concordia col Ministro Göring, che presiede all'attuazione del piano quadriennale.

«Lo nostra situazione nel campo del vettovagliamento — ha concluso Schacht — mostra che noi per un tempo piuttosto lungo non possiamo renderci completamente indipendenti dall'estero. E questa è la ragione per cui dobbiamo sempre ritornare sul problema coloniale, in quanto le colonie sotto una propria amministrazione e con una propria valuta renderebbero alla Germania i vantaggi di cui ha bisogno.

Lungo colloquio del Führer con il Ministro degli Interni austriaco

BERLINO, 19

Il Führer Cancelliere ha ricevuto il Ministro austriaco dell'Interno Glaise Horstenau, e ha avuto con lui un colloquio di un'ora.

Riconoscimenti ginevrini della politica sociale fascista

GINEVRA, 19

L'Ufficio internazionale del lavoro pubblica oggi il rapporto del direttore dell'Ufficio degli Esteri inglese Harold Butler, nel quale, come tutti gli anni, sono passati in rassegna gli avvenimenti più salienti della politica sociale mondiale. E' sulla base di questo rapporto che, come si sa, ha poi luogo la discussione generale della Conferenza internazionale del lavoro.

La ripresa economica

Contrariamente agli anni precedenti, il rapporto questa volta comincia con il fare un quadro ottimistico della situazione internazionale circa la ripresa economica, affermando, che in proposito, non vi possono essere più dubbi: il risanamento economico è oggi una realtà.

Dal punto di vista puramente politico il rapporto è meno ottimista. Secondo il direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro, fra le principali cause dell'oscuramento dell'orizzonte va ricercata quella della sfrenata corsa agli armamenti che, secondo lui, ha carattere antieconomico. Il rapporto insiste particolarmente sul gigantesco programma del riarmo inglese.

La politica sociale fascista, che oggi è alla testa del mondo, è largamente trattata nel rapporto. Circa la settimana di 40 ore esso constata che l'Italia, la quale già l'aveva applicata a suo tempo, in questi ultimi tempi ha preso nuove misure per rafforzarne l'applicazione; e dopo aver citato il decreto legge approvato dal Governo Fascista il 12 dicembre 1936, il rapporto soggiunge: «Inoltre è da notare che l'adozione di queste nuove misure viene dopo la conclusione di una serie di convenzioni collettive, in base alle quali i salari sono stati aumentati dal 7 al 10 per cento.

La politica monetaria italiana

Largamente citata è anche la politica monetaria dell'Italia. Il rapporto osserva che i Governi sono ormai persuasi che «devono» intervenire per prevenire nuove crisi: «Si comprende perciò — continua il rapporto — che per raggiungere gli scopi voluti si disponga di un'arma molto potente circa il regolamento dei crediti, arma che, come ha affermato Benito Mussolini, sta all'economia nazionale come il sangue sta all'organismo». «Per molteplici ragioni — ha affermato ancora il Duce — questo dominio appartiene allo Stato e nella maniera più assoluta».

«E' la prima di queste ragioni — continua il rapporto — è che il volume dei crediti determina in larga misura il benessere materiale di ogni cittadino nello Stato.» Ma è nel campo dei lavori pubblici, considerato dal rapporto come il mezzo principale per prevenire le crisi, che viene fatto il più grande riconoscimento della lungimirante politica sociale dell'Italia fascista: «E' ormai indiscutibile e unanimemente ammesso che i lavori pubblici, bene concepiti ed eseguiti a tempo opportuno, costituiscono uno degli elementi più importanti della tecnica e della stabilità dei prezzi e dell'impiego. I risultati ottenuti in questo campo in Italia costituiscono un insegnamento che non è stato sempre compreso, ma del quale finalmente si riconosce sempre più il grande valore.»

Il nuovo Federale di Mogadiscio

ROMA, 19

Il *Foglio di disposizioni* N. 798 del Segretario del P. N. F. reca: Il Duce, su mia proposta, ha nominato il fascista Giacomo Vigolo (1.o marzo 1921) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Mogadisco in sostituzione del fascista Alessandro Strazza.

100 pellegrini belgi alla Reggia di Napoli

NAPOLI, 19

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha ricevuto alla Reggia i componenti del pellegrinaggio cattolico belga in numero di 100, presentati dal canonico Schmitz e dal sig. Le Jeune, i quali hanno espresso gli auguri più fervidi per l'Augusta Famiglia e per l'avvenire della grande Nazione italiana. Al canto di un inno patriottico belga ed al grido di «viva l'Italia» i pellegrini hanno lasciato la Reggia. I pellegrini visiteranno Napoli e dintorni e partiranno domani sera per Roma.

Il patto asiatico

Conclusione dei negoziati fra tutti i quattro Paesi

ISTANBUL, 19

Fra la Turchia e l'Iran sono stati firmati accordi che interessano pure le altre Potenze partecipanti al futuro patto asiatico. Gli accordi vertono sulla sicurezza delle frontiere, sulla estradizione, sul soggiorno, sulle costruzioni comuni di posti doganali, sulla frontiera, sul regolamento della strada Trebisonda-Iran, sulla creazione di linee aeree, oltre l'azione in comune, in caso di pericolo, alle rispettive frontiere. Si annunzia ora che i negoziati circa i patti di amicizia e non aggressione fra tutti e quattro gli Stati sono conclusi; perciò si crede che durante la visita dei Ministri turchi, si recheranno a Teheran anche i Ministri dell'Irak e dell'Afganistan a firmare il patto.

Ritrovamento della salma del Generale russo Karpiski

GERUSALEMME, 19

Il cadavere dell'ex Generale russo Karpiski, che scomparve misteriosamente a Berutti una cinquantina di giorni fa, è stato ritrovato da alcuni pescatori. Si ignora se si tratti di un suicidio o di un assassinio comunista.

Stalin deve a un sosia la propria salvezza

Lo sciagurato - un falegname georgiano - freddato da un giovane mentre esce dal Cremlino

RIGA, 19

Un commerciante straniero reduce dall'Urss è stato intervistato da un redattore del giornale Ultime Notizie. *Egli ha narrato che la popolazione di Mosca versa nella più squallida miseria e che i cortei che sfilano dinanzi al mausoleo di Lenin sono ben diversi da quelli che si vedevano nei primi anni del regime bolscevico, quando le masse, ubriacate dalla propaganda comunista, si nutrivano ancora di illusioni.*

Cortei che sembrano funerali

Oggi l'ubriacatura è passata e le illusioni sono completamente svanite, poichè i componenti di quei cortei hanno tutta l'apparenza di obbedire di malavoglia ad un ordine. Il commerciante, che conosce il russo, afferma di averne sentiti alcuni imprecare contro Lenin e contro Stalin. Egli ha soggiunto che gli stranieri si trovano nella impossibilità di avvicinare senza testimoni un operaio od un contadino.

Ma se qualcuno di essi ci riesce, deve convincersi che il malcontento della classe dei lavoratori è generale e che l'elemento giovanile è pronto a giocar tutto per tutto e non attende che un capo per insorgere.

Interessanti notizie il commerciante ha fornito sull'attentato contro Stalin, effettivamente avvenuto tempo fa, malgrado le smentite della stampa sovietica. Dati i continui complotti e la sempre maggiore estensione del movimento antistaliniano, le misure della polizia per proteggere la vita di Stalin sono aumentate. Quando l'autocrate rosso esce dal Cremlino, è accompagnato da un corteo di automobili. Inoltre è stata adottata la precauzione di far sempre cambiare di posto a quella ove egli si trova. Una volta è la prima, qualche altra volta è la terza o la quarta.

La scena fulminea

Ebbene, qualche tempo fa alcuni agenti della polizia segreta scovarono in Georgia un sosia di Stalin, un falegname semianalfabeta, che gli assomigliava in maniera impressionante. Condotto a Mosca ed alloggiato nel Cremlino, egli spesso ha sostituito l'autocrate in cerimonie, in parate ed in cortei, senza che nessuno se ne accorgesse.

Il giorno in cui avvenne l'attentato del quale hanno dato notizia tutti i giornali europei, la polizia avendo avuto sentore che qualcosa di grave si preparava, fece salire sull'automobile nella quale doveva prendere posto Stalin per recarsi al Commissariato degli Esteri, il suo sosia. L'automobile era appena uscita dal Cremlino, quando un giovane, fattosi largo con un urtone tra i soldati che presentavano le armi, esplose contro di essa tre colpi di rivoltella. Mentre gli agenti si scagliavano sull'attentatore, il falegname, raggiunto da un proiettile alla testa, si rovesciava sui guanciali della vettura.

La notizia dell'attentato si diffuse con la rapidità del baleno per tutta la città ed una folla enorme si raccolse dinanzi al Cremlino. Si credeva realmente che Stalin fosse stato ferito od ucciso. Senonchè, mentre la folla commentava l'accaduto, una automobile scoperta, circondata dalla cavalleria mongola e da agenti motociclisti, attraversò la piazza tra lo stupore generale. Si constatò che dentro vi era Stalin a fianco del quale sedeva Jesciof.

La vedova di Zinovief si è uccisa

A questi circoli politici sono giunti particolari sul suicidio della moglie di Zinovief. Si conferma che essa si è uccisa perchè la polizia, dopo avere esercitata su di lei una sorveglianza che le toglieva ogni libertà di movimento, l'aveva ultimamente minacciata di deportazione in un campo di concentramento della Siberia. Tra la deportazione e la morte, la vedova di Zinovief ha preferito la morte.

Si apprende inoltre che tra funzionari arrestati in connessione con l'affare Jagoda, si trovano Lurje, capo dell'amministrazione per le cooperative e per la costruzione degli edifici della Ghepeù, Sotrowsky, capo del dipartimento finanziario della Ghepeù; Feldaman, procuratore generale del tribunale della Ghepeù per le inchiese disciplinari, Dograbinsky, capo della colonia penale della Ghepeù. Dograbinsky, che era un intimo amico di Jagoda, si è ucciso spaccandosi il cranio contro le pareti della cella nella quale lo avevano chiuso dopo averlo brutalmente percosso per strappargli il nome di alcune personalità implicate nel complotto antistaliniano.

Anche la moglie dell'ex capo della Ceka, Caterina Auerbach, che ricopriva la carica di pubblica accusatrice, si è uccisa nella sua abitazione. Essa ha lasciato scritto che Jagoda l'ha rovinata e che il regime sovietico, caduto nelle mani di ribaldi e di assassini, è destinato a crollare. Il fratello di lei, il noto giornalista Auerbach, è stato arrestato giorni fa. Si calcola che il numero dei funzionari della Ghepeù arrestati in relazione all'affare Jagoda ammonti a circa 300. Ormai anche i circoli ufficiali dell'Unione sovietica non contestano più che Jesciof sia stato incaricato di una radicale «pulizia» dell'organizzazione della Ghepeù.

Gravissimi danni causati alle miniere carbonifere di Suchan

MOSCA, 19

E' annunciato ufficialmente che sabotatori hanno compiuto danni essenziali alle miniere di carbone di Suchan, che sono le più importanti dell'Estremo Oriente sovietico e che hanno creato una situazione difficile in altre miniere di quel territorio.

Il primo annuncio è stato dato dal direttore generale sovietico di Kabarovsk, il quale ha precisato che un ex ufficiale dell'esercito di Kolciak è riuscito con l'inganno a farsi nominare direttore delle miniere di Suchan tempo addietro e prendere dei suoi amici politici alla testa delle branche più importanti dell'attività mineraria.

Subito dopo il Komkov — tale è il nome dell'ex ufficiale — e i suoi collaboratori hanno iniziato la distruzione sistematica dei depositi di carbone, la rottura degli impianti di ventilazione, dei macchinari dell'interno della miniera e l'imboccatura più avanzata delle gallerie di scavo, che in un secondo tempo fecero crollare con la dinamite.

La nuova Locarno

Il Belgio è garantito e cessa di essere garante

BRUXELLES, 19

Il Ministro degli Esteri comunica questa notte di aver ricevuto il testo provvisorio e quasi identico delle dichiarazioni parallele che il Governo francese e quello inglese intendono fare nei riguardi della neutralità del Belgio.

Secondo questo testo, il Belgio sarà scaricato di tutti gli obblighi che gli sono stati imposti dal trattato di Locarno e dal successivo accordo di Londra.

Il Belgio cessa dunque — commenta l'Agenzia telegrafica locale — di essere parte garante della sicurezza dell'Europa occidentale, ma la Francia e l'Inghilterra continuano a garantire la sua sicurezza. La dichiarazione francese e quella inglese prendono inoltre atto della volontà espressa più volte dal Belgio di difendere la sua indipendenza nel caso che fosse attaccato e di garantire a questo effetto i mezzi militari necessari.

La nota prende infine atto della volontà del Belgio di osservare fedelmente i suoi obblighi di membro della Società delle Nazioni e si occupa delle relazioni tra la Francia e l'Inghilterra, nei cui riguardi afferma che le modifiche apportate alla nuova situazione del Belgio, non cambiano in nulla gli impegni presi dalle due Potenze l'una rispetto all'altra.

Si apprende stanotte che il Governo belga ha sottoposto questo testo all'esame di una conferenza diplomatica.

Tremenda esplosione di gas in una località della Transilvania

BUCAREST, 19

Nella sede delle Casse delle assicurazioni sociali della città di Timisoara in Transilvania, è avvenuta stamane una tremenda esplosione causata da combustione di gas di benzina, alla quale ha fatto seguito un violento incendio. Il palazzo è rimasto quasi distrutto; si contano due morti, un ferito grave e vari feriti leggeri

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione del Natale di Roma

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del P. N. F. con «Foglio di Disposizioni» N. 791, si dispone quanto segue circa la celebrazione del Natale di Roma:

Programma delle manifestazioni

Ore 10 - Teatro Fenice: a) Consegna dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi; b) Consegna delle Stelle al Merito del Lavoro e al Merito Rurale. Alla distribuzione dei certificati di pensione e delle decorazioni presenzieranno le gerarchie della regione, le rappresentanze del P. N. F., delle forze del lavoro, dei giovani che partecipano ai corsi di preparazione politica.

Ore 15.30 - Stadio del Littorio: Chiusura degli Agonali del G. U. F.

Ore 16.45 - Duttogliano: Inaugurazione della Casa del Fascio e rapporto dei Fasci.

Avrà inoltre luogo l'istituzione della Mutualità malattia per i mezzadri e i coloni, con diritto alle prestazioni a decorrere dal 28 ottobre XV.

Nei centri della Provincia, con le stesse modalità fissate per il capoluogo, avrà luogo la distribuzione dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi per le rispettive zone di giurisdizione.

Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche. I complessi bandistici e corali dell'O. N. D. parteciperanno alle gite e presteranno servizio nelle piazze.

Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi.

Le sedi saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

IL DECENNALE DELLA CARTA DEL LAVORO
Le odierne riunioni

Presi gli opportuni accordi con la Sezione dell'Istituto Nazionale di Cultura fascista, con i dirigenti sindacali e con il presidente dell'Istituto Nazionale fascista per la Previdenza Sociale, si comunica che alle riunioni indette per le 19.30 di questa sera presso i Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed i Fasci della Provincia, i sottonotati camerati illustreranno la «Carta del Lavoro», fondamentale documento della Rivoluzione Fascista e l'attività che il Regime fascista svolge a favore dei lavoratori e nel campo della indipendenza economica della Nazione:

G. R. F. Trevisan: fascista Zennaro avv. Teobaldo.
G. R. F. Comisso: fascista Ruzzier avv. Luigi.
G. R. F. Morara Sassi: fascista Pasella Guido.
G. R. F. L. Razza: fascista de Szombathely prof. Marino.
G. R. F. Olivares: fascista Schiassi Ampelio.
G. R. F. Beuzar: fascista Scala dott. Carlo.
G. R. F. Ivancich: fascista Panunzio dott. Angelo.
G. R. F. Quis contra nos?: fascista Amigoni dott. Carlo.
G. R. F. Crena: fascista D'Orio Vincenzo.
G. R. F. Boscarolli: fascista Marocchino dott. Guido.
G. R. F. Berutti: fascista Sferza dott. Gino.
G. R. F. Casciana: fascista Meneghetti dott. Arrigo.
Fascio di Combattimento Monfalcone: fascista Suriani rag. Giorgio.
Fascio di Combattimento Ronchi dei Legionari: fascista Prearo dott. Alberto.
Fascio di Combattimento Postumia: fascista Zannoni avv. Alfredo.
Fascio di Combattimento Muggia: fascista Farnesi dott. Mario.
Fascio di Combattimento Sesana: fascista Campana Tullo.
Fascio di Combattimento S. Pietro del Carso: fascista Marini prof. Guido.
Fascio di Combattimento Grado: fascista Fumolo.
Presso i rimanenti Fasci di Combattimento parleranno i rispettivi segretari di Fascio.

"Fuorusciti adriatici durante la guerra,,
Una conferenza dell'on. Coceani

Proseguendo l'indagine e gli studi sulla vita politica e sulle lotte nazionali di Trieste negli anni dell'irredentismo e della grande guerra, l'on. Bruno Coceani ha raccolto, sulla scorta di un ricco e interessante materiale documentario e della sua personale esperienza di combattente volontario, elementi di particolare importanza storica che gli sono serviti per lo svolgimento di una conferenza, che avrà luogo venerdì prossimo e nella quale egli illustrerà la un'ampia partecipazione spirituale, la lotta di difesa e di affermazione dei diritti nazionali sostenuta dai profughi delle terre adriatiche, e segnatamente dai triestini, in Italia durante la grande guerra di redenzione vissuta e combattuta non solo dai valorosi volontari sulle linee di battaglia, ma anche dai comitati dei profughi sorti nei vari centri e da uomini preminenti per fede e valor civile che combatterono nel fronte interno.

Con questa conferenza, l'on. Coceani continua e integra il ciclo degli studi di storia patria triestina, prospettando in un'ampia veduta panoramica una delle fasi più drammatiche della guerra di redenzione italiana e della posizione dei fuorusciti irredenti di fronte alle aspirazioni e al programma politico integrale dell'Italia vittoriosa.

La conferenza si terrà venerdì alle 19, nella sala del Littorio, per l'Istituto di Cultura Fascista.

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 e 19 aprile 1937-XV

Nati vivi (maschi 7, femmine 9)	16
Nati morti	—
Morti	20
Matrimoni	—

Volontari giuliani promossi maggiori

I capitani gr. uff. Giuseppe Stefani, comm. Carlo Lupetina, cav. uff. Giuseppe Taccari, rag. Alfredo Zeller, di fanteria; dott. Renato Timeus, degli alpini e prof. Fernando Noulian dei bersaglieri, volontari di guerra giuliani, sono stati promossi al grado di maggiore di complemento.

Ai valorosi camerati porgiamo vivissimi rallegramenti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Adunate. *Si comunica che l'adunata della 3.a Compagnia ordinata per il 21 corr., alle ore 7 è sospesa. Tutte le CC. NN. in forza alla Coorte, non comprese nella lista di precettazione del «Guf» sono comandate il giorno 21 aprile presso la R. Università alle ore 13 precise. Uniforme ordinaria.*

G. U. F.

Adunata 21 Aprile. *Tutti gli atleti del G.U.F. sono comandati di trovarsi domani mercoledì, alle ore 13.45 in sede, in borghese (o calzoni bianchi) con gli indumenti sportivi.*

FF. GG. C.

Corso di roccia. *Tutti i GG. FF. che intendono praticare l'alpinismo sono invitati a presentarsi ogni giorno, dalle 19 in poi, a questo Comando federale (Riva 3 Novembre 1). Il corso, che sarà svolto da istruttori della Scuola nazionale di alpinismo di Val Rosandra, avrà un totale di otto lezioni. Coloro che effettueranno tale corso e alla fine di esso saranno dichiarati idonei, avranno la preferenza per l'ammissione alle truppe alpine. La quota di partecipazione è quasi tutta a carico del Comando federale.*

OPERA BALILLA

Selezione giocatori calcio. *Sono comandati di trovarsi domani, mercoledì, alle 16.30, al Campo sportivo della S. S. Ponziana, con gli indumenti di gioco (mutandine nere, maglietta O. B.) i seguenti Avanguardisti: Pippan, Signoretto, Sacchetti, De Radio, Pagani, Englaro, Merlak, Marega, Vardabasso, Antonini, Covacich, Ranieri, Sumberatz. Alla stessa ora è convocata la squadra dell'Istituto Magistrale per un incontro*

Selezione giocatori pallacanestro. *Sono comandati di trovarsi domani, mercoledì, alle ore 20, alla palestra «N. Cobolli», i seguenti Avanguardisti: Segolin, Calzolari, Brunetti, Visintini, Zenchi, Cabericca, Degrassi.*

FASCIO FEMMINILE

Scuola d'educazione ed economia domestica. *Sono aperte le iscrizioni a tre corsi d'educazione ed economia domestica con differenti orari: dalle 9 alle 14 o dalle 16 alle 20 o dalle 19 alle 22. Iscrizioni in via Cassa di Risparmio n. 11, pt., dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Sono aperte le iscrizioni ad un corso di recitazione per Giovani Fasciste; per informazioni, presso la sede del F. F. (via Roma n. 28) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Le lezioni verranno impartite dalla prof. Giuliozzi Tedeschi. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di scherma per Giovani Fasciste; per informazioni, presso la sede del G. R. F. «L. Razza» (piazza Verdi 2) martedì e sabato, dalle 19 in poi.*

O. N. D.

Convocazione. *Giovedì 22, alle ore 20, la Commissione provinciale sportiva è convocata in sede del Dopolavoro provinciale. Per le ore 20 di giovedì 22 corr. i direttori tecnici provinciali e i fiduciari provinciali sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale. Le componenti le seguenti squadre ginniche femminili sono convocate per venerdì 23 corr., alle 20.30, nella palestra del Dopolavoro Chimici: Dopolavoro Pubblico Impiego, «Acegat», «XXX Ottobre», «Vedetta Veloce», «Quis contra nos?», Pastificio, Jutificio e Dopolavoro Chimici.*

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera (martedì) alle 19.15 prima dell'inizio delle lezioni, verrà ricordato agli alunni, dal camerata prof. dott. Giusto Fragiacomo, il Natale di Roma e il suo elevato significato. I dopolavoristi iscritti ai corsi professionali sono invitati a prendervi parte.*

La seconda giornata del rimboschimento sul Carso

Domenica scorsa i dopolavoristi hanno offerto la loro seconda giornata di lavoro all'opera di rimboschimento organizzata dalla Milizia Forestale. Quello spirito di schietta ed armonica collaborazione tra militi e dopolavoristi che già aveva caratterizzato la prima giornata di attività, ha contraddistinto anche le ulteriori manifestazioni che si svolsero ovunque nel modo migliore. E' soprattutto degna di rilievo la cordialità con la quale i dopolavoristi che si sono recati sul Carso sono stati accolti dai loro camerati rurali, che hanno improvvisato in onore degli ospiti delle simpatiche manifestazioni.

I dopolavoristi del «Crda» hanno prestato la loro attiva collaborazione nei terreni limitrofi a S. Dorligo della Valle, sistemando 5000 piantine; altrettante sono state interrate a Cave Auremiane dal Dopolavoro dei Chimici, mentre il Dopolavoro «R. Pitteri» e quello delle Cooperative Operaie collocavano circa 10.000 pini a Divaccia e rispettivamente a Prosecco. I Dopolavoro del Monfalconese hanno inviato un'attiva rappresentanza di rimboschitori volontari, che prestarono la loro opera a Basovizza, e a S. Croce iniziarono l'attività i dopolavoristi dell'«Acegat»».

Presenziarono alle singole manifestazioni il cent. Caldart, comandante la Legione della Milizia Forestale di Trieste, il camerata Orbani in rappresentanza dell'ispettore di zona dell'O. N. D. e il dott. Bidoli, direttore tecnico provinciale per la propaganda forestale.

Il nuovo Presidente del nostro Tribunale

Ha preso possesso del suo nuovo ufficio di Presidente capo del nostro Tribunale il comm. Gennaro D'Angelo, già Avvocato Generale presso la locale Corte D'Appello.

La consegna dell'ufficio è avvenuta con una cerimonia austeramente fascista in un'aula del Tribunale, con l'intervento del Pubblico Ministero in persona del comm. Fermo Benussi, Procuratore del Re. Il presidente di sezione, nel presentare al nuovo capo tutti i giudici ed i funzionari di cancelleria, ha, con brevi ed appropriate parole, porto il saluto al comm. D'Angelo, dicendosi lieto di avere a titolare del collegio un magistrato che già conosce profondamente l'ambiente giudiziario di Trieste, e che, nella sua lunga carriera, ha dato tanto luminose prove quale insigne giurista.

Il comm. D'Angelo ha ringraziato, assicurando che avrebbe informato l'opera sua assidua alla costante osservanza di una giustizia operosa, scrupolosa, energica, sollecita e dinamica, onde evitare qualsiasi ragione di ritardo che non fosse legittimamente giustificato.

Sappiamo che il Foro ha manifestato il suo pieno compiacimento alle direttive del nuovo Presidente.

Domani, Natale di Roma, uscirà soltanto «Il Piccolo».

Giovedì usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

ESTATE TRIESTINA
La gita di propaganda a Milano

Come fu già annunciato, il Comitato cittadino dell'Estate Triestina ha concesso il proprio patronato ad una gita di propaganda «pro Trieste» alla Fiera di Milano, che si effettuerà nei giorni 24-26 corrente con torpedoni di lusso. La gita si fa per la visita alla Fiera e per assistere all'incontro di calcio Italia-Cecoslovacchia.

Si partirà alle 14 del 24, arrivo a Brescia ad ore 20.30 per il pranzo, e ad ore 23 a Milano agli alberghi già fissati.

Domenica 25 di mattina i gitanti visiteranno la Fiera, nel pomeriggio potranno, se vorranno, assistere alla partita di calcio. Lunedì 26 alle ore 8 partiranno per Como e Villa d'Este; alle ore 12.30 faranno la seconda colazione a Milano, riprendendo i torpedoni alle 14 per Trieste, dove giungeranno alle 24.

I gitanti, con la spesa di lire 260 godranno il viaggio, l'escursione al lago di Como, la visita alla Fiera, l'alloggio e il vitto, il trasporto allo Stadio (meno l'ingresso); con la spesa di lire 150, il viaggio e l'escursione al lago di Como; con la spesa di lire 130, il solo viaggio per Milano andata e ritorno.

Le iscrizioni si ricevono fin d'ora all'Ufficio turistico dell'Adriatico (via M. R. Imbriani 11).

L'eroico sacrificio di Alfredo Olivares rievocato alle Camicie Nere

Dopo il rito di domenica all'Ara dei Caduti fascisti, dove fu deposta in onore di Alfredo Olivares una corona di S. E. il Segretario del Partito, ieri sera le Camicie Nere del Gruppo rionale che si fregia del nome eroico si riunirono nella sala di via della Valle per partecipare alla commemorazione, la quale si è svolta in un'atmosfera di profondo raccoglimento, alla presenza della moglie del Caduto, signora Filomena Olivares, del camerata Vincenzo Olivares, fratello, e della cognata, giunti a Trieste per assistere alle onoranze, provenienti dalla natia Sparanise.

Dopo il collocamento della corona inviata dal Federale a nome delle Camicie Nere triestine, a piede della lapide, e della lampada votiva del martire, nell'atrio della sede, il rag. Bevilacqua, ispettore di zona e fiduciario del Gruppo, accompagnò la signora nella sala, dove al suo ingresso è stata fatta segno alla più affettuosa attenzione.

Lanciato il saluto al Duce, il rag. Bevilacqua rivolse parole di deferente omaggio ai familiari del Caduto, e fatto l'appello del Caduto, tra il più religioso silenzio, invitò quindi il camerata centurione Vincenzo D'Orio, capo dell'ufficio propaganda e stampa della Federazione, a pronunciare la commemorazione.

La parola di Vincenzo D'Orio

L'oratore ha pronunciato un'orazione veramente significativa. Esaltato lo spirito del Fascismo, che considera quale sua originalità e aristocrazia ideale il culto costantemente dedicato agli Eroi, egli ha rievocato l'episodio del 19 aprile 1922, in cui cadde Alfredo Olivares.

In quell'anno, che segnò il trionfo della marcia rivoluzionaria delle Camicie Nere su Roma, la ferocia e la delinquanza bolscevica imperversarono su tutte le piazze d'Italia. Le aggressioni e le imboscate, ignobili e premeditate, disonorarono le antiche tradizioni del vero popolo italiano e aumentarono la schiera dei nostri martiri.

Trieste non fu seconda a nessuna città d'Italia nell'offrire i suoi figli migliori alla causa della Rivoluzione. Le sue agguerrite squadre d'azione, sempre vigili e pronte ad affrontare il combattimento e l'insidia delle imboscate, seppero veramente stroncare la sanguinaria delinquenza del comunismo locale, spesso in lieta fratellanza con i partiti meno estremisti e sostenitori di tutte le fedi, meno, s'intende, di quella italiana e fascista.

Il tragico fatto avvenne verso sera in rione San Giacomo. Infatti, mentre un gruppo di squadristi, provenienti dalla sede del Fascio stava rincasando, numerosi comunisti in agguato e protetti dall'oscurità, sparavano su questi nostri camerati, reduci da una giornata combattiva per i vari incidenti avvenuti tra i negatori della Patria e le prime pattuglie di avanguardia della Rivoluzione di Benito Mussolini.

Ai fatali colpi di rivoltella fecero eco i lamenti dei nostri feriti. Infatti quattro camerati, colpiti dal piombo sovversivo, giacevano a terra, inermi, mentre dalle loro ferite rivoli di sangue santificavano ancora una volta la Camicia Nera che con tanta fierezza portavano a sfida delle minacce della teppa rossa.

Il glorioso episodio

Uno di essi, più grave degli altri, era il ventenne Alfredo Olivares. Trasportato subito all'ospedale, questo nostro valoroso camerata spirava col nome del Duce sulle labbra. Eroismo e dedizione che animavano lo squadrismo della vigilia, audacia e fede che facevano di questi uomini dei martiri e degli eroi.

L'eco del tragico fatto si propagò rapidamente in tutti gli ambienti cittadini ed unanime fu il compianto per il nostro Caduto e per i feriti, uno dei quali, il Beniamino Stolfa, versava in gravi condizioni per le ferite riportate.

E' questo, o camerati, il sacrificio e il martirio di Alfredo Olivares. Egli, oltre ad aver dato per il trionfo della Rivoluzione la sua gagliarda giovinezza e la sua vita, ci ha riaffermata la purezza della fede che animava ed incitava a tutto osare gli squadristi di Trieste; ha ancora una volta dimostrato che soltanto la fiamma di u ideale può riscaldare lo spirito di coloro che amano il combattimento e sanno guardare con fierezza in faccia la morte.

Il Duce infatti ammonisce: «Quando una fede è stata ed è consacrata dal sangue vermiglio degli adolescenti, non può fallire, non può morire, non morrà».

L'ardimentoso squadrismo eresse il suo tempio sulle piazze d'Italia. Là fu il suo campo di battaglia, là col sacrificio conquistò le sue vittorie, là si concluse la prodigiosa opera rigeneratrice del popolo italiano, là il Duce plasmò lo spirito dei credenti nella Patria fascista.

Da Piazza Belgioioso A Piazza Venezia

Ricordate le elezioni del '19? Il bolscevismo è vittorioso e domina tutte le piazze. Ma la coraggiosa pattuglia che, incurante della marea rossa, urlante e minacciosa, gettava allo sbaraglio le squadre comuniste occupando piazza Belgioioso, segnò la prima vittoria di Mussolini, che in quel giorno lanciò la terribile sfida al sovversivismo italiano e vaticinò il trionfo del Fascismo.

Da manipoli di «scamiciati» ecco sorgere le Legioni; dal consenso di pochi si conquistano le masse; dall'entusiasmo di pochi credenti ecco sorgere una grande e sola volontà eroica: tutto un fremito di epica riscossa che vibra, percuote e scaglia il popolo italiano verso il futuro.

Da piazza Belgioioso una grande strada maestra ricongiunge idealmente piazza Venezia. Nelle grandi ore decisive della Patria, coorti e legioni di martiri della Rivoluzione si dirigono verso piazza Venezia per rispondere all'appello del Capo. E in quella piazza avviene il concilio degli Eroi: i morti della grande guerra, simboleggiati dal Milite Ignoto, si uniscono ai martiri della Rivoluzione e questi ai Caduti dell'Impero.

Tra essi non vi è alcuna differenza: tutti sono caduti per la stessa fede, per lo stesso ideale: la grandezza della Patria fascista ed imperiale.

«Presente!»

L'oratore ha così concluso: «Il tuo nome, o camerata Olivares, come quello di tutti i Caduti della grande guerra, della Rivoluzione e dell'Impero, è come una fiaccola di eterna luce che vive nel nostro cuore di combattenti e fascisti, così come la fede e l'ideale che sublimarono il tuo sacrificio vivono nella luce fiammante della vittoria che incide nel bronzo della storia le vostre gesta e il vostro eroismo. Il Duce, o camerati, onora ed esalta chi cade operando, combattendo, ammonendo, e lo addita come esempio ai continuatori della Rivoluzione. Onoriamo perciò questo nostro Caduto col rito fascista: Camerata Alfredo Olivares». Le Camicie Nere rispondono a una voce: «Presente!».

La nobile, appassionata rievocazione è stata seguita tra il più intenso raccoglimento dell'assemblea delle Camicie Nere del Gruppo rionale Olivares.

La commemorazione è stata chiusa col rinnovato entusiastico saluto al Duce.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 23 alle 19.15 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XIII riunione scientifica col seguente programma: 1) prof. G. Macchioro: Cloruro di sodio ed equilibrio glicemico. Ricerche nel diabete mellito. 2) dott. M. De Senibus: La nati-mortalità fetale nei parti in presentazione podalica.

"Il sentimento d'inferiorità della donna,,
La dott. Horvat all'Ass. Artiste e Laureate

La dott. Adele Horvat terrà oggi alle 18.45, nella saletta terrena del Grande Albergo della Città, per le socie e simpatizzanti dell'Associazione Artiste e Laureate, l'annunciata conferenza sul tema: «Il sentimento d'inferiorità nella donna».

L'oratrice parlerà di questo sentimento che può avere talvolta una azione inibitrice, sì da determinare atteggiamenti e direttive sbagliati, e dirà come si possa trasformarlo, mediante una sana disciplina della volontà, in un impulso di energia e di costanza.

Convegno ex allievi
Oratorio Salesiano

Domenica 25 aprile avrà luogo nell'Oratorio Salesiano il XVII convegno degli ex allievi col seguente orario-programma: Ore 9.30: Ricevimento e vermut d'onore; ore 10: S. Messa per i soci defunti; ore 10.30: Omaggio di fiori alla lapide dei soci defunti; ore 11: Adunanza in teatro; ore 12.30: Gruppo fotografico e pranzo sociale (lire 5); ore 20: In teatro, serata di recita in omaggio agli ex allievi con la commedia «Il deputato suo malgrado». Vi interverranno gli ex direttori, don Veneroni, primo direttore, Mons. gr. uff. Rubino, cav. don Franch ed i rappresentanti delle Unioni vicinior-

I Bersaglieri a Parenzo
per l'onoranza a Ferruccio Babudri

Sotto gli auspici delle Sezioni bersaglieri dell'Istria e con la partecipazione delle autorità civili e militari e gerarchie del P. N. F., Parenzo, la ridente cittadina istriana, inaugurerà domenica prossima una lapide in onore del bersagliere e Camicia Nera Ferruccio Babudri, gloriosamente Caduto in A. O. I.

Alla cerimonia parteciperanno tutte le Sezioni combattentistiche dell'Istria e di Trieste. A tale uopo la Sezione bersaglieri «E. Toti» organizza una gita sociale alla volta di Parenzo per rendere omaggio alla memoria del glorioso Caduto; recando nello stesso tempo ai camerati di Parenzo, che inaugurano la loro Sezione, la sua fervida e cameratesca solidarietà e simpatia. Tutti i bersaglieri sono invitati a prender parte alla manifestazione in divisa sezionale. Possono partecipare i familiari e simpatizzanti. La gita verrà effettuata con la motonave «S. Giusto», che partirà dal molo della Pescheria alle 7 precise. Prezzo di passaggio per andata e ritorno lire 10

Il prof. Farolfi agli Amici dell'Arte Sacra

Giovedì 22, alle 8.30, nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, sotto gli auspici dell'Associazione Amici dell'Arte Sacra di Trieste, il chiaro prof. Gino Farolfi terrà una conferenza con proiezioni luminose dal tema quanto mai suggestivo «Sulle orme di S. Paolo verso l'Isola dell'Apocalisse».

La provata competenza dell'oratore molto conosciuto nei nostri circoli intellettuali farà certamente accorrere un folto e distinto pubblico ad ascoltarlo.

Oltre gli artisti cattolici e simpatizzanti, sono invitati gli iscritti al Sindacato Belle Arti, a quello degli Autori e Scrittori, e tutti gli assidui alle conferenze del Padre Petazzi-

La celebrazione nei Dopolavoro

Per disposizione del Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, i Dopolavoro celebreranno il Natale di Roma, Festa del Lavoro, organizzando per tale giornata delle escursioni a carattere popolare, effettuando gite turistiche nella Provincia.

Le sedi saranno imbandierate ed alla sera illuminate. In sede sociale i complessi corali e orchestrali e le filodrammatiche sociali daranno degli spettacoli. Le filodrammatiche sceglieranno fra il proprio repertorio commedie adatte al carattere di particolare solennità di questa giornata. Prima della rappresentazione, un camerata incaricato illustrerà il significato storico e politico della celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

I dopolavoristi sono invitati ad assistere alle manifestazioni di chiusura degli Agonali del «Guf» che avranno luogo, con inizio alle 15.30, allo Stadio del Littorio.

Convocazione artigiani

Tutti i dirigenti di categorie artigiane (capi Comunità, capimestiere, consultori e fiduciari rionali) sono convocati per domani alle ore 21 nella sede del Dopolavoro artigiano, per la celebrazione del Natale di Roma e della Festa del lavoro. A complemento di tale celebrazione, sarà inaugurato il corso di legislazione e di contabilità per artigiani, istituito d'intesa con l'«Ipia».

Terrà la celebrazione l'ispettore interprovinciale, il quale illustrerà — come prima lezione del corso — il significato storico del Natale di Roma e l'importanza sociale del lavoro, basato sui principi etici del Fascismo. Possono intervenire anche gli artigiani.

Convocazione fiduciari di categoria Pubblico Impiego e aziende Stato. I fiduciari di categoria dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego e dell'Associazione addetti alle aziende di Stato debbono presenziare alla cerimonia di consegna dei libretti di pensione agli operai che avrà luogo domani, 21 aprile, al Teatro Fenice alle ore 9.30. Radunata in divisa fascista alle ore 9 precise alla sede dell'Associazione. Sono comandati in divisa anche gli alfieri dei labari delle due Associazioni.

Orario negozi e mercati per domani

L'Unione dei commercianti comunica: Mercoledì 21 aprile, Natale di Roma, tutti i negozi rimangono chiusi tutta la giornata ad eccezione delle latterie, delle panetterie e dei fiorai, che chiuderanno alle 13.

Resteranno chiusi tutto il giorno il mercato centrale del pesce, quello centrale di prodotti ortofrutticoli e i mercati rionali; su questi ultimi sarà ammessa la sola vendita di fiori fino alle 13.

Barbieri e fotografi

I negozi da barbiere, parrucchiere ed affini del Comune di Trieste osserveranno domani la chiusura completa. L'orario di oggi sarà quello normale: barbieri e misti chiusura alle ore 19.30, parrucchieri per signora chiusura alle 20.

Gli studi fotografici del Comune di Trieste osserveranno domani l'orario normale di lavoro. I lavoranti dovranno essere lasciati in libertà. Le eventuali ore di lavoro straordinario dovranno essere pagate con la maggiorazione prevista dalle disposizioni del vigente contratto collettivo di lavoro.

Attività dell'Istituto di Cultura Fascista

Rammentiamo che stasera alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta ci sarà il concerto del Quartetto Baldini. Posdomani, nella stessa sede, il chiaro prof. Attilio Craglietto, del R. Liceo Carducci di Pola, terrà una conferenza dal titolo: «Il dramma della radio». Venerdì alle 19 nella sala del Littorio l'on. Bruno Coceani parlerà de «I fuorusciti adriatici nella grande guerra».

Il Dopolavoro del Pubblico Impiego celebrerà il Natale di Roma con una riunione dei propri dopolavoristi e dei loro familiari, in sede, alle ore 21.15 di domani 21 aprile. La celebrazione verrà fatta dal presidente del Dopolavoro. Sono invitati ad intervenire i dopolavoristi delle Sezioni A., B. e C. insieme ai loro familiari e gli iscritti alle attività sportive. Seguirà un trattenimento familiare con ingresso gratuito per gli iscritti a tutte le sezioni del Dopolavoro.

La Società Dalmatica solennizzerà domani il Natale di Roma con un concerto orchestrale, che avrà inizio alle ore 21, in sede sociale di via d'Annunzio 2. Il concerto sarà sostenuto dall'orchestra sociale «Antonio Bajamonti» sotto la direzione del sig. Alceo Dessantolo. Seguiranno le danze, accompagnate dal jazz «Dalmazia» e dirette dal maestro Renato Modugno, a chiusura della brillante stagione invernale.

Al Dop. «Lucchini». Domani nella sede sociale, in Chiadino San Luigi, verrà celebrato il Natale di Roma. Seguirà il consueto trattenimento di danza del «mercoledì».

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di S. Michele di Postumia

Il Segretario federale, su proposta dell'Ispettore di zona per il Carso, ha ratificato la nomina dei sottonotati camerati a componenti il Direttorio del Fascio di S. Michele di Postumia: fascista Lucchesi Federico, segretario amministrativo; fascista Mella Egidio, fascista Vrk Francesco, fascista Sermedesi Giovanni, fascista Iereb Francesco, componenti; fascista Stavar Paolo, fascista Strenar Miroslavo, fascista Coretti Antonio, revisori dei conti.

Crociera a Tripoli dell'O. N. D.
Gli ultimi posti disponibili

Fino a tutt'oggi si accettano al Dopolavoro provinciale iscrizioni per la crociera a Tripoli organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro, che offre ai partecipanti condizioni di eccezionale favore. La crociera si terrà nei giorni dal 3 al 10 maggio.

Sono disponibili cabine quadruple esterne ed interne della classe turistica, quota lire 600 tutto compreso, anche il vitto durante le soste nei porti dove il piroscafo funzionerà d'albergo, e cabine di ogni tipo della I classe. Per questa crociera non ci saranno distinzioni di posti. La differenza di quota è dovuta unicamente alla diversa posizione della cabina.

La gita a Trento
del Dopolavoro Provinciale

Sono aperte le iscrizioni per la gita che il Dopolavoro provinciale organizza nei giorni 15 e 16 maggio alla volta di Trento. I programmi sono a disposizione degli interessati negli uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Il ballo del Saturnia in sala Massima. Domani, mercoledì, con inizio alle 21, avrà luogo nella sala Massima, il preannunciato ballo del C.C. Saturnia. La signorilità con cui sono organizzati i balli saturniani fa prevedere anche per questo trattenimento, che è il penultimo della stagione, un brillante successo. Accompagnerà le danze la valente orchestrina «Mazza». Per eventuali inviti rivolgersi alla segreteria sociale, Barcola, telefono 72-06

Il nuovo assetto dei C.R.D.A.

La procedura di indennizzo delle azioni

Aggiungeremo qualche notizia riguardo al meccanismo col quale si attua l'operazione di cui il D. L. pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* per la assunzione della maggioranza azionaria della S. A. Cantieri Riuniti dell'Adriatico da parte dell'I. R. I., che è tenuto a conservarla almeno fino a tutto il 1942; l'assunzione ha luogo con la emissione di una nuova serie di azioni che vanno a sostituire a tutti gli effetti le vecchie azioni, ai possessori delle quali viene attribuito un indennizzo e spetta la facoltà di ottenere limitatamente alla metà delle azioni possedute, azioni della nuova serie a fronte di azioni vecchie. I possessori di azioni sono tenuti, entro quindici giorni, a depositarle presso la Banca d'Italia e a dichiarare all'I. R. I. se intendano di essere rimborsati per la metà in nuove azioni. Essi dovranno altresì fare altre dichiarazioni necessarie ai fini della determinazione dell'indennizzo in contanti.

La procedura prevista per l'indennizzo sancisce il principio che le azioni vengano pagate al prezzo medio di compenso per i mesi dall'ottobre al marzo 1937. I conteggi fatti portano a stabilire che il prezzo che sarà rimborsato agli azionisti sarà di circa 129 lire. Tuttavia una eccezione è fatta per coloro che hanno acquistato le azioni nel periodo dei diciotto mesi anteriori ai provvedimenti del 5 ottobre 1936 circa l'allineamento dela lira.

Si ricorderà che le azioni dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico dal prezzo di 47-48 (su un nominale di 100) quotate alla fine del 1934, sono passate, nell'aprile del 1935, a 68-70; salendo poi lentamente fino a circa 100 nel periodo che intercorre tra l'aprile 1935 e l'emanazione dei noti provvedimenti per l'allineamento monetario del 5 ottobre 1936.

Dopo l'allineamento la quotazione, come è noto, ha avuto un brusco salto in avanti, raggiungendo l'attuale livello. In queste condizioni non era evidentemente equo nè giustificato pagare a tutti gli azionisti un indennizzo calcolato in base al solo prezzo di borsa degli ultimi sei mesi. Così la legge dispone che anche coloro che acquistarono nei suddetti diciotto mesi anteriori al 5 ottobre 1936 abbiano un premio, ma questo viene limitato al 25 percento del prezzo al quale da ciascun possessore furono pagate le azioni. Così per esempio chi comprò a 60 lire riceve oggi 75 lire; chi comprò a 80 riceve 100 lire; chi comprò a 100 riceve 125 lire. Naturalmente, se il possessore vuole, ciò riguarda soltanto la metà delle azioni che egli possiede, mentre per l'altra metà a sua richiesta devono essergli date altrettante nuove azioni, che sono in tutto parificate a quelle attuali.

Ai fini della determinazione del prezzo deve dichiarare, documentandola a richiesta, l'epoca nella quale è entrato in possesso delle azioni. I possessori che abbiano acquistato le azioni nel periodo dei diciotto mesi precedenti al 5 ottobre 1936, sono tenuti a documentare il prezzo d'acquisto da essi effettivamente pagato. Sono previste sanzioni per chi farà dichiarazioni non veritiere o reticenti.

Il decreto attribuisce poi al Ministro delle Finanze i poteri per procedere a indagini al riguardo. La procedura di indennizzo si svolgerà attraverso le filiali della Banca d'Italia, che funzionano quali rappresentanti dell'I. R. I. e presso le quali verrà, entro tre mesi al più tardi pagato l'indennizzo spettante agli attuali possessori delle azioni e consegnate per coloro che ne avranno fatto richiesta le nuove azioni.

Non sarà inopportuno aggiungere che necessariamente i termini fissati per lo svolgimento dell'operazione sono brevi e che pertanto è da consigliare agli attuali possessori di azioni di svolgere le pratiche necessarie con sollecitudine.

Gli Avanguardisti della 715.a Legione al Poligono di Opicina

Domenica 18 aprile i migliori Avanguardisti del Liceo Dante hanno con entusiasmo partecipato al poligono di Villa Opicina a prove e gare di tiro, organizzate dal comando della XI Centuria 715.a Legione «Rismondo». I baldi Avanguardisti, che approfittando della bella giornata hanno pure compiuto una gita sul Carso, dimostrarono nelle gare capacità e destrezza nel maneggio delle armi. Accolte al poligono dal C. M. Saffrè e dal segretario signor Albini, le giovani Camicie Nere gareggiarono divise per età.

Diamo la classifica dei primi cinque calcolando i punti su 12 tiri per organizzato. Gara Avanguardisti (fucili): 1) Tolentino Bruno punti 50; 2) Saiko Egone p. 45; 3) de Vincentis Edoardo p. 40; 4) con punti 38: Cigoi Nereo, Foschini Elio, Grueri Giorgio, de Littaborgo Tullio. Graduati: 1) C. C. Goldsmit Fabio, punti 53; 2) Csq. Fonda B. Giusto p. 46; 3) Csq. Tuvo Fulvio p. 43; 4) Csq. Oblak Costante p. 39. Avanguardisti dai 14 ai 16 anni (flobert): 1) Deidda Gianfranco p. 90 su 15 tiri; 2) Poetteri Silvano p. 83 idem; 3) Piper Gustavo 79 idem; 4) Cernogi Duilio p. 78 idem; 5) Besso Alfredo p. 77; 6) Csq. Rosilini Stellio p. 69.

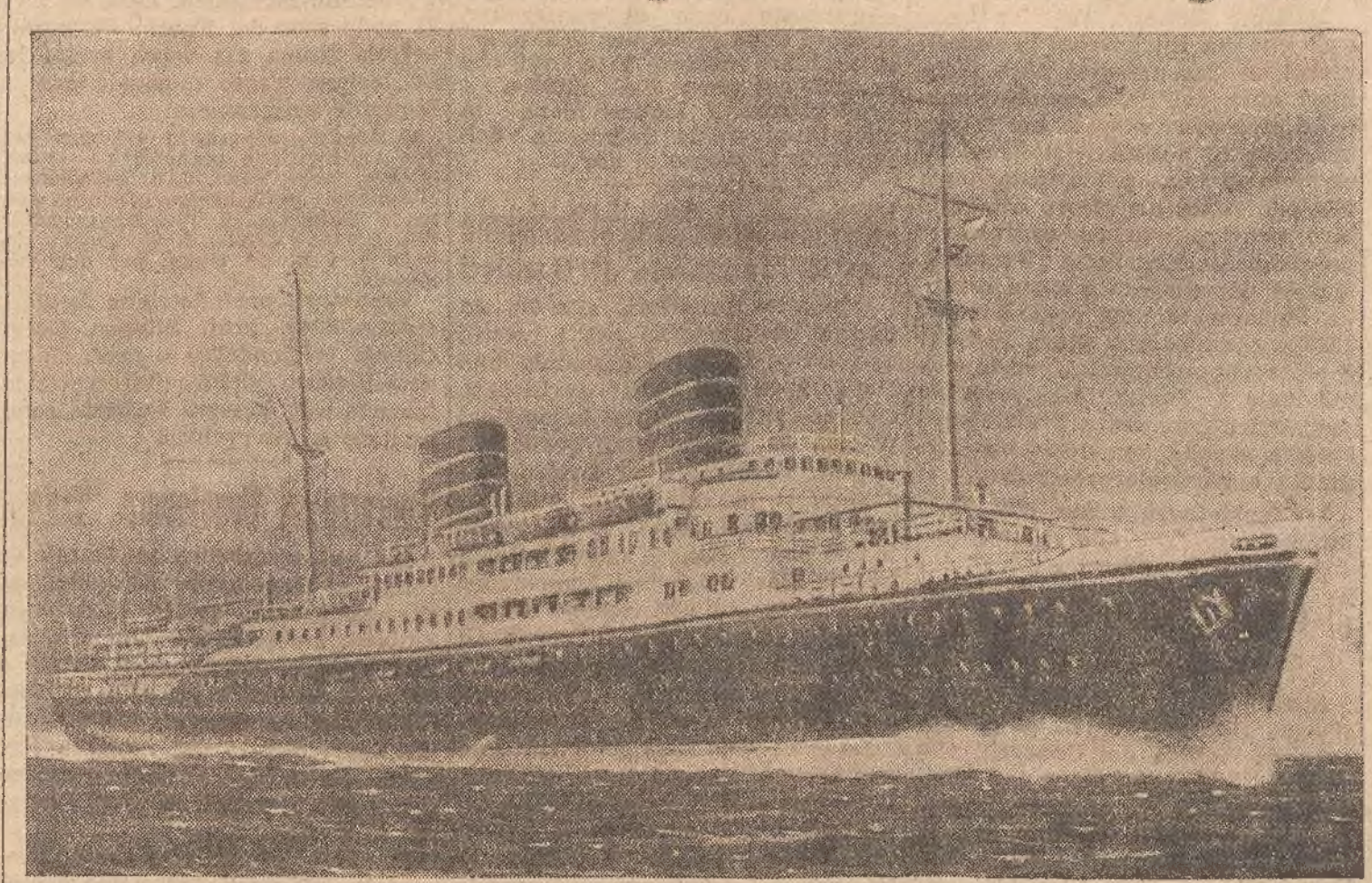
Per il primo classificato di ogni categoria era in palio una medaglia. Gli ottanta organizzati che erano accompagnati dall'A. S. C. M. Sigovesi e dal comandante di Centuria A. Fabi Giulio, hanno espresso il vivo desiderio di tornare quanto prima al poligono.

Tombola a San Giacomo

Mercoledì 21 aprile alle 18 si terrà in Campo San Giacomo un gioco di tombola a beneficio del G. R. F. «Mario Trevisan», con lire 2000 di premi così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500.

Prima dell'inizio del gioco un corpo bandistico allieterà il pubblico con uno scelto concerto di musica varia.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 12 ai 18 aprile XV: Difterite casi 7, scarlattina 2, febbre tifoidea 1.

L'impostazione sugli scali del San Marco di una nave per la Norvegia

Ieri mattina è stata impostata, al Cantiere San Marco, la chiglia della nave che i nostri Cantieri costruiranno per la norvegese «Det Bergenske Dampskibsselskab» e che verrà adibita nell'estate 1938 al servizio regolare tra Bergen e Newcastle.

La traversata dovrà compiersi in 22 ore ad una velocità capace di mantenere gli orari di partenza e di arrivo con qualsiasi condizione di mare e in qualsiasi stagione.

L'impostazione della nuova nave è avvenuta a pochi giorni di distanza da quella del transatlantico svedese. Come la prima, anche questa, la cui costruzione è iniziata oggi, è stata ordinata ai C.R.D.A. dopo un'aspra lotta con i più temibili concorrenti stranieri.

La fama del Cantiere San Marco e della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea ha facilitato il successo. Con la costruzione della «Victoria», del «Conte di Savoia» e di altri giganti del mare, infatti, il Cantiere San Marco, dei C.R.D.A., ha acquistato rinomanza mondiale non più soltanto nel settore delle costruzioni militari ma in tutti i vasti campi della tecnica navale.

A fianco della «Vittorio Veneto»

L'impostazione della nuova nave, che porta il n. 1205 di costruzione, è avvenuta nello scalo che si estende a fianco di quella immensa platea di cemento sulla quale appoggia la «Vittorio Veneto», gigantesca fortezza di acciaio, che alza le sue formidabili torri al cielo.

Alla cerimonia per l'impostazione della nave ha presenziato il gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, consigliere delegato dei C.R.D.A., il console onorario di Norvegia Giusto Pulitzer-Finali, il direttore generale del Cantiere comm. ing. Cossutta e altri tecnici della Compagnia armatrice e del Cantiere. Sulle lamiere della nuova nave, che avrà un'ardita sagomatura aerodinamica e sarà quanto di più moderno e di più elegante possono dare oggi la tecnica e l'architettura navale, sventolavano con la bandiera d'Italia quella di Norvegia e quella della Compagnia armatrice.

L'impostazione della chiglia è avvenuta dopo soli tre mesi dall'ordinazione, magnifico indice di rapidità sia nello studio dei progetti quanto della preparazione dei materiali.

7400 tonnellate

La nave sarà provvista di un apparato motore su due assi, il quale le imprimerà una velocità di 20 nodi e mezzo. Mentre la costruzione della motonave avverrà — come si è detto — al Cantiere San Marco, l'apparato motore, consistente di due motori C.R.D.A., tipo Sulzer, si farà alla Fabbrica Macchine S. Andrea. Lo scafo sarà costruito in acciaio per la più alta classe del «Norske Veritas». La nave, del tipo a soprastruttura, avrà le seguenti caratteristiche principali: lunghezza fuori tutto m. 135.65, larghezza fuori ossatura m. 17.68, immersione m. 6.10, stazza lorda tonn. 7400, potenza apparato motore 12.400 cavalli asse.

La nave avrà per tutta la sua lunghezza un doppio fondo diviso in numerose celle atte a portare il combustibile liquido, l'olio lubrificante e l'acqua, ed avrà pure varie casse alte per gli stessi scopi.

Lo scafo sarà diviso trasversalmente da paratie stagne, atte a garantire alla nave la galleggiabilità richiesta dal regolamento della convenzione di Londra. La nave possiederà stive da carico della capacità complessiva di 3100 metri cubi, dei quali 2000 refrigerati. Tutto il complesso macchinario di bordo: verricelli, salpaancore, argani di tonneggio, macchinario frigorifero, ecc., sarà azionato elettricamente da corrente generata da tre gruppi di generatori.

La motonave avrà una sistemazione per passeggeri corrispondente alle più alte esigenze, per un totale di 470 passeggeri, di cui 215 di I classe e 255 di II classe. La prima classe sarà sistemata al centro, la seconda a poppa, mentre l'equipaggio troverà alloggio a prora e nel centro.

Le cabine passeggeri, pur servendo per un viaggio di un giorno, saranno ampie, ben areate ed arredate con lusso. La prima classe avrà a disposizione un'ampia sala da pranzo, un fumatoio, una sala di scrittura, una veranda e vestibolo.

Anche per i passeggeri di seconda classe la sistemazione risulterà ottima. Essi avranno a disposizione una sala da pranzo, due fumatoi e vestiboli.

I motori

L'apparato motore propriamente detto comprende due motori Diesel per la propulsione, sistema C.R.D.A., tipo 10 SD 65, ciclo a due tempi, semplice effetto, direttamente reversibili, ed iniezione diretta del combustibile, azionanti ognuno direttamente la propria pompa per l'aria di lavaggio, con raffreddamento dei cilindri ad acqua dolce e degli stantuffi ad olio.

Ogni motore si compone di 10 cilindri verticali — diametro 650 mm., corsa 1200 mm. — e può sviluppare una potenza normale di 5300 cav. asse a circa 133 giri e una potenza alle prove in mare di oltre 6200 cav. asse a circa 140 giri.

Nella progettazione dei motori è stato tenuto conto naturalmente dell'esperienza fatta con i numerosi motori dello stesso tipo — ma di diversa cilindrata — già costruiti dalla Fabbrica Macchine di S. Andrea per le motonavi polacche «Pilsudski» e «Batory» e per le motonavi che entreranno prossimamente in servizio della Regia Azienda Monopolio Banane, così che è lecito prevedere il raggiungimento di risultati anche migliori di quelli già ottenuti con i motori predetti.

Ogni cilindro è servito da una propria pompa del combustibile che inietta la nafta nel cilindro sotto la pressione di parecchie centinaia di atmosfere attraverso gli appositi polverizzatori montati in corrispondenza del centro del coperchio di ogni cilindro. I polverizzatori sono del tipo ad ago, raffreddati ad acqua dolce: l'ago è compresso contro la sua sede da una robusta molla e si apre sotto la pressione del combustibile. I coperchi sono fusi in ghisa in due pezzi sovrapposti ed in essi è previsto, oltre l'alloggiamento per il polverizzatore, quello per la valvola d'avviamento e quello, laterale, per la valvola di sicurezza. Gli stantuffi sono in due pezzi: l'inferiore in ghisa, il superiore — che porta le fasce elastiche — in acciaio fucinato.

Caratteristiche tecniche

Apposito regolatore di sicurezza limita il numero dei giri del motore, tenendo sollevate, in caso di bisogno, le valvole d'aspirazione delle pompe del combustibile.

E' stato predisposto l'arresto automatico del motore in caso di arresto della circolazione sia dell'acqua e dell'olio di raffreddamento, sia di quella dell'olio di lubrificazione, così da evitare le dannose conseguenze che si manifestano normalmente in questi casi.

Apposito servi-motore a pressione d'olio comanda il meccanismo di inversione ed è collegato col telegrafo di coperta così che è evitata ogni possibilità di errori da parte dei macchinisti i quali ripetendo l'ordine di marcia ricevuto dalla plancia, pongono automaticamente il motore in condizioni di poter marciare soltanto nel senso voluto.

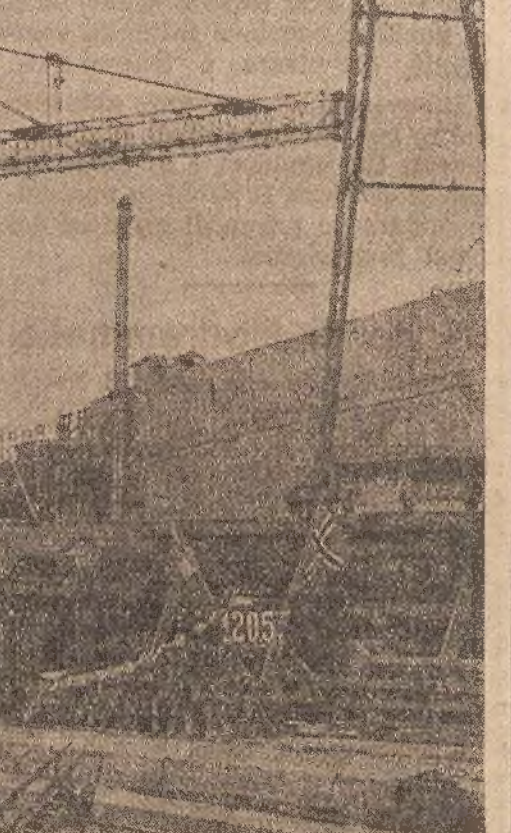
Le pompe d'acqua dolce per il raffreddamento dei cilindri e dei coperchi, quelle dell'olio per il raffreddamento degli stantuffi, quelle dell'acqua di mare per il raffreddamento, negli appositi abbondanti refrigeratori, dell'olio e dell'acqua dolce, sono indipendenti e comandate elettricamente.

Oltre ai motori di propulsione, l'apparato motore comprende tre gruppi elettrogeni Diesel, ciascuno della potenza di 450 cavalli a 300 giri, ognuno composto di cinque cilindri verticali, diametro 330 mm., corsa 600 mm., quattro tempi, semplice effetto, iniezione diretta.

Sia i motori di propulsione che quelli dei gruppi elettrogeni sono avviati ad aria fornita alla pressione di 30 atmosfere da due appositi compressori elettrici, ciascuno della portata di 350 mc.-ora di aria aspirata.

Coi gas di scarico dei due motori di propulsione vengono alimentate due caldaie — che possono pure funzionare contemporaneamente a nafta — che forniscono il vapore occorrente per i bisogni di bordo.

Appositi depuratori sono previsti per la depurazione sia dell'olio che della nafta che verranno in seguito utilizzati nei motori sia di propulsione che ausiliari.

Un'apposita ricca officina, dotata di diverse macchine operatrici, permette di eseguire tutti i lavori occorrenti al normale servizio di bordo.

Gli appostamenti dei vari pezzi elencati dei macchinari sono resi facili dalla predisposizione di un congegnato sistema di gru a servizio sia dei motori principali che degli ausiliari.

Il concorso ginnico del Balilla e della Piccola Italiana

Domenica 25 aprile dalle 9 in poi sul grande prato dell'Ippodromo di Montebello avrà luogo il Concorso Ginnico del Balilla e della Piccola Italiana a scopo di mettere nella sua giusta evidenza l'importante lavoro svolto nel campo dell'educazione fisica e morale dagli insegnanti elementari e dalle istruttrici.

Vi parteciperanno nella divisa sportiva 157 manipoli di Balilla escursionisti, 146 manipoli di Piccole Italiane delle Scuole elementari e 63 di Piccole Italiane delle Scuole medie con un complesso di 7300 organizzati.

I manipoli comandati dai loro capisquadra, dovranno sostenere ciascuno le seguenti prove: evoluzioni, esercizi a corpo libero, salto in alto, giuochi, cultura fascista e canto corale.

Grazie alla perfetta organizzazione del concorso, tutta questa grande massa sarà giudicata in circa 3 ore da 48 giurie, sistemate in appositi settori nel grande prato. Ogni caposquadra porterà al petto il numero del manipolo, a tracolla la cartella del concorso, contenente le schede di classifica e l'orario, in base al quale dovrà presentarsi puntualmente alle giurie. Gli insegnanti accompagneranno i manipoli

A questa grande manifestazione presenzieranno le autorità. Il pubblico potrà assistervi dalle tribune. Venerdì 23 aprile alle 16 all'Ippodromo di Montebello avrà luogo la riunione degli istruttori e dei capisquadra. Sabato 24 aprile alle ore 19 nella sala Dante si riuniranno le giurie e i servizi del concorso.

Gli ultimi giorni di vendita della Lotteria di Tripoli

Il Ministero delle Finanze comunica:

Come è stato reso noto con i precedenti comunicati e con manifesti murali, la vendita dei biglietti della Lotteria Automobilistica di Tripoli avrebbe dovuto cessare con la mezzanotte di ieri 19 corrente mese.

Poichè, peraltro, per disposizione del regolamento della Lotteria, è assegnato un breve termine, dopo la chiusura, per raccogliere e concentrare presso il Ministero delle Finanze le matrici dei biglietti venduti, la Direzione della Lotteria ha ritenuto opportuno disporre che le Intendenze di Finanza permettano ai rivenditori di continuare la vendita dei biglietti ancora per qualche giorno, anche allo scopo di esaurire i cosidetti sfrasi *(blocchetti di biglietti non interamente venduti), ciò che permetterà pure una semplificazione nei lavori di controllo e contabili da parte dell'Ufficio incaricato.*

Le Intendenze, però, non devono tollerare assolutamente intralci o ritardi nella resa e raccolta delle matrici dei biglietti venduti, le quali devono tutte pervenire — ogni eccezione rimossa — entro il 24 corrente all'Ufficio Centrale della Lotteria, che deve eseguire ed ultimare, entro il giorno 29 al più tardi, il suo complesso lavoro di registrazione e di archiviamento delle matrici stesse, le quali il mattino seguente dovranno essere spedite a Tripoli, dove avverranno le operazioni di estrazione.

Il pubblico è quindi avvertito che può ancora e validamente acquistare i biglietti della Lotteria. *Occorre, però, affrettarsi per non avere rimorsi.*

Indumenti per i bimbi di Addis Abeba offerti dalle fasciste di Trieste

La tovaglia d'altare del Gruppo "Luigi Razza,,

Nell'estate scorsa per iniziativa della segretaria del Gruppo R. F. «Morara Sassi», signora Augusta Chersi, le fasciste triestine confezionarono alcune centinaia di costumini per i piccoli dell'A. O. I.

Le Camerate dei Gruppi rionali andarono a gara nelle offerte, sicchè già nel settembre scorso una piccola quantità potè venir spedita. Un'altra cassa contenente i costumini e sciarpe venne affidata alla gentile signora di S. E. Cobolli Gigli che lo accompagnò nella sua ispezione. Ieri alla Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili giunse un telegramma con l'annuncio della consegna, alla Delegazione dei Fasci femminili di Addis Abeba, dei vestiti e della tovaglia d'altare che le fasciste del G. R. F. «L. Razza» vollero offrire per la chiesa di Addis Abeba.

Il fatto che questi doni preparati con tanto amore a Trieste abbiano potuto venire consegnati alle gerarchie femminili dell'Impero coloniale italiano dalla gentile camerata Cobolli Gigli che tanta attività aveva dedicato anche al Fascio femminile di Trieste sarà un incitamento alle fasciste triestine nella confezione di nuovi indumenti da inviarsi ai piccoli camerati di laggiù.

Rapporto gerarchie

Venerdì 23 aprile, alle 16 la Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili terrà rapporto a tutte le gerarchie dei Fasci femminili coi seguenti punti dell'ordine del giorno: Programma delle manifestazioni del mese di maggio; concorso ginnico per Giovani Fasciste; pellegrinaggio a Trento e Rovereto; viaggio a Milano, Torino, Genova, Bologna.

Rapporto ad Aurisina

Domenica 18 aprile la Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili tenne rapporto alle fasciste di Aurisina; erano presenti la Vicesegretaria del Fascio femminile di Trieste e l'ispettrice di zona, il Podestà e il Segretario politico di Aurisina, le segretarie con i rispettivi direttori dei Fasci femminili di Prosecco, Sgonico e S. Croce ed una folla imponente di Fasciste, Giovani Fasciste e Massaie rurali.

Dopo che la segretaria del Fascio femminile di Aurisina sig.a Albina Merluzzi ved. Sila ebbe data la relazione dell'attività svolta da quel Fascio femminile, prese la parola la Fiduciaria provinciale. Essa dapprima rivolse un plauso alle camerate di Aurisina compiacendosi per la loro instancabile attività, rilevò con piacere come fosse notevolmente aumentato il numero delle iscritte raccomandando di curare in modo speciale l'organizzazione delle Giovani Fasciste.

Dopo aver ringraziato il Podestà e il Segretario politico per il costante appoggio dato alle organizzazioni del Fascio femminile, passò a parlare dei compiti della donna. Ricordò come l'Italia per prima per merito del Fascismo, abbia valorizzato l'opera femminile, e come Benito Mussolini ben comprendendo l'importanza della donna le abbia affidato dei compiti precisi già nel periodo delle sanzioni e come il Gran Consiglio del Fascismo con recenti provvedimenti abbia definito chiaramente i compiti dei Fasci femminili.

Alla fine del discorso una Piccola Italiana, figlia del caduto in A. O. Claudi Luigi, offerse tra la commozione dei presenti, un magnifico mazzo di fiori alla Fiduciaria provinciale. Il rapporto ebbe inizio e termine col saluto al Duce.

La Fiduciaria provinciale si intrattenne poi con le gerarchie dei vari Fasci femminili per dare disposizioni sul I concorso ginnastico delle Giovani Fasciste.

Rapporto a Trebiciano

Sabato scorso alle 16 nella sede del Fascio di Trebiciano, la Segretaria del Fascio Femminile, camerata Del Sarto, ha tenuto rapporto alle gerarchie femminili. Il rapporto, cui ha presenziato anche il Segretario del Fascio, si è iniziato col saluto al Duce.

La segretaria ha riferito ampiamente sull'attività svolta e da svolgere dal F. F., Giovani Fasciste e Massaie rurali, attività veramente proficua. Ha inoltre illustrato il compito assegnato alle gerarchie intervenute.

Il Segretario del Fascio si è compiaciuto dell'ottimo funzionamento in ogni campo del Fascio Femminile ed ha invitato le camerate a seguire con amore e a collaborare con la segretaria.

Le fasciste M. Carli, Miach, Padovan ed altre hanno presa la parola sugli argomenti trattati e il rapporto ebbe termine col saluto al Duce.

Ispezione alle squadre ginniche di Giovani Fasciste del Friuli

Ieri mattina la Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili, accompagnata dall'istruttore ginnico delle Giovani Fasciste prof. De Iurco, ispezionò le squadre di Monfalcone e Staranzano nella loro preparazione per il I concorso provinciale delle Giovani Fasciste. Si intrattenne anche con le segretarie dei vari Fasci del Friuli per discutere le modalità di intervento di tutti i Gruppi di Giovani Fasciste della zona. Il risultato dell'ispezione fu un vivo plauso alle ginnaste di Monfalcone che si erano preparate con vero slancio negli esercizi per il concorso e un incitamento alle altre di seguire il loro esempio.

L'Associazione del Genio al giuramento delle reclute a Banne

Domani mercoledì, in occasione della celebrazione del Natale di Roma, avrà luogo alla Caserma M. Cimone in Banne, il giuramento delle reclute del 5.o Reggimento Genio. I camerati del Consiglio Direttivo dell'Associazione ed i genieri in congedo sono invitati a presenziare alla cerimonia, per portare il saluto ai camerati in armi. Partenza alle 8.30 da Piazza Oberdan.

L'adunata dei genieri a Napoli

Dal 15 al 17 maggio p. v. ci sarà a Napoli la V adunata nazionale dei genieri.

I convenuti sfileranno davanti a S. A. R. il Principe di Piemonte e di S. E. il Sottosegretario alla Guerra.

Numerose affluiscono le adesioni al raduno. La tessera dell'adunata costa 62 lire per la seconda classe e 40 per la terza, con diritto a tutte le agevolazioni in programma. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'A. N. A. G. alla Casa del Combattente e per i familiari e simpatizzanti, anche presso l'U.T.A.T. in via Imbriani e la Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa.

Gita dei Fanti a Pieris

Domenica 25, la Sezione provinciale dell'Associazione del Fante inaugurerà in forma solenne, alla presenza di autorità e gerarchie, i nuovi Nuclei di Pieris e Fogliano. Alla cerimonia della consegna della bandiera, che avrà luogo la mattina, farà seguito un rancio cameratesco a Pieris, dove nel pomeriggio si terranno concerti, gare sportive ecc.

Allo scopo di rendere possibile la partecipazione di un buon numero di Fanti triestini e dei loro familiari alla predetta manifestazione, la Sezione di Trieste organizza una gita — in autocorriera o in automezzo attrezzato — alla volta di Fogliano e Pieris. Le iscrizioni sia alla gita che al rancio, si ricevono seralmente in sede, Casa del Combattente, entro venerdì.

Via chiusa al transito dei veicoli. Da giovedì 22 corrente resterà chiusa la via Felice Venezian, dalla via Armando Diaz alla via del Bastione e ciò in seguito ai lavori di fognatura.

Gita per Brioni e Pola con la "San Giusto,,

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica una gita alla volta di Pola toccanto Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'Istria-Trieste, via F. Venezian n. 2, nell'Ufficio Centrale Viaggi di Piazza Unità, nell'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11 e prima della partenza della motonave al chiosco del Molo della Pescheria.

Il ballo dei «Venierini» si svolge oggi nella bella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto» (via Crispi 7), dalle 20.30 in poi.

Funzionari cecoslovacchi della "Utras,, in viaggio di premio in Italia

Ieri alle 9.55, provenienti da Abbazia, sono giunti nella nostra città ventiquattro addetti all'Ufficio turistico della Riunione Adriatica di Sicurtà della Cecoslovacchia, in viaggio di premio per la loro attività svolta a favore del movimento turistico verso l'Italia nel 1936.

Come abbiamo già pubblicato, il viaggio si svolge sotto gli auspici del Ministero per la Stampa e Propaganda per interessamento dell'on. Bonomi, direttore generale del turismo e dell'on. Pinchetti, presidente della Confederazione nazionale alberghiera.

Alla Casa del Fascio

La comitiva, accompagnata dal direttore della rappresentanza generale dell'«Utras» di Praga, dott. Stanislao Sarson, è stata salutata all'arrivo dal dott. Steffè, in rappresentanza del Segretario federale, dal comm. Turilli, presidente della Federazione alberghiera, dal comm. Lupetina, direttore dell'Unione commercianti, dal dott. Jona, direttore dell'«Utras» di Milano, dall'ing. Laghi, direttore dell'Ente provinciale del turismo, in rappresentanza del gr. uff. A. Cosulich e dall'avv. Ruzzier, presidente della Commissione di cura di Grado.

Dopo aver preso alloggio all'Albergo «Corso», i graditi ospiti sono stati riuniti alla Casa del Fascio, dal Segretario federale.

Il comm. Turilli, ha portato al Federale il deferente saluto dei funzionari cecoslovacchi, dicendosi lieto di aver potuto appagare il loro desiderio di far visita di omaggio al rappresentante del Partito.

Il Federale ha ringraziato ed ha ricambiato cordialmente il saluto, aggiungendo che durante il loro soggiorno in Italia gli ospiti graditi potranno di persona constatare l'alto clima spirituale e l'intenso ritmo di lavoro del popolo italiano stretto intorno al suo grande Capo, Fondatore dell'Impero.

Ha preso quindi la parola il dott. Sarson, il quale ha ringraziato il Federale per le cortesi espressioni rivolte alla comitiva e ha soggiunto che il ricordo delle calorose accoglienze avute nelle città italiane finora visitate resterà per sempre nell'animo sensibile dei suoi funzionari.

Il dott. Sarson ha terminato il suo dire accennando alla grandiosa opera di rinnovamento compiuta dal Fascismo per volontà del Duce. E del Capo nostro egli si detto fervido ammiratore. Infine il dott. Sarson ha lanciato il saluto al Duce.

Dalla Casa del Fascio, la comitiva si è recata a San Giusto, ove ha visitato il Castello e la Basilica, riportando una graditissima impressione.

Ad Aquileia e a Grado

Nel pomeriggio, i graditi ospiti hanno visitato Aquileia e Grado, sempre fatti segno alle più cordiali accoglienze, quindi hanno fatto ritorno a Trieste alle 19.30. Dopo aver sostato dinanzi al monumento a Oberdan e aver visitato la cella del Martire, i funzionari cecoslovacchi si sono recati al «Savoia», ove è stato loro offerto un rinfresco, e, più tardi, al Castello di San Giusto, nella Bottega del vino hanno cenato.

Stamane alle ore 8.40, gli agenti dell'«Utras» partiranno alla volta di Venezia, donde si recheranno poi a Rimini, Cattolica, Riccione, Roma, Viareggio, Firenze, Merano e Ortisei.

Trasferimenti d'insegnanti e assegnazioni di sede

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica:

Presi gli ordini da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale notifico quanto segue:

Trasferimenti per domanda

1) Gli insegnanti elementari sono autorizzati a presentare domanda per ottenere il trasferimento da una ad altra sede della stessa provincia o da una ad altra sede di provincia diversa di uguale categoria o di categoria inferiore.

2) Le domande, in carta legale da lire 4, devono essere indirizzate al Provveditore, nella cui giurisdizione gli insegnanti desiderano essere trasferiti.

3) Tanto gli insegnanti che aspirano al trasferimento nella stessa provincia, in cui prestano presentemente servizio, quanto gli insegnanti, che aspirano al trasferimento in provincia diversa da quella in cui presentemente prestano servizio, devono consegnare la domanda al direttore didattico, da cui dipendono. E' escluso, perciò, l'invio diretto di domande al R. Provveditore.

4) Le domande devono essere presentate entro il termine perentorio del 15 maggio 1937 XV.

5) Nelle domande è concesso di indicare, in ordine di preferenza, fino a venti sedi, vacanti o non vacanti.

6) Nelle domande dovranno essere indicati e documentati, con attestati legali, secondo le norme vigenti, i motivi che determinano le domande stesse, e cioè, le condizioni di famiglia, di salute, con particolare riguardo alla prole, specialmente se numerosa o bisognosa di assistenza fisica ed educativa.

7) Presi gli ordini da S. E. il Ministro, significo che, nel deliberare i trasferimenti, avuto riguardo in linea preminente agli interessi della scuola, fra i richiedenti la medesima sede, seguirò come criteri preferenziali complessivamente: a) la qualità e durata di servizio; b) la qualità di mutilato o di invalido di guerra o per la causa fascista; c) la qualità di ex combattente; d) l'anzianità di iscrizione al P. N. F.; e) l'attività spiegata nelle organizzazioni del Regime. Di ciò gli interessati prendano buona nota per la documentazione delle istanze.

8) Gli insegnanti che aspirano al trasferimento in provincia diversa da quella di Trieste, indirizzeranno le rispettive istanze documentate al R. Provveditore della provincia in cui aspirano al trasferimento, ma consegneranno tale istanza al direttore didattico, da cui presentemente dipendono, per l'ulteriore inoltro gerarchico.

9) Per ordine di S. E. il Ministro, agli insegnanti che aspirano al trasferimento in sede di altra provincia, è consentito richiedere il trasferimento stesso soltanto in non più di due provincie. Nelle due domande dovranno essere indicate, in ordine di preferenza, le due provincie e le sedi desiderate in ciascuna delle due provincie.

10) Ad ogni domanda, per il trasferimento nell'ambito di questa provincia, e naturalmente per la assegnazione definitiva, dovrà essere allegata una scheda eguale all'esemplare. Nella scheda dovranno essere indicate in ordine di preferenza tutte le sedi desiderate. Saranno però redatte non tante schede quante sono le sedi desiderate, ma una scheda per tutte le sedi facenti parte di uno stesso circolo didattico. Le schede saranno distribuite a cura dei direttori didattici.

11) I direttori didattici, ricevute le domande le trasmetteranno, in due plichi distinti (in un plico saranno comprese le domande degli insegnanti che chiedono il trasferimento nella provincia di Trieste, nell'altro, le domande degli insegnanti che aspirano al trasferimento in provincia diversa), entro il termine perentorio del 25 maggio, agli ispettori scolastici di circoscrizione, secondo le modalità che saranno loro date dagli ispettori stessi.

12) Per disposizione di S. E. il Ministro, possono aspirare, di regola, al trasferimento, solo i maestri che abbiano almeno un triennio di permanenza nella sede attuale. E' ammessa la deroga a questo requisito: a) quando il trasferimento miri alla riunione o all'avvicinamento del coniuge; b) quando il trasferimento sia chiesto da maestri con prole per provvedere ad una migliore assistenza fisica ed educativa dei loro figli.

Assegnazione definitiva di sede

13) Avendo S. E. il Ministro ordinato che le assegnazioni definitive di sedi per gli insegnanti che nel corrente anno scolastico hanno avuto una assegnazione provvisoria, siano deliberate con lo stesso provvedimento dei trasferimenti ordinari, dispongo che, con le stesse modalità, entro gli stessi termini, gli insegnanti che attendono l'assegnazione definitiva di sede, presentino le relative domande documentate. [illegible]

14) Gli insegnanti possono prendere visione dell'elenco delle sedi vacanti presso le Direzioni didattiche. [illegible]

Sedi vacanti

Sono vacanti le seguenti sedi di prima categoria, disponibili per i trasferimenti e le assegnazioni definitive di sedi per l'anno scolastico 1937-1938: [illegible] Totale 45.

Sedi vacanti di quinta categoria disponibili per i trasferimenti e le assegnazioni definitive di sedi per l'anno scolastico 1937-1938:

Scuola Bucuie, Castel Lueghi ms. 1; Cave Auremiane, cap. ms. 1; Cossana, cap. ms. 1; Crenovizza, Saiecce ms. 1; Crenovizza, Succorie ms. 1; Divaccia, S. Canziano della Grotta ms. 2; Divaccia, Villa Mislice ms. 1; Divaccia, Roditti ms. 1; Duino Aurisina, S. Pelagio ms. 1; Grado, cap. ms. 1; Monfalcone, cap. m. 2; Monfalcone, cap. f. 2; Postumia Grotte, cap. m. 1; Postumia Grotte, cap. f. 1; Postumia Grotte, Studeno ms. 2; S. Canziano d'Isonzo, Isola Morosini ms. 1; S. Dorligo della Valle, cap. ms. 1; S. Dorligo della Valle, Caresana ms. 1; S. Giacomo in Colle, cap. ms. 2; S. Giacomo in Colle, Branizza Sup. ms. 1; S. Giacomo in Colle, S. Tomaso della Rassa ms. 2; S. Michele di Postumia, Cal ms. 1; Senosecchia, cap. ms. 2; S. Pietro del Carso, cap. ms. 2; S. Pietro del Carso, Crastie ms. 1; S. Pietro del Carso, Tergni ms. 4; Sesana, Casigliano ms. 1; Sesana, Storie ms. 1; Sgonico, Sales ms. 1; Staranzano, cap. ms. 1; Turriaco, cap. ms. 1; Villa Slavina, Orecca ms. 1. Totale 43.

Maggiorazione di paga ai lavoratori spettacolo

L'Unione provinciale fascista lavoratori industria, gruppo spettacolo, comunica il seguente testo di accordo intervenuto in questi giorni:

«L'anno 1938 il giorno 12 del mese di aprile in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello spettacolo, è stato stipulato il presente contratto collettivo nazionale per la determinazione del trattamento economico spettante ai lavoratori dello spettacolo nel giorno 21 aprile 1937-XV, ricorrenza della Festa del lavoro.

Il giorno 21 aprile 1937-XV, ai lavoratori appartenenti alle categorie sotto elencate sarà applicato il seguente trattamento:

a) Teatri. Agli artisti, orchestrali, coristi, ballerini, tecnici, operai o a quanti in genere prestano la loro opera nei teatri, dove si allestiscono spettacoli lirici, drammatici, di operette e varietà, spetterà per il caso in cui l'impresa segua l'orario festivo o dia spettacoli a prezzi normali, una maggiorazione del 100 per cento sulla paga normale giornaliera.

Nessuna maggiorazione di paga sarà invece dovuta a detti prestatori d'opera nel caso in cui il teatro osservi l'orario feriale o dia gli spettacoli a prezzi popolari, intendendosi per tali i prezzi normalmente praticati ridotti di almeno il 30 per cento.

Detti lavoratori sono esonerati in tale giornata da qualsiasi prestazione (prove, ecc.) all'infuori della partecipazione alle rappresentazioni. Il personale tecnico dovrà, però provvedere all'allestimento del materiale necessario per gli spettacoli.

b) Cinematografi e cinema teatri. A tutti coloro che comunque prestano la loro opera nei cinema e cinema teatri, spetterà una maggiorazione sulla paga normale giornaliera del 50 per cento, ove sia osservato l'orario feriale, è del 100 per cento, ove sia osservato l'orario festivo.

c) Radiotrasmissioni. Ai dipendenti dell'«Eiar», chiamati al lavoro nella giornata suddetta, sarà corrisposto un maggior compenso pari al 50 per cento della paga giornaliera, restando i dipendenti stessi esonerati dall'obbligo delle prove.

Tale disposizione non si applica agli artisti scritturati a prestazione e alle categorie di dipendenti per le quali i relativi contratti collettivi prevedono condizioni di miglior favore.

Nel giorno suddetto il dipendente non è tenuto a prestare la propria opera ove non si diano spettacoli o non si effettuino radiotrasmissioni.

Agli effetti del presente accordo per paga normale giornaliera s'intende la paga corrisposta al lavoratore per l'orario normale dei giorni feriali.

Il presente accordo è stipulato ad integrazione dei contratti collettivi vigenti. Per le categorie non regolate da contratto le associazioni stipulanti s'impegnano di provvedere entro sei mesi dalla pubblicazione del presente accordo alla determinazione delle rimanenti condizioni di lavoro ai sensi dell'art. 8 del R. D. 6 maggio 1928 n. 1251».

ALLE GROTTE DEL TIMAVO
La festa della primavera e il raduno dopolavoristico

Domenica 25 aprile grande festa della primavera a San Canziano e riapertura delle grotte del Timavo. Una superba illuminazione di tutto il vasto complesso di caverne consentirà di percorrere ed ammirare con tutta comodità questo meraviglioso fenomeno carsico.

Chi ama le passeggiate potrà usare il treno in partenza dalla Stazione Centrale, che lo porterà Divaccia. Da qui con bellissima passeggiata a San Canziano. Con la riduzione individuale festiva il viaggio costa lire 11.20, con la riduzione per comitive di almeno 5 partecipanti lire 6.60 per andata e ritorno.

[illegible] sentiero di accesso. Prezzo per queste lire 8 per andata e ritorno. L'illuminazione comincerà alle 10 e durerà fino alle 16.

Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica 25 il primo Raduno provinciale speleologico dell'anno XV a San Canziano. Alle 9 i partecipanti si raduneranno nella Dolina Cobolli, ove saranno passati in rassegna dal Federale, presidente del Dopolavoro provinciale. Alle 9.45 avrà inizio la visita alle Grotte, che saranno illuminate.

Sono stati messi in palio diversi premi da assegnarsi ai Dopolavoro [illegible]

ASTERISCHI

Conferenza del prof. Sticotti a Milano

[illegible]

Aneddoti di rimpianti cittadini

Tra le espressioni di dolore che seguirono la recente morte di due cittadini molto rimpianti, è stato ricordato nei circoli degli amici anche qualche aneddoto che li riguardava. Trascorsi alcuni giorni dai funebri, non sembri irriverente il farne cenno.

L'avvocato Oscar Turre, da quell'ottimo italiano che egli era, durante la guerra, al pari di tanti e tanti triestini, aveva sempre tenuta pronta nella sua casa una bandiera tricolore. Quando scoppiò il moto nazionale del 30 ottobre 1918, egli s'affrettò, col cuore colmo di gioia, a esporla alla finestra. Ed ecco la signora dell'avvocato si vede comparire dinanzi la domestica oltremontana, agitatissima, coi segni del più grande spavento nel volto. — Signora, signora, che disgrazia! Il signore è divenuto pazzo. Lo fermi, lo fermi, per pietà, chiami aiuto: sta mettendo alla finestra la bandiera italiana!

Il maestro Carlo Paini, il defunto illustre direttore della Cappella Civica, [illegible] detto la sua opinione sull'attacco di un «Tantum ergo»: — Bisognerebbe tirare una bomba. — I frequentatori del Teatro Verdi non immaginarono mai che pericoli si preparassero loro nella testa del compassato e solenne Carlo Paini.

La Mostra d'Arte al «Dimm»

Domani, mercoledì, Natale di Roma, alle 18, verrà inaugurata la Mostra d'Arte della Sezione «A», in via Trento 2. All'inaugurazione sono invitati tutti i soci. Ingresso gratuito.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Dalle 20 alle 23, questa sera nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il Comitato «banco-azzurro» terrà il solito trattenimento di danza. Domani, Natale di Roma, con inizio alle 16, si terranno trattenimenti danzanti continuati.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani dalle 21 in poi, in occasione del Natale di Roma, si terrà nella vasta palestra sociale un festino di danza per soci, allievi ed invitati. Si prevede che la sala sarà affollata di soci con i loro familiari. Allieterà la serata una scelta orchestrina.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"L'acheteuse,, di S. Passeur
Madame Simone stasera al Verdi

Madame Simone, l'attrice francese che ha intrapreso in questi giorni un giro artistico nelle maggiori città dell'Italia settentrionale, si presenterà stasera per la prima volta al pubblico triestino, interprete di una parte alla quale ella conferisce un rilievo di singolare penetrazione ed espressione psicologica: Elisabetta Fontanet. Questo personaggio è stato creato da Madame Simone quando nel 1933 la commedia di Stève Passeur è stata rappresentata per la prima volta a Parigi. La presenza dell'attrice francese a Trieste sarà stasera accolta con deferente cordialità e particolare interesse.

La recita avrà inizio alle 20.45 precise.

Il concerto Busch-Serkin
nella Sala del Littorio

Adolfo Busch e Rodolfo Serkin si sono ripresentati ieri al pubblico della Società dei Concerti, che accolse i due artisti come non altrimenti avrebbe potuto accoglierli: con quegli onori del trionfo che spettano soltanto ai sommi. Ben sapeva il pubblico quanto poteva ripromettersi dalla serata di ieri, ed è titolo del massimo elogio e del massimo onore per i due concertisti quando diciamo che l'attesa, anche dei più esigenti uditori, è stata non soltanto appagata, ma mirabilmente superata. Avvenimenti come questi sono rari e non si dimenticano davvero; essi restano, astri luminosi, nel ricordo di quanti ebbero la buona ventura di assistervi, godendoli con la più intima e intensa partecipazione.

Il duo Busch-Serkin rappresenta la più assoluta perfezione, da qualsiasi lato lo si voglia giudicare. Non parleremo della preparazione e della sicurezza tecnica di cui ambedue gli esecutori si valgono, anche se essa raggiunge i massimi limiti della perfezione, perchè sarebbe invero irriverente parlare di tecnica di fronte alla sovrana arte interpretativa di questi due artisti. E' un'arte che penetra profondamente, che sviscera i più reconditi sentimenti e pensieri, che ricostruisce ogni opera eseguita nella sua totalità, senza concessioni o compromessi, intenta soltanto a ridare l'opera com'essa è stata o può essere stata concepita. L'oggettività, quell'oggettività tanto spesso male intesa e deprecata, nelle esecuzioni di Busch e Serkin diventa proprio una realtà, qualunque sia l'opera che essi presentano. E' stato così anche ieri. La prima sonata di Brahms, l'opera 78 in sol magg., stava all'inizio del programma: un'esecuzione in cui vibrava tutta la sua ricca vita interiore. In chiusa, attesa con mal celata curiosità, la beethoveniana Sonata a Kreutzer. L'abbiamo mai intesa sonare com'è stata sonata da Busch e Serkin? Forse sì, ma certo si è che lo slancio e la passionalità, per non parlare dell'incomparabile fusione, dell'unità spirituale con cui fu resa, ci fecero dimenticare ogni precedente esecuzione. E fra Brahms e Beethoven, come il dio della luce, Mozart con la sonata in mi bem. magg. (K. V. 481), in un'esecuzione fatta di sublime poesia e mirabile semplicità, lucentezza e trasparenza.

Il successo, dopo quanto abbiamo detto, non ha bisogno di essere rilevato. Gli applausi e le chiamate non si contano. Il pubblico non volle andarsene prima di ottenere dei fuori programma.

Recite di filodrammatici

Poligrafico. In occasione del Natale di Roma la filodrammatica sociale darà l'importante replica del lavoro in un atto di Luigi Pirandello «Bellavita» e della commedia in due atti di Domenica Mantellini «Il ritorno».

«Dimm» Sezione A. Domani alle 21, la filodrammatica della Sezione A reciterà la commedia in tre atti «L'antenato» di C. Veneziani. Prenotazione posti in segreteria, via Trento 2, telefono 95-35.

Al «Dimm» Sezione C. Domani, alle 19 recita del dramma fascista in tre atti «L'ha meritato», di G. Falco. Dopo lo spettacolo, ballo.

RADIO

Programmi del 20 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Quintetto Rizzoli. — 12.30 e 13.15: Orchestra diretta dal m.o Giuliani. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Vanna Bianchi: Letture per i piccoli. — 17.15: Musica da camera: violinista Nennella Stradella - al pianoforte Renato Russo. — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 20.40: Musica varia: Orchestrina Moleti. — 21: **Fantasia di canzoni** diretta dal m.o Cesare Gallino. — 21.50: Musica da camera. — 22.10: **Concerto variato** diretto dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo: «**Liolà**», opera in tre atti di Arturo Rossato (dalla commedia di Luigi Pirandello), musica di Giuseppe Mulè.

Vito Levi all'Ateneo musicale

Giovedì 22 alle 19 si inaugura all'Ateneo Musicale Triestino il già annunciato ciclo di conferenze. Oratore della prima conferenza sarà il chiaro maestro Vito Levi, che parlerà sul tema «La musica a programma». I biglietti sono in vendita presso la Segreteria dell'Istituto al prezzo di lire 1.

Mattinata per bambini al Nazionale
con le Marionette di Barbieri

Domenica prossima, alle 10, un grande avvenimento per i piccini avrà luogo al Teatro Nazionale: uno degli spettacoli più avvincenti, sempre tanto attesi dal mondo dei piccoli, ed anche da quello dei grandi, richiamerà al Teatro Nazionale il più simpatico pubblico per i più cari attori: le marionette. Le ormai famose marionette di Toselli Barbieri, del Dopolavoro ferroviario, che non temono la concorrenza degli attori in carne ed ossa, presenteranno la gustosa novità di Alberto Catalan «Facanapa e Alecchino in Africa Orientale».

Lo spettacolo sarà completato da una serie di numeri di varietà, nella quale i piccoli attori di legno faranno sbalordire per la loro bravura. Ma è inutile decantare la bellezza del programma. I graditi spettatori di domenica prossima comprenderanno ad usura la simpatica iniziativa del «Morara Sassi».

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale, in piazza della Borsa.

Le marionette al Dopolavoro Chimici

Domani, mercoledì alle 17, nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, avrà luogo un grande spettacolo marionettistico per grandi e piccini, gentilmente concesso dal Dopolavoro ferroviario, con il seguente programma: «Facanapa ed Arlecchino in Africa Orientale», di Alberto Catalan. Chiuderà lo spettacolo l'insuperabile «Barbagiazzo» reduce dai trionfi di tutte le metropoli e il terzetto comico «I tre tre» (meno danari).

Durata dello spettacolo circa due ore. Prezzo d'ingresso indistintamente centesimi cinquanta. Dalle ore 20 in poi trattenimento danzante per soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia M. Simone. 20.45: «L'acheteuse», di S. Passeur.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso successo: «La luce verde», con Errol Flynn, Margaret Lindsay e Anita Louise.

Nazionale. 15.40: Ultimo giorno: «La conquista del West», con Gary Cooper e Jean Arthur. Domani: «Ballerine», di Gustav Machaty.

Excelsior. 16.30: Trionfale succ.: «Il paradiso delle fanciulle», Metro, con Myrna Loy, William Powell e Louise Rainer.

Supercinema Principe. 16: Grandioso succ.: «Una povera bimba milionaria con la deliziosa Shirley Temple. Il più allegro, brioso e divertente film che abbia presentato la Fox.

Italia. 16: «Margherita Gauthier», con la più completa, superba Greta Garbo e il più bello e sincero degli amanti: Robert Taylor.

Regina. 16: «La provinciale», film Metro fra i più deliziosi, con Robert Taylor, Janet Gaynor. Ingr. L. 1.

Impero. 15: «L'avorio nero», con Fredric March e Olivia De Havilland. Ultimo giorno. Lire 1.

Reale. 16: Successo: «Le vie della gloria», il film grandioso che commuove, con Fredric March e Warner Baxter. Ingresso gratuito acquistando biglietto della Lotteria Tripoli.

Garibaldi. 16: «L'avorio nero» con Fredric March e Olivia de Havilland. Domani: «Esami di maturità». L. 1.

Novo Cine. 16: «Dalle 7 alle 8», un giallissimo Metro misterioso, emozionante. L. 1.

Massimo. 15.30: «Dalle 7 alle 8», un giallissimo Metro, misterioso, emozionante, poliziesco. L. 1.

Moderno. 15.30: Successone: «La tragedia del «Bounty», con Clark Gable e Franchot Tone.

Armonia. 15.30: «Due monelle di Parigi, Mascudian. Varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Il serpente a sonagli», con Nino Besozzi e A. Pagnani.

Savoia. 15.30: «Don Chisciotte», con Fedor Chaliapine Derville. Topolino.

Azzurro. 16: «Re di danari», col grande comico A. Musco e R. Anselmi.

Popolo. 15: «Senza rimpianto», è un bellissimo lavoro che appassiona e commuove, con E. Landi e K. Taylor.

Vittoria. 16: «Al sole!» con Jean Kiepura, il celebre tenore dalla voce d'oro. Topolino.

Centrale. 15.30: «Sotto due bandiere», colosso con C. Colbert e R. Colman.

Adua. 15: «La damigella di Bard», con Emma Gramatica (Ult. giorno). Domani: «Il cavaliere di Lagardère».

Argentina. 14: Due programmi: «Sterminateli senza pietà» e «Fioraia di Vienna».

Belvedere. 15.30: «Un bacio e una canzone», con M. Eggerth e G. Frölich.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21) Ore 21: Grande successo del «Duo Soletta». Cotillons. Servizio ristorante.

Boschetto Danze (Rotonda del Boschetto, tram 2, 3, 7, 9). L'ambiente più incantevole di Trieste. Imminente la inaugurazione.

I convegni musicali
delle Giovani Fasciste

Domani, mercoledì, dalle 20 alle 21 nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28) verrà svolta la IV lezione d'arte musicale con il seguente programma:

1. Händel: Sonata in sol min per due violoncelli e pianoforte - grave, allegro, largo, fuga. 2. a) Schumann: «Papillon»; b) Debussy: Giardino sotto la pioggia»; c) Pick-Mangiagalli: «La ronda d'Ariel». 3. Romberg: Sonata n. 3 in sol magg. per due violoncelli.

Esecutori: prof. Luciana Annieri (pianoforte), prof. Silvana Dalla Chiusa (violoncello) e prof. Guerrino Bisiani (violoncello). Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate a intervenire.

Concerto al Dopolavoro "Crda,,

Domani, ricorrenza del Natale di Roma, al Dopolavoro «Crda» ci sarà una grande serata di musica italiana. L'eccezionale concerto sarà sostenuto dalle sezioni corale e orchestrale con la gentile collaborazione del soprano signorina Fausta Speri diretto dal maestro Renato Ruggier. Accompagnatrice per il soprano sarà la prof. Luciana Annieri.

Il vasto programma sarà presentato con quella cura che ormai distingue le manifestazioni artistiche di questo sodalizio, e che comprende:

Parte prima: Orchestra: 1. Inni nazionali. 2. Verdi: Traviata»: a) preludio atto I: b) preludio atto III. 3. Mascagni: «Danza esotica». 4. Puccini: «Le Villi», tregenda.

Parte seconda: Canto: 5. Boito: «Mefistofele», nenia di Margherita. 6. Puccini: «Boheme», Mi chiamano Mimì». 7. Verdi: «Rigoletto», Caro nome. 8. Verdi: «Traviata», Ah! forse lui.

Parte terza: Coro e orchestra: 9) Verdi: «I Lombardi», Oh! Signore dal tetto natio. 10. Bellini: «Norma», coro di introduzione e aria di Oroveso (solista signor V. Turchi). 11) Mascagni: «Iris», inno al sole. 12. Puccini: «Inno a Roma».

Assemblea dell'Associazione sordomuti

Domenica ha avuto luogo l'annuale raduno dei sordomuti per passare in esame ed all'approvazione l'operato svolto dall'Associazione San Giusto durante l'anno 1936. Erano presenti il Presidente onorario dell'Associazione comm. dott. Nicolò Zilli, segretario generale della Provincia ed il Consigliere prof. cav. Giuseppe Calligaris. Assunse la presidenza dell'Assemblea il sig. Attilio Nessi.

Aperta la seduta il presidente dell'Associazione sig. Vittorio Ieralla comunica l'adesione al raduno del capo del sordomutismo italiano cav. Gius. Enrico Prestini, che per precedenti impegni non ha potuto presenziare all'assemblea e porge, fra vivi applausi, al comm. Zilli il riconoscente saluto dei presenti. Quindi rievoca, fra l'entusiasmo dei presenti, le luminose vittorie conseguite in A. O. dopo epiche e leggendarie battaglie, che diedero all'Italia un Impero, inviando a nome di tutti un pensiero di devota ed ammirata gratitudine al Duce

Cessati gli applausi che accolsero le parole del presidente Ieralla, il comm. Zilli si è compiaciuto dell'attività svolta dall'Associazione promettendo ogni suo appoggio affinchè i sordomuti possano un giorno forse non lontano sistemarsi durevolmente nella loro vita attraverso l'apprendimento professionale di diverse arti e mestieri. Le parole del comm. Zilli sono state accolte con sincero entusiasmo dai presenti. Il prof. Calligaris ha voluto informare l'assemblea sulle opere di grande utilità sociale che la Provincia di Trieste va svolgendo a favore non solo dei sordomuti, ma specialmente dell'infanzia bisognosa accennando alle provvide istituzioni assistenziali della Provincia. I congressisti mostrarono un grande interesse a questa esposizione ed applaudirono l'opera della Provincia.

Il presidente Ieralla inizia quindi la relazione dell'attività svolta dall'Associazione accennando a numerosi casi di sordomuti assistiti in varie forme. Ha rilevato che nel campo lavorativo ben poco è stato fatto, tanto più che permane ancora nei datori di lavoro l'ingiustificata incomprensione che fa precludere ai sordomuti l'avvenire che loro spetta di diritto. Tuttavia l'Associazione già da tempo ha iniziato, di comune concerto con la Federazione Italiana Sordomuti, la lotta per smantellare il pregiudizio che ostacola l'assunzione di sordomuti lavoratori nelle grandi officine e stabilimenti.

Il bilancio consuntivo presentato dal sig. Federico Menossi è stato approvato all'unanimità. Indi il camerata Attilio Nessi ha esposto le varie attività svolte dal Dopolavoro ed il segretario Verni Alfredo ne ha esposto il bilancio.

Poscia ebbe luogo l'elezione della direzione che si era sciolta per scaduto triennio, che risulta così composta: Vittorio Ieralla, presidente; Attilio Nessi vicepresidente; Federico Menossi, segretario-cassiere; Alfredo Verni, direttore tecnico del Dopolavoro, Franco Umberto, Egidio Nemenz e Budoia Amerigo, membri.

Furono riconfermati per acclamazione il comm. dott. Nicolò Zilli a presidente onorario ed a consiglieri il cav. prof. Giuseppe Calligaris, prof. Ugo Portelli, dott. Alberto Ribechi, comm. avv. Camillo Poillucci e Carlo Mioni.

Gioie sintetiche

Il progresso meccanico fa tante cose sintetiche: la gomma, la benzina, il legno, la carta ecc. ecc. Dice l'uomo della strada: — di questo passo un bel giorno avremo i cibi sintetici, pranzi e cene in pillole. — Ci guardino i numi da simile progresso. L'organismo sano richiederà sempre le soddisfazioni della buona tavola. E con quelle del gusto vorrà anche le gioie dell'olfatto, in onore del quale saranno bruciati sempre deliziosi incensi, intendiamo quelli che prepara la progredita arte del tabacco. Una società per quanto meccanicamente progredita non vorrà lasciarsi mancare nè la gioia della tavola, nè quella della fine sigaretta, della *Macedonia extra*, gioia del gusto e dell'olfatto, deliziosa miscela dei migliori tabacchi di tipo orientale.

La Mostra fotografica del Gruppo Triestino Dilettanti

Ecco una mostra simpatica e completamente riuscita. Il pubblico lo riconosce, è frequentatore assiduo della crociera del Tergesteo, e ne dice gran bene. Il Gruppo triestino fotografi dilettanti, che ha la sua sede presso il Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Morara-Sassi», tende a riconcentrare i nostri migliori amatori della fotografia d'arte; e questa prima sua mostra, ci attesta che li ha ormai quasi tutti. Molti gli espositori; alta la percentuale dei valentissimi; attraente la mostra per la sua grande varietà di soggetti, di gusti, di tecniche, di esperimenti interessanti. Conviene notare che alcuni soggetti, come le vedute di Trieste, erano stati razziati pochi mesi fa dalla Mostra fotografica al Castello; che altri, come la montagna, lo sport invernale, sono tutti gli anni chiamati alla leva dal concorso dell'Alpina. Ma ciò riesce a vantaggio della varietà della presente mostra, dove si vedono prevalere le cose che non entrano nei campi maggiormente sfruttati. Non già che le vedute di Trieste o quelle di montagna manchino; sarebbe impossibile; ma rappresentano, per questa volta, una quota proporzionale.

La buona scelta

Benchè le fotografie esposte siano poco meno che 250, è evidente che nell'accoglierle si è proceduto con un certo rigore di scelta, giacchè sono tutte buone cose. Ci siamo soffermati a guardarle con piacere, e lungamente; ma dobbiamo purtroppo correre nel farne menzione. Il catalogo ci fa partire dalla rotonda centrale, con Ruggero Ballis. Felice fotografo, negli studi di riflessi, nelle assunzioni perspicaci di cerimonie militari e di motivi di città, dalla «Partenza del Battaglione San Giusto per l'A. O. I.», dove è colta in un momento assai vivo la figura del Duca di Aosta, alla «Fontana di Capodistria», che è una bellezza. Di Alfredo Bortulatti notiamo, per accortezza di posa e di esecuzione, il quadretto all'osteria di Frascati e lo studio di due teste di cavalli bianchi. Altro valoroso, il dott. ing. Pietro Biessi: il pugilato fra ragazzi come scena di genere, «Fiesole» come squisita assunzione di paesaggio, «4-XI-36-XV», come scena d'allineamento militare, gli fanno onore ugualmente. Si vede subito un gusto intelligente d'arte nei due ritratti femminili che primi colpiscono nella mostra del dott. Sigismondo Brentani; tutto è molto fine in lui; e nei «gioielli popolari» che civettano con la dubbia luce sul carretto da fiera, i valori di chiaroscuro sono proprio preziosi. Lodiamo di volo le due fotografie di Gregorio Bucci; e quanto ad Emilio Candellari, tutti sanno che egli è uno dei nostri più raffinati fotografi d'arte. La classe superiore si afferma nella tecnica delle meravigliose «rose canine», quanto nello stile del ritratto e nel minuto, delicato, limpidamente descrittivo paesaggio.

Un altro che conosciamo assai bene tra i valentissimi, Guglielmo Caropresi, ha un ritratto femminile che impressiona anche come composizione; tutt'intorno cose di un gusto assai puro, dall'aristocratico studio di stoviglie al motivo veneziano verso San Giorgio Maggiore e alle altre vedute. Di Carmen Crepaz, la prima signora che incontriamo alla mostra, si nota subito l'eleganza, l'originalità nel prospettarsi il motivo («Il platano» per esempio, o l'«Euforbia», come quiete di luce, e «Dall'alto» come movimento di trasparenza, di riflessi fuggenti). Nelle fotografie di Filippo Diana l'impressione è affidata alla bella efficacia dei chiaroscuri.

Motivi e tecniche interessanti

Se un motivo è trattato con mezzi semplici, non bisogna pensare che per farlo valere pienamente non sia necessaria una amorosissima tecnica. Piero Giorgacopulo ha fotografie di vari tipi: dal paesaggio profondo di Val Pusteria alla sensibilità delle ombre chiare raffinatamente cercate nell'interessante studio sulle porte di San Giusto. La «Morlacca» del dott. Riccardo Gmeiner è un ritratto che ha la sua prova di consistenza nell'ingrandimento; i paesaggi dello stesso autore sono bellissimi. Nel dott. Guido Brioni c'è un intervento di tecniche più ricercate, a dar vigore a motivi di peregrina efficacia, anche nella linea, come gli studi d'alberi in montagna «Il gigante fulminato» e «Il pino solitario». Renato de Leitenburg è uno dei fotografi più originali, così per il tono di sentimento («Mattino d'inverno»), come per l'illuminazione (lo stupendo panorama della stazione di Stoccarda), per la sensibilità descrittiva come per la regolazione del chiaroscuro, quasi da acquaforte (il «Vecchio duomo» di Ratisbona). Ci avviciniamo a quel romanticismo che ha una nota spiegata in alcune fotografie dell'ottima serie del prof. dott. Italo Levi, talvolta con uso del colore che sforza un poco l'effetto romantico.

Bizzarro spirito fu sempre e in ogni cosa sua il dott. Manlio Malabotta: così, quale fotografo, nella puntuale oggettività delle sue scene di macellazione e dei suoi animali squartati, quasi contrapposte alla novità di taglio e alla forza di stilizzazione plastica del suo autoritratto. Il rag. Corrado Marin ama gli effetti di luci artificiali, le ribalte di teatri, le città notturne trasfigurate dalle luminarie, ed anche in una fotografia da illuminatore sapientissimo, fa sentire le sfumature tra luce e tenebre che malinconiche avvolgono l'«ultimo tram» all'imbocco della Galleria. La signora Rosa Norma ha alcuni saggi lodevoli. Nell'avv. Bruno Pancrazi incontriamo un deliberato e intelligentissimo stilista: per tutti i riguardi, le sue «vele al sole», i suoi «tulipani», ed anche il «porto olimpionico» sono cose di qualità superiore. Il rag. Mario Pascutti ci porta con nostro piacere fra le montagne, ed ha anche una fotografia assai bene presa del «Foro Romano».

Ancora artisti di qualità

Ed eccoci alla mostra di un fotografo che ha l'abitudine di meravigliarci: il dott. Andrea de Pollitzer. Stilizzatore dei motivi se mai ce n'è un altro, subordinatore della realtà all'espressione artistica, tecnico di grandi mezzi, spirito originale e dalle intenzioni ben premeditate e precise. I chiaroscuri fantastici delle coste d'Islanda, il cubismo e la nettezza di piani della fattoria islandese, la bianca solitudine del cigno sul Lemano veduto dall'alto, la ginnastica plasticità compatta del tuffatore sospeso a mezz'aria sono cose impressionanti; ma nulla è più sapiente, più delicatamente indagato e più bello che il ritratto veramente meraviglioso della signorina S. L. Per mettere un buon vicino a questo bell'artista, dobbiamo fare un salto alla parete di contro, dove espone un veterano della fotografia, Giovanni Talkner, un maestro che sa ottenere gli effetti più delicati con la massima semplicità di stile e genuinità di tecnica. Egli ha cose sorprendenti anche qui: gli intrecci dei rami autunnali di meli, il meriggio nebbioso al Giardino Pubblico, la stupenda «contesa» alla corsa di cavalli, la «suora» che rientra nella penombra del chiostro, i motivi veneziani.

Quel magnifico effetto di sfumati che rende così originale «La Madonnina» di Michele Posserelli, ci riconduce a fil di catalogo. Ed ecco, nella mostra di Rodolfo Rudi, tra impressioni crepuscolari e notturne di assai sentito chiaroscuro, gli studi di fiori, molto buoni anche come stilizzazione. Fra le parecchie ottime fotografie dell'avv. Spartaco Sandrin, distinguiamo il ritratto della «Nonnina», il bel paesaggio di San Giovanni alla Sava, le «navi da guerra». Fine fotografo di montagna è il dott. Felice Spiegel: ma soprattutto, fra tante cupe controluci di monti, ci sembra straordinariamente bella per morbidezza di chiaroscuro la fotografia di «Via delle Mura», e poco meno quell'altro angoluccio di Città Vecchia «Androna del Forno». Paolo Steiner ha un impressionante effetto di luci di sotto in su nel «Notturno», con la chiglia di corazzata percossa dai lumi; è un fotografo di notevole valore, come attestano anche i «Frati» e «Controluce». Del nostro Carlo Tigoli un solo saggio: «Domenica»: uno studio di piccoli velieri all'àncora, chiari nella luce chiara, equilibratissimi. La signora Gerti Tolazzi sia negli studi di figura, come l'«Autoritratto», che è anche ottimo studio di interno, o come l'espressiva e morbida «Nostalgia», sia nelle assunzioni all'aperto, come l'originale «Campo di polo», conferma la nota finezza del suo gusto. Tre buone fotografie espone Guido Stock; e una mostra assai gradevole, ed anche brava, è quella del capitano Guido Ubaldini, con le sue plastiche e ridenti scene di giovinezze femminili sportive in pieno sole d'estate e col curioso studio «Mattutino», dove Piazza Unità appare tutta incrociata di coni d'ombra fra tenebre e primi grigi dell'alba. Due fotografi ancora: assai bello esecutore Mario Udovich, col suo gatto sull'albero, con la sua cordiale «Amicizia sincera» fra due bambini, con la sua illuminazione della sosta del carro e dei cavalli affaticati; e assai perspicace la signora Maria Vianello nel graduare la luce delle sue vedute. *b.*

Il prof. Pasini sull' "Essenza dell'irredentismo,,

Abbiamo da Pola, 19:

Stasera, all'Istituto di cultura fascista, Ferdinando Pasini parlò sull'«Essenza dell'irredentismo». Definì dapprima l'irredentismo come idea-forza che regola con le funzioni e il valore di una legge universale la convivenza dei popoli in terre di confine, e tracciò poi un persuasivo parallelo fra Nazario Sauro e Cesare Battisti, presentandoli come simboli dell'irredentismo del quale, con la loro vita, compendiano anche la storia. Buona parte della conferenza fu dedicata alla discussione del libro di Mario Alberti sull'«Irredentismo senza romanticismi».

Allenamenti dei piloti in congedo

Tutti i piloti in congedo e quelli appartenenti alla Riserva aeronautica residenti nella città e nella Provincia di Trieste, sono invitati dalla sede provinciale «E. Gramaticopulo» della «Runa» a presentare la domanda di allenamento annuale, imposto per legge.

Per il ritiro dei prescritti moduli di domanda, per schiarimenti, ecc. gli interessati potranno rivolgersi alla «Runa» di Trieste, Idroscalo civile, tel. 94-90 e 87-86, nelle ore 9-12 e 15-18 d ogni giorno

Le feste di Cracovia dal 27 maggio al 20 giugno. Per iniziativa dell'Ente turistica polacco, Cracovia sarà prossimamente la meta di pellegrinaggi da tutti i Paesi del mondo. Per accogliere degnamente i visitatori, l'antico Capitolo della Polonia preparerà grandi feste caratteristiche che dureranno dal 27 maggio al 20 giugno. Nessuna occasione più favorevole di questa per visitare Cracovia, chiamata «il cuore della Polonia» e considerata a ragione la più bella e illustre città della Polonia per le sue innumerevoli opere d'arte, per il profondo culto per la scienza e la cultura in genere che la resero celebre nei secoli. Gli interessati possono sin d'ora attingere informazioni sul programma e sulle facilitazioni turistiche presso le Agenzie di viaggi, come pure presso il locale Consolato Generale di Polonia.

La «XXX Ottobre» a Sella Nevea. Domani, mercoledì, il gruppo sciatori del Dopolavoro Associazione «XXX Ottobre» effettuerà l'ultima gita sciatoria della stagione, scegliendo come meta la conca di Nevea. Il solito automezzo partirà dalla sede sociale alle ore 5.30 del mercoledì arrivando per le 8.30 a Nevea. Le iscrizioni verso la quota di lire 16. Si accettano presso il negozio Tommasini, via Mazzini, ed in sede sociale dalle 20.30 in poi sino a questa sera.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Colaussi e Pasinati a Torino per l'incontro con l'Ungheria

ROMA, 19

Per la formazione delle squadre nazionali A e B che giuocheranno il 25 corr., rispettivamente a Torino contro la squadra nazionale ungherese e al Lussemburgo contro la squadra nazionale del Lussemburgo, sono stati convocati a Torino, Hotel Majestic, a disposizione del commissario tecnico per mercoledì 21 corrente alle 11 i seguenti giuocatori: Olivieri e Marchini della Lucchese, Amoretti, Rava e Foni della Juventus, Meazza e Ferrari dell'Ambrosiana, Colaussi e Pasinati della Triestina, Piola della Lazio, Andreolo e Corsi del Bologna, Monzeglio e Serantoni della Roma; massaggiatore: Angeli della Juventus.

Per giovedì 22 corr., alle 11, sono convocati i seguenti giuocatori: Ceresoli e Fiorini del Bologna, Frossi e Ferraris Pietro dell'Ambrosiana, Bonizzoni del Milan, Buscaglia del Napoli, Perazzolo del Genova, Garaffa e Arcari IV del Livorno, Gallea e Buscaglia del Torino; massaggiatore: Bortolotti del Bologna.

Dopo le riunioni di allenamento, che saranno tenute in privato, il commissario tecnico provvederà alla definitiva formazione delle squadre.

La squadra nazionale B. partirà da Torino venerdì 23 corrente per Lussemburgo.

Coppa Italia di calcio
Anticipato inizio del prossimo turno

ROMA, 19

Sembra accertato che il prossimo turno di Coppa Italia verrà anticipato dalla Federazione Italiana Gioco del Calcio al giovedì festivo 6 maggio prossimo. La decisione, ci risulta, sarebbe presa in considerazione dell'anticipato inizio della Coppa Europa che, come si sa, è stata fissata al 13 maggio anzichè al 20.

Palmieri vince a Napoli
il campionato centroeuropeo di tennis

NAPOLI, 19

Nella disputa finale dei campionati di tennis centroeuropei, l'italiano Palmieri, rimasto a difendere i nostri colori col fortissimo cecoslovacco Vodicka, ha dovuto impegnare tutte le sue forze per poter troinfare. La vittoria del popolare Giovannino è stata salutata dal foltissimo pubblico che gremiva il recinto. Palmieri è stato l'unico italiano a conquistare un primato in questo combattutissimo campionato. Nella finale del singolare signore, l'imbattibile polacca Jedrzyowska ha avuto facilmente ragione della tedesca Zeheden. Ecco i risultati:

Finale singolare uomini: Palmieri batte Vodicka 2 a 6, 6 a 2, 6 a 2, 6 a 1.

Finale singolare signore: Jedrzyowska batte Zehenden 6 a 3, 6 a 3.

L'odierno incontro di rugby al Littorio
"Guf,, Trieste - R. Accademia Militare Modena

Il «Guf» di Trieste concluderà domani la preparazione per i Littoriali dello sport con una bella manifestazione di massa che culminerà nell'incontro di rugby tra la sua squadra e quella degli allievi della R. Accademia Militare di Modena. Tutti gli atleti cittadini saranno domani presenti allo Stadio Littorio per partecipare alla sfilata delle forze sportive triestine: In testa gli azzurri, seguiti dagli accademisti di Modena, dai goliardi giallorossi, dai Giovani Fascisti, dalle rappresentanze di tutte le società. Nella tribuna d'onore, tutte le alte gerarchie della provincia e le autorità militari.

Lo sfilamento avrà inizio alle 15.30. Poi sulla pista si concluderanno gli Agonali di atletica leggera con le gare staffette 4 per 100 e Littoriale. Alle 16 scenderanno sulla ribalta verde i protagonisti dello spettacolo più emozionante per contendersi il diritto all'ammissione nel girone superiore dei Littoriali di rugby. Mai la squadra concittadina ha incontrato finora la robusta squadra dell'Accademia di Modena e difficile sarebbe perciò stilare un pronostico. Gli allievi ufficiali scendono a Trieste preceduti da buona fama e animati dalle più serie intenzioni di vittoria, tanto che per presentarsi nelle migliori condizioni di freschezza sono arrivati già ieri nella nostra città. I nostri goliardi, che quest'anno hanno disputato una serie di eccellenti partite, tutte vittoriose, sono pronti al difficile confronto e sperano in un successo. Con l'allenamento di ieri, essi hanno completato la loro preparazione, L'allenatore si è dimostrato soddisfatto delle condizioni di forma dei singoli, ma non si nasconde qualche apprensione sul gioco d'assieme e sulla compattezza del pacchetto di mischia. La definitiva formazione non è stata ancora annunciata, ma ad ogni modo si può prevedere che lo schieramento non si scosterà molto dal seguente: Oci; Bradassi, Aldo, Spataro, Cuzzi; Leardini, Tomada; Apollonio, Aite, Da Boni, Fantini, De Boni, Guerin, Castrati, Sossi. La linea dei trequarti è veloce, tecnica e ben amalgamata; i mediani, buoni individualmente, costituiscono una incognita perchè non hanno mai giocato assieme in questo delicato reparto, ma se il loro gioco riuscirà a fondersi, si può esser certi che l'attacco camminerà spedito e procurerà non pochi grattacapi alla difesa avversaria. Il reparto che preoccupa di più è come abbiamo detto, la mischia. Castrati rientrerà nel difficile ruolo di tallonatore, dopo un anno di assenza dai terreni di gioco e, quantunque si sia allenato seriamente nelle ultime settimane, temiamo che stenterà a trovare la via del rendimento migliore. Apollonio e De Boni sono nuovi nel ruolo di terza linea e non sappiamo se le loro doti di combattenti generosi basteranno a supplire l'inesperienza in questo difficile ruolo. Aite, Sossi, De Boni, Fantini e Guerin saranno però gli atleti esperti e robusti che cementeranno il reparto nelle mischie e nelle rimesse laterali.

Nell'insieme, la squadra triestina si presenta buona all'attacco e abbastanza solida negli avanti. Se i mediani riusciranno a legare i due reparti con un gioco intelligente e veloce, possiamo sperare anche in una loro franca vittoria.

Il motonauta Carmagnani batte il primato mondiale di velocità

ROMA, 19

In data di ieri 18 corr., il pilota della squadra motonautica della M. V. S. N. dott. Ernesto Carmagnani, pilotando la propria imbarcazione «Rebus» ha battuto sulla base misurata di Arona (Sesto Calende) il primato mondiale di velocità per motoscafi da corsa, 400 chilogrammi, riportando la media oraria di chilometri 112.621.

Adunata delle forze sportive per la chiusura degli Agonali

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che domani, 21 aprile, in occasione della cerimonia di chiusura degli Agonali, avrà luogo una adunata di formazioni rappresentative delle forze sportive di Trieste. Tutte le società, salvo quelle che hanno ricevuto istruzioni particolari, invieranno squadre di sei uomini in perfetta tenuta sportiva. Dette istruzioni valgono per tutti i sodalizi che svolgono attività nell'orbita del «Coni». L'adunata è fissata per le 14.15 allo Stadio. Un incaricato di ciascuna società dovrà trovarsi presso questo ufficio questa sera, alle 19.

Criterium pentathlon e marcia per giovani

Il Comitato di zona della «Fidal» indice ed organizza per il 25 aprile l'eliminatoria provinciale del «Criterium» nazionale del pentathlon e della marcia per giovani. Vi possono partecipare tutti i giovani che nell'anno in corso non superino il diciannovesimo anno di età.

Il «Criterium» del pentathlon comprende le seguenti gare, da disputarsi nell'ordine: salto in alto, corsa piana m. 100, lancio del disco, salto in lungo, getto del peso. Il punteggio verrà stabilito secondo la tabella finlandese. Il «Criterium» della marcia verrà disputato in pista sulla distanza di km. 5. I primi sei classificati avranno diritto a disputare l'eliminatoria di zona, che avrà luogo a Trieste il 9 giugno e servirà da selezione per la scelta dei due atleti che verranno designati a rappresentare la zona nella finale nazionale del «Criterium».

Le iscrizioni, gratuite, devono pervenire per iscritto al Comitato organizzatore entro il 23 corrente. Ai primi sei classificati verranno assegnate medaglie vermeil, argento e bronzo. L'adunata dei concorrenti è fissata per le 8.30 allo Stadio del Littorio. La gara di marcia avrà luogo alle 9.30.

Convocazione atleti della Ginnastica. Tutti gli atleti appartenenti alle sezioni di atletica leggera attrezzistica, pallacanestro, sono convocati di urgenza in sede sociale per questa sera alle 8 precise.

Fortitudo - Fiumana
Domani a Montebello

Domani, sul campo di Montebello, gli amatori del calcio potranno assistere all'interessante partita che metterà di fronte le due note squadre di Serie C Fortitudo e Fiumana. Questo incontro di recupero del cosiddetto «girone di ferro» è vivamente atteso nel nostro ambiente sportivo, perchè è certo che le due contendenti si daranno accanita battaglia per conquistare la posta. Non è in palio un primato — è vero — ma tutte e due le squadre mireranno alla vittoria, sia pure animate da propositi diversi. La Fortitudo per cancellare, almeno in parte, l'amaro ricordo delle recenti sconfitte. La Fiumana per mettere in luce il valore della sua squadra ringiovanita. Difficile, quindi, il pronostico. Forse la «carta», tenendo conto del fattore campo e dell'ardente desiderio di riabilitazione da parte della Fortitudo, è propensa a concedere una vittoria di misura agli atleti triestini.

L'atteso incontro che avrà inizio alle 15.30, sarà preceduto da una partita fra squadre minori. Saranno praticati i soliti prezzi, e cioè: posti a sedere lire 3; gradinate lire 2; Balilla e signore accompagnate ingresso libero.

Amatori-Libertas 4-0

Veramente le brillanti partite sostenute dalla Libertas di Capodistria e la recente vittoria internazionale per 5 a 0 sul Friesacher non facevano prevedere una disastrosa sconfitta, come quella subita ieri per opera della giovane squadra degli «Amatori». Gli ospiti, che al loro arrivo a Capodistria hanno reso omaggio alla memoria di Sauro deponendo sul monumento una ghirlanda d'alloro, non speravano certamente in una vittoria a sì largo punteggio.

All'inizio del primo tempo i bianco-rossi col favore del vento cominciano a premere sulle retrovie avversarie e già al 10' pervengono al primo successo per merito di Marussi, che segna imparabilmente, mentre al 30' Spadotto con una brillante azione porta a due i punti per gli «Amatori». La Libertas, reagisce ma l'inesplicabile indecisione dei propri avanti non frutta alcun successo, anzi al 42' nella furia di liberarsi da una veloce incursione avversaria, un terzino capodistriano spedisce nella propria rete. Nel secondo tempo i giallo-azzurri cercano di diminuire il distacco, ma sia per la forte difesa degli avversari, sia per sfortuna, non riescono a segnare nemmeno il punto dell'onore, sprecando banalmente anche un rigore. Sono invece gli «Amatori» che segnano il 4.o punto a 10' dalla fine su azione personale di Bragallini.

Squadra vincente: Uchmar; Carpenetti e Gustini; Marchio, Scocchi, Marzas; Bragallini, Capeller, Marussi, Fidel, Spadotto.

Associazione Calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori sono convocati questa sera in sede sociale: Semi, Buttiro, Apollonio, Hauser, Cavalieri, Longo, Sacco II, Devescovi, Gasparini, de Castro, Laska, Lando, Salvador e Stupar.

La formazione del Lussemburgo per l'incontro coi cadetti «azzurri»

LUSSEMBURGO, 19

Oggi, il signor Emilio Kuborn ha selezionato definitivamente la squadra di calcio del Granducato, che affronterà domenica prossima a Lussemburgo la squadra dei cadetti d'Italia.

Riunione sportiva femminile dell'Opera Balilla

Nel pomeriggio di domenica si è svolta, parte alla Casa della Giovane Italiana e parte sui campi di tennis di S. Andrea una interessante riunione sportiva per Giovani Italiane. Nel pentathlon su 10 concorrenti si sono distinte le Giovani Italiane Dequal Maria (Magistrali), Alleani Alessandria (Corsi), e Gustini Loreta (Carli). Per lo stile nella scherma di fioretto sono state ammesse le Giovani Italiane Stukel Licia, Magnani Irmina, Cossuta Anna Maria, e le sorelle Novara. Per le gale di pattinaggio si sono affermate le Giovani Italiane Benedetti Elvira (Ist. Tecnico), Gambel Mariuccia (Corsi), Ruzzier Licia (Ist. Tecnico). Nelle gare di palla corda si sono classificate in testa le Giovani Italiane Spadon e Jeserum.

A tutte le concorrenti è stato accordato il brevetto sportivo

Il saggio finale di scherma al Dopolavoro ferroviario

Domani, mercoledì, alle 20.30, nella sede Vittorio Veneto avrà luogo il saggio finale di scherma della fiorente sezione del Dopolavoro Ferroviario. La festa d'armi che promette di riuscire quanto mai brillantissima si svolgerà secondo il seguente programma:

Prima parte: 1. Esercizi collettivi. 2. Lezione individuale di fioretto (Gevi Ezio). 3. Assalto di fioretto tra i giovanetti Frisori Goliardo e Gulli Franchetto. 4. Assalto di fioretto tra i giovanetti Garofoli Carlo e Budigna Luciano. 5. Lezione di fioretto (Pischiani Rodolfo. 6. Assalto di fioretto (Karp Mario e Pischiani Rodolfo). 7. Assalto di fioretto (Selvi Guido e Guglielmotti Alberto). 8. Assalto di sciabola (ten. Schmiedt Giulio e dott. Lopez Ingino).

Seconda parte: 1. Assalto di fioretto tra i giovanetti Budigna Luciano e Falcioni Bruno. 2. Assalto di fioretto (Fellner Guido e Selvi Guido). 3. Assalto di sciabola (cap. Fiorentini Franco e ten. Schmiedt Giulio). 4. Assalto di spada (maestro Munda Salvatore e ing. Finozzi Antonio). 5. Assalto di sciabola (maestro Munda Salvatore e cap. Fiorentini Franco).

Inizio dell'attività della Canottieri Dalmazia. S'informano i soci che col 21 aprile ha inizio l'attività remiera. Entro il 2 maggio tutti i soci dovranno essere muniti della tessera per l'anno in corso, che potrà essere ritirata in sede sociale di via d'Annunzio 2, II.

Domani, Natale di Roma, uscirà soltanto «Il Piccolo». Giovedì usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione a S. Canziano con visita alle grotte.

«P. Lucchini». Oggi, lezione banda e ritrovo escursionisti. Domani, trattenimento danza.

Ferroviario. Domani alle 15, 17, 19 e 21 e giovedì alle 16 e 20 nella sede S. Vito rappresentazioni del film «La vedova allegra», con Jeannette Mac Donald e Maurice Chevalier.

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove sezioni corale e orchestrale al completo.

«Dimm». Sez. B. Domani dalle 21 trattenimento. Domani gita a piedi a Cattinara; partenza alle 14 da piazza Garibaldi. Informazioni in segreteria (via Rossini 4), tel. 94-67. — Sez. C. Domani alle 19 recita. Dopo lo spettacolo ballo.

Poligrafico. Domenica gita in automezzo attrezzato alla volta di Sesana per la piantagione degli alberi del Bosco dell'Impero. A cerimonia finita si procederà alla volta di S. Canziano per il grande raduno speleologico dell'O. N. D. Prezzo di passaggio per soci lire 2.50, per non soci lire 4. Informazioni in sede sino a tutto giovedì 23 corr. Domenica 2 maggio gita in automezzo attrezzato alla volta di Venezia. Prezzo lire 15. Informazioni in segreteria.

Cooperative Operaie. Domenica partecipazione raduno dopolavoristico di San Canziano con visita facoltativa alle grotte, Giovedì alle 21 ritrovo escursionisti.

Chimici. Iscrizioni gita S. Canziano domenica pranzo e ingresso grotta lire 10, senza pranzo con ingresso grotta lire 6. Domani alle 17 spettacolo marionettistico con Facanapa ed arlecchino in Africa Orientale. Dallo 20 trattenimento.

Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

Sfiorata da un camioncino finisce contro un pilastro

L'operaia Giustina Vatta, di 40 anni, abitante in Guardiella-S. Giovanni 447, uscendo ieri sera dalla cancellata del cortile della fabbrica di birra Dreher, fu sfiorata dal parafango di un furgoncino che, comprimendola contro uno dei pilastri in muratura, le produsse una ferita escoriante all'occhio destro e lesioni multiple al dorso.

Dopo le prime cure avute sul posto dalla Guardia medica, la donna fu inviata all'ospedale, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno. Trattasi, secondo i medici, di lesioni guaribili in quattro o cinque settimane.

Caduta sull'asfalto rincasa con le costole rotte

Il giorno 16, passando per il viale XX Settembre, la sessantenne Ester Nicoletti, abitante in via Paduina 34, scivolò sull'asfalto bagnato dalla pioggia e cadde producendosi alcune lesioni al costato sinistro ed alla regione sopraorbitale sinistra. Invece di recarsi all'ospedale, o alla Guardia medica, rincasò per mettersi a letto, e fece male, perchè in seguito fu colta da tali dolori al costato che dovette farsi trasportare al nosocomio.

I medici del pio luogo, avendole riscontrata la sospetta frattura di alcune costole, la fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Uno sdrucciolone dalle scale. Ieri nel pomeriggio, scendendo le scale di casa, la quarantenne Lucia Banera, abitante al n. 26 di via Roma, scivolò e cadde, fratturandosi la rotula sinistra. All'ospedale ove fu accolta, i medici la giudicarono guaribile in cinque o sei settimane.

Il vaso di vetro. Ieri sera, rompendo sbadatamente un vaso di vetro, la venticinquenne Elmelinda Gulli, abitante in via Timeus 8, si produsse una vasta ferita di taglio al braccio destro. Fu medicata all'ospedale, il cui sanitario di turno la giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

Cronaca giudiziaria

Il singolare epilogo di una serata radiofonica

(Corte d'Appello) La sera del 29 febbraio 1936, in Pagnacco di Udine, alcuni amici del commestibilista Del Fabbro, s'erano riuniti in casa sua per ascoltare la radio. La saletta di convegno comunica col negozio a mezzo di un lungo corridoio. Uno dei conoscenti e precisamente tale Guerrino Rizzardi, ad un certo punto uscì dalla stanza e si diresse in fondo al corridoio. A quale intento? Certo si è che la figlia del proprietario, uscita a sua volta per andare nel negozio, si trovò di fronte il Rizzardi in attitudine sospetta. Veramente dal rapporto di denuncia, pareva che il Rizzardi fosse stato sorpreso addirittura con le mani nei cassetti e fu apunto in seguito a tale circostanza che il Tribunale penale di Udine, non prestando fede alle giustificazioni dell'imputato, il quale affermava, a propria discolpa di essere uscito per andare alla latrina e di aver sbagliato porta, condannò il Rizzardi per tentato furto qualificato.

Contro tale sentenza l'imputato ricorse in Appello. La Corte, riesaminato ora minutamente il fatto e riformando la sentenza di Udine, ha mandato assolto il Rizzardi per non avere commesso il fatto.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Lutri; cancelliere sig. Palma; difensore avv. Turola.

A porte chiuse

(Tribunale Penale) A porte chiese è stato processato ieri, dai giudici della terza sezione, il meccanico Umberto Michelazzi fu Giovanni, di 30 anni, per avere un giorno dello scorso gennaio, commessi atti illeciti a danno di una minorenne.

Il Tribunale, avuta la prova dei fatti denunciati, ha condannato il Michelazzi a due anni e sei mesi di reclusione, col condono di due anni per indulto.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Oblach e D'Agostino; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. E. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

Qualche rosa e molte spine...

(Tribunale Penale) Lusingata dalle focose dichiarazioni d'amore fattele da un tale Ignazio Giamporcaro fu Ignazio, nato nel 1898 a Palermo, Rosolina Imbergomo, benchè quindicenne, accettò di diventare sua moglie. Ma ben presto la giovane sposa dovette fare una ben dolorosa constatazione e cioè che le promesse del Giamporcaro erano fallaci e che al posto dell'agognata felicità, la vita coniugale, le doveva serbare patimenti e amarezze senza fine.

Il quadro di questo penoso calvario, è stato ora ricostruito nel processo svoltosi ieri, alla terza sezione, a carico del Giamporcaro il quale, su querela della moglie, era stato citato in giudizio per rispondere di maltrattamenti.

L'imputato però non ha ritenuto opportuno intervenire al dibattimento per cui i giudici si sono dovuti accontentare del racconto fatto dalla parte lesa, la quale ha elencato tutte le tristizie ed i soprusi sofferti per colpa dell'uomo al quale aveva sacrificato la sua giovinezza e la sua vita.

I giudici, vagliate le risultanze di causa, hanno condannato il Giamporcaro a sei mesi di reclusione; pena condonata per indulto.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Oblach e D'Agostino; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. E. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

Furto di cavi elettrici

(Tribunale Penale) Ad un anno di reclusione ed al pagamento di 750 lire di multa è stato condannato dai giudici della quinta sezione, tale Giuseppe Micheluzzi fu Francesco perchè ritenuto colpevole di tentato furto doppiamente aggravato.

Secondo l'accusa il Micheluzzi era stato ritenuto autore di un furto di cavi elettrici, di due lingotti di piombo e di altro materiale depositato in una baracca della Stazione centrale e di proprietà delle officine elettrotecniche.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Gnezda; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Davanzo; cancelliere Dattolico.

Fabbisogno nafta delle aziende industriali. Per disciplinare la di- [illegible]

BORSA DI TRIESTE

aprile	17	19	aprile	17	19
R. 3½%	73.50	73.40	Riun. A.	2160.-	2160.-
Redim.	71.40	71.30	Riun. B.	2135.-	2135.-
R. 5%	91.90	91.76	Gerolim.	110.—	109.—
Obbl. V.	89.35	89.35	Istr.-Tr.	262.—	262.—
B.T. 1940	102.40	102.30	Lussino	235.—	233.—
B.T. 1941	102.40	102.30	Martin.	80.—	80.—
B.T. 1943	92.35	92.—	Merid.	855.—	845.—
B.T. 1944	97.60	97.50	Premud.	450.—	450.—
I. R. I.	466.50	464.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	476.—	474.—	Tripco.	256.—	256.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	188.—	188.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	300.—	300.—
3 V. 4%c.			Arrig.	220.—	220.—
già 5-6%	427.—	427.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	416.—	416.—	Istr. C.	132.—	132.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	61.50	60.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	495.—	495.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4670.-	4640.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	647.50	645.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2100.-	2100.-	Terni	290.—	288.—

CAMBI: Londra 93.46; New York 19; Francia 84.90; Belgio 320.25; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433.75; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 361.70; Germania 763.36.

Mercato calmo con scarse transazioni. I Cantieri Riuniti non vengono più quotati.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Antonino, Marcellino, Marziano.

DECESSI (18 e 19 aprile 1937-XV): Franetich Giorgio, a. 1; Rudez Giosi Silvio, a. 45; Scafoglieri in Scarcio Assunta, a. 45; Pipan Giuseppe, a. 61; Janesich Antonio, a. 84; Machne Antonio, a. 56; Ceppi Lina, a. 7; Miloslovich ved. Cossovich Maddalena, a. 91; Jurca ved. Obersnel Maria, a. 80; Sanguerin in Alzetta Carmela, a. 39; Krauseneck Valentina, a. 83; Jäger ved. Iung Caterina, a. 59; Nardo Carlo, a. 68; Stazzedoni Domenico, a. 64; Lorenzin in Leghissa Maria, a. 54; Mistron Ferdinando, a. 41; Roset Ermenegildo, a. 61; Bubsky Ottone, a. 46.

CORRISPONDENZA APERTA

Romano. Le abbiamo già risposto nel «Piccolo» del 16 aprile. Più che dirle che il tessuto di pura lana è l'«ideale» per la confezione di un vestito, non si può!

Pina. Ci sembra molto difficile. — *Mamma.* Non pubblichiamo più, in questa rubrica, la consulenza medica. — *Friulana.* Circa 4000 chilometri. — *Architetto inesperto.* Accademia Pontificia, Città del Vaticano.

Vedova di un caduto fascista. 1) Cav. di Gr Cr. dott. Osvaldo Sebastiani. 2) Sì 3) Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra, Roma, via Manin n. 9, presidente on. Luigi Gangitano, oppure Opera Nazionale per gli Orfani di guerra, Roma, piazza della Libertà n. 23, commissario straordinario on. Bramante Cucini. — *Mara.* 1) Via S. Maddalena n. 37, Catania. 2) «Il «Popolo di Sicilia», Catania.

Carmelita. Per distruggere il tarlo annidatosi nei mobili bisogna iniettare, mediante una siringa, benzina, formaldeide o tintura di aloe nei forellini e turarli poi con cera o stucco. — *Desolata.* Per una stanza grande il quantitavi di zolfo necessario è di circa un chilogrammo.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 20.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 21; da Pirano alle 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 14 e 15; da Portorose alle 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.10 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (tocc. Ospizio), 18.20 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 5.55 (diretto), 6.30 (diretto), 8.52 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.35, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 18.45 e 21.30; da Capodistria alle 6, 8.40, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio) e 20.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Domani, Natale di Roma, uscirà soltanto «Il Piccolo».

Giovedì usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. — Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. «LABOR» (ambiente signorile, telefono 50-49) dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 3-a. 482 A

CONIUGI onesti offronsi servizio in casa cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 35738 A

CUOCHE due media età offronsi solo per città. Risorta 3. 67142 A

DOMESTICA 16-enne principiante offresi. Via Toti 18-II. 67174 A

DONNA di fiducia capace tutti lavori offresi. Piazza Cavana 5, portineria. 6004 A

DONNA media età capace tutti lavori, lunghi certificati, offresi famiglia piccola. Gatteri 30. 67163 A

PRESTASERVIZI pratica offresi per tutto il giorno. Via P. Revoltella 16, rivolgersi portinaia. 67161 A

PRESTASERVIZI pratica, attestati, offresi alcune ore pomeriggio. Maiolica 11-III, Gaio. 67145 A

PRESTASERVIZI tutta giornata offresi. Via Madonnina 12. 35756 A

PRESTASERVIZI o stabile, capace, buoni attestati, offresi. Via Milano 22, presso Cernae. 67144 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno od ore da combinarsi. Via Maiolica 7, secondo. 67148 A

PRESTASERVIZI forte, capace tutto fare attestati, offresi distinta famiglia. XX Settembre 37. 35777 A

PRINCIPIANTE prestaservizi offresi ore da combinarsi. Ginnastica 24-II, destra. 67130 A

RAGAZZA friulana giovane offresi prestaservizi piccola famiglia. Luciani 15, presso Palumbo. 35733 A

RAGAZZA e ragazzetta offronsi tutto fare. Via Lavatoio 1, portinaio. 16281 A

RAGAZZA Comeno, altre Vipacco capacissime, ottimi attestati, principianti, senza pretese, prestaservizi raccomandata, capace cucinare, offronsi XX Settembre 12, telefono 74-19. 16293 A

RAGAZZA 18-enne istriana, brava, onesta, offresi per piccola famiglia. Via Ginnastica 34 A, botteghino. 67169 A

RAGAZZETTA brava volonterosa offresi prestaservizi o stabile. Cassetta 16264 A, Unione Pubblicità. 16264 A

17-ENNE friulana offresi. Via Giulia 34-II, destra. 67157 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PER Trieste, Fiume, Rimini, Milano, Roma, Sicilia, Africa, cerchiamo cameriere, cuoche, domestiche, governanti, paghe 120-250. Presentarsi Torrebianca 24. 35775 B

[illegible]

AIUTO commessa venditrice cercasi. Referenze, età, scrivere: Cassetta 16240 D, Unione Pubblicità. 16240 D

GARZONA sarta cercasi. Via Tarabochia 1, porta 8. 67170 D

GARZONA pratica o mezza lavorante parrucchiera cercasi. Salone Elena, Garibaldi 25, Luciano. 67150 D

GARZONA cercasi. Negozio Mode Mary, via G. Carducci 1 A. 67149 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Raffineria 11-I. 67166 D

GARZONA modista cercasi. Via d'Annunzio 2, Bressi. 67162 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Rossetti 8. 16289 D

GARZONA stireria cercasi. Viale Sonnino 26. 16313 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo capace cercasi. Istria 25. 16312 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli cercasi. Via Giulia 21. 16297 D

LAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Piazza Borsa 9. 67147 D

LAVORANTE bandaio capace cercasi. Via Piccolomini 7. 67173 D

LAVORANTE sarta uomo. Pozzo del Mare 1-III, angolo S. Sebastiano. 16280 D

MODISTA lavorante finita, mezza lavorante capace cercansi prontamente. Giorgi, Spiridione 1-II. 16278 D

RAGAZZE capaci sarta donna cercansi. Lavoratorio piazza Venezian 6-II. 35763 D

SALONE Italia, S. Spiridione 10, cerca lavorante. 16290 D

SARTO uomo capace cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67128 D

VENDITRICE calze, 17-enne, cercasi. Cassetta 16263 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

INGRESSO scale, centrica, cercasi. Offerte: Cassetta 16246 E, Unione Pubblicità. 16246 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA nuova ariosa, conveniente. Milano 7-IV, destra. 16304 F

A. A. MOBILIATA affittasi convenientemente. XX Settembre 39-III, porta 17. [illegible]

[illegible]

MOBILIATA indipendente affittasi presso persona sola. Solitario 13-I, sinistra (piazza Ospedale). 35758 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. XX Settembre 9, porta 11. 67140 F

STANZA vuota o mobiliata, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 35766 F

STANZA letto lussuosa, riscaldamento, bagno, affittasi una o due persone. Indirizzo Piccolo. 35768 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Piazza Impero 11-I, Padovan.

STANZA mobiliata affittasi. Bosco 10. secondo. 8806 F

STANZETTA mobiliata affittasi persona dabbene. Via Cunicoli 13-I, destra. 67141 F

VITTO ottimo, una, due persone, presso distinta. Rapicio 4-I, destra. 35780 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 35743 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

LATINO, greco, tedesco, tutte altre materie letterarie prepara seriamente studenti medie e maturandi provetto professore regio, condizioni vantaggiosissime. 17-19. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

MAESTRA tedesca (madrelingua), istruisce studenti scuole medie, prepara esami. Crispi 33-I, destra. 67172 G

SIGNORINA impartisce latino, francese, materie elementari e medie. Piazza Impero 15, porta 9. 67156 G

TEDESCO, pianoforte, francese, inglese, 2.50 l'ora, anche cambio cameretta pulita. Schmidt, via Machiavelli 22, terzo. 35781 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSETTA smarrita, contenente ricevute, occhiali, chiavi, rosari, ecc. Mancia portandola Diaz 24 porta 5. 16300 H

GUANTO noce smarrito tratto Cellini-Palestrina. Onesto rinvenitore mancia. Slataper 28, Puppo. 67167 H

OROLOGIO braccialetto oro smarrito via Commerciale presso Panorama. Mancia riportandolo. Indirizzo Piccolo. 35759 H

SCARPETTA nuova bianca smarrita piccolo tratto via Conti. Pregasi riportarla, verso mancia, Volli, Petronio 9. 67135 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. QUARTIERE 2 camere, cucina, 140. Guardia 11. 2592 I

A orologiaio offro metà negozietto unico nel rione, piccolissima spesa. Indirizzo Piccolo. 35712 I

ABITAZIONE 3 stanze, stanzetta, camerino bagno, cortiletto, primo piano, affittasi. Commerciale 23, portineria. 16292 I

ALLOGGIO 3 stanze, cameretta, bagno, veranda, termosifone, affittasi. Via Bosco 2, Maurich. 35752 I

APPARTAMENTI 4 grandi stanze, stanzino bagno, stanzino ripostiglio, cucina, ascensore, affittansi prontamente e luglio, via Donizetti 3, terzo e quarto. Amministrazione stabili Clementi. 35725 I

APPARTAMENTI soleggiati centrali 2 3 stanze affittansi Crispi 32-34. Amministrazione Clementi. 35723 I

APPARTAMENTI mezzogiorno, casa rimessa a nuovo, 3 stanze accessori, affittansi prontamente, Boccaccio 9. Amministrazione stabili Clementi. 35714 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, cucina, accessori, affittansi, viale XX Settembre 86. Amministrazione stabili Clementi. 35717 I

APPARTAMENTI 2 stanze, cameretta, camerino, cucina, conforto, affittansi. [illegible]

[illegible]

LOCALE d'angolo in stabile nuovo adatto gelateria affittasi via Bernini n. 10. Amministrazione Clementi. 35727 I

LOCALE 2 fori affittasi. Piazza tra i Rivi 6 (Roiano). 35726 I

MAGAZZINO con retrolocale, pressi Stazione centrale, affittasi via Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 35729 I

QUARTIERE 3 camere accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 34853 I

QUARTIERE soleggiato 5 stanze, accessori, II piano, eventualmente IV, con o senza installazione bagno, affittasi luglio. S. Zaccaria 3. 16310 I

QUARTIERE 2 camere cucina, lire 142, affittasi prontamente. Udine 32. 67129 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, soffitta, uso giardino, sopra Piazza Goldoni, visite 9-12. Indirizzo Piccolo. 67160 I

QUARTIERE camera cucina ripostiglio, acqua gas luce, affittasi. Castaldi 8. 8807 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiuolo, affittansi prontamente. Visitare via Capitolina 21-III, oggi 10-12. 67035 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento. Maiolica 17-II. 16285 I

QUARTIERINO camera cucina, Barcola Riviera, affittasi mensili lire 110. Cauzione. Informazioni: Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4. 35771 I

STANZE due, cucina, orto, conforto, affittasi Roiano. Rivolgersi Tasso 4, porta 22. 35744 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERE 3, accessori, conforto, giardino, cercasi. Scorcola, S. Vito. Offerte prezzo: Cassetta 16247 L, Unione Pubblicità. 16247 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. VOLPE argentata, Alasca originale, splendida, orecchini brillante 700, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67164 M

FOTOGRAFICA Ernemann, grammofono, dischi, cappotto vendonsi. Ghega 9-III, destra. 35753 M

LANA materassi vendesi. Palestrina 3, porta 12. 16295 M

MACCHINA scrivere Remington, altra portatile lire 225, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 16286 M

MACCHINA Singer rientrante, altre semplici, famiglia 120, vendonsi occasione. Bosco 12. 16317 M

MACCHINA Singer lire 120, perfetta; altra spola rotonda, vendonsi straoccasione. Settefontane 2, negozio. 16316 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 16287 M

MODIGLIONI, bollitore, tappeto, quadri, altro vendonsi. S. Caterina 3, portinaio. 35746 M

PORTONE imbugnato due lante, 2 per 3.50, vendesi. Via Economo 5, portinaio. 67146 M

RADIO trionda lusso, come nuovo, vendesi 680. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 35735 M

REGISTRATORE cassa National 59.95, vendesi. Officina Mazza, XXX Ottobre 15. 16299 M

SUSTA metallica quasi nuova, materasso crine vegetale vendonsi. Esclusi rivenditori. Bonomo 15-I, destra. 67131 M

VOLPE argentata usata occasione vendesi lire 400. Madonnina 11-IV, porta 13. 35751 M

VOLPE argentata magnifica, esemplare grande, vendesi occasione. XX Settembre 15-III, destra. 16282 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BINOCCOLO prismatico cercasi, minimo 6 per 25, massima offerta 200 lire. Scrivere: Cassetta 16266 N, Unione Pubblicità. 16266 N

MACCHINA universale lavorazione legno, ottimo stato, acquistasi. Offerte: Cassetta 16268 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

[illegible]

MATRIMONIALE finissima seminuova, suste, vendonsi occasione. S. Francesco 17, lavoratorio. 16308 NN

PIANINO, incrociate, perfetto, vendesi occasione 2700. Piccolomini 2-I. 35745 NN

PIANINO Stingl, mobili letto, pranzo, cucina, salotto vimini, vendonsi. S. Caterina 3, portinaio. 35747 NN

PIANINO nero, incrociate, prezzo mite, vendesi occasione. Piazza Impero 16. 41 NN

STANZE letto 4, una persona, vendonsi. Valdirivo 3-III. Rivenditori esclusi. 16311 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 6591 O

BRILLANTI, oro, argento, acquistasi, altissimi prezzi. Scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabbra. 16275 O

CASSAFORTE, bottiglie, acquistansi, damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono 4526. 689 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 OO

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA nuova da targare, vendesi miglior offerente. Offerte: Cassetta 16284 Q, Unione Pubblicità. 16284 Q

MOTO 175 germanica, ottimo stato, qualsiasi prova, vendesi. Telefonare 25341. 35750 Q

TORPEDO 509 carrozzeria buono stato eventualmente completa acquistasi occasione. Garage Piccardi 12. 35755 Q

TRATTRICE Deering 10-12 completamente rimessa a nuovo, tutte garanzie, vendesi. Esclusi intermediari. Rivolgersi Consorzio Agrario, Portogruaro. 690 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ACCORDIAMO anticipi, prestiti impiegati, salariati, vigili, infermieri, 4.50 percento. Prestibank, traslocata Foscolo 9. 35695 R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Cassetta 5248 R, Unione Pubblicità. 5248 R

BOTTEGHINO vendesi, spese minime. Indirizzo Piccolo. 35760 R

CARTOLERIA e chincaglieria vendesi causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 35742 R

FRUTTA erbaggi e generi diversi vendesi, eventualmente in consegna. Indirizzo Piccolo. 35765 R

NEGOZIO barbiere parrucchiere centrico, avviatissimo, vendesi causa fa- [illegible]

Domenica 18 corr., si spense dopo penose sofferenze, all'età di 84 anni

Valentine Krauseneck

Con profondo dolore, ne dànno notizia a tutti gli amici e conoscenti, i nipoti **Ernesto Krauseneck** con la moglie e figli, **dott. Carlo** e **Willy G. Krauseneck** con la moglie, nonchè la cognata **Olga Krauseneck-Kopf.**

La tumulazione delle amatissime spoglie seguirà martedì 20 corr., alle ore 11, partendo il convoglio dalla via Bonaparte N. 6, direttamente al Camposanto evangelico.

Trieste, 20 aprile 1937.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo brevi sofferenze rendeva l'anima a Dio

Caterina Jäger ved. Jung

lasciando nel più profondo dolore il figlio **GIORGIO,** la nuora **ALBERTA nata STOR,** il nipotino **MATTIA,** il fratello **GIORGIO,** la sorella **LISA,** la cognata **ELISABETTA SCHERB,** il cognato **ARTURO STEIN,** che unitamente ai nipoti e congiunti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti l'ebbero cara.

I funerali avranno luogo oggi martedì 20 corr., alle ore 16, partendo dalla propria abitazione di Piazza Cavana n. 3.

Trieste, 20 aprile 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Maria ved. Obersnel

spirò il 17 corrente dopo breve malattia.

Avvenuta la tumulazione il 19 corrente, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti i desolati figli e congiunti.

Un grazie a tutte le gentili persone che in varia guisa onorarono la memoria della cara Estinta.

Trieste, 20 aprile 1937-XV.

Il nostro amatissimo

CARLO GRANDI

è spirato nel pomeriggio di sabato 17 corrente.

Ne dànno notizia, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero e lo ebbero caro, la consorte **TINA,** il figlio **CARLO** (assente) con la moglie **MILA,** il nipote **RODOLFO,** i fratelli e le famiglie congiunte.

Trieste, 20 aprile 1937 - XV.

TRATTORIA centralissima, piccole spese, facilitazione pagamento, oppure conduttore, occasione. Caffè Sanità, Sandro. 16315 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA (frutteti) 16.000, villetta bellissima vendonsi straoccasione. Palma, Mazzini 3. 8810 S

CONDOMINIO appartamento 5 camere acquisterebbesi. Offerte: Cassetta 16064 S, Unione Pubblicità. 16064 S

STABILE centro, ogni conforto, rendita, vendesi 300.000, saldo 200.000. Offerte Cassetta 16294 S, Unione Pubblicità. 16294 S

TERRENO per costruzione vendesi, bella vista. Costalunga 75. 35778 S

VILLA signorile città, 12 stanze, accessori, giardino, parco, posizione salubre, vendesi 200.000 per divisione. Offerte: Cassetta 16248 S, Unione Pubblicità. 16248 S

VILLA 7 stanze e accessori, 1200 mq. giardino, due entrate, garage, via Besenghi, vendesi prontamente. Cassetta 16270 S, Unione Pubblicità. 16270 S

VILLETTA 3 stanze, accessori, giardino, vicino tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67168 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

AMMINISTRATORE vaste relazioni ogni campo industriale finanziario militare, disponendo tempo, ufficio, seria organizzazione, assume ulteriori amministrazioni stabili e campagne provincia. Cassetta 16262 V, Unione Pubblicità. 16262 V

PREZZI liquidazione eccezionalmente vendonsi cappelli signora, grandioso assortimento, modelli novità, presso Scrosoppi, Corso 39. 16291 V

TOMBA perpetua, vendesi occasione. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 16276 V

Ansia di giovinezza

58 — Willy Dias

[illegible]

CAP. XX.

[illegible]

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata